ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Num. 269
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-961 al 40-969

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
12-13 Novembre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 29, tel. 42-039, 50-900, 58-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 600) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.i. partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Gli Alleati non abbandoneranno Berlino
In caso di blocco si tornerà al ponte aereo

Reazioni alla mossa di Kruscev

La dichiarazione anglo-franco-americana sarà pronta forse in giornata e respingerà la proposta di Mosca per l'abolizione del controllo quadripartito a Berlino - Si ritiene improbabile il ritiro unilaterale dei russi dall'ex-capitale tedesca - I motivi dell'improvviso passo sovietico: il Cremlino intende aprire nel cuore dell'Europa un nuovo fronte politico

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

Intense consultazioni sono in atto fra Washington, Londra, Parigi e Bonn per una nota di risposta alle tesi enunciate da Kruscev sul tema del controllo quadripartito a Berlino. Come si sa, il premier sovietico ha chiesto improvvisamente agli occidentali di sgombrare la ex-capitale tedesca che essi occupano per metà (la parte Ovest) dalla fine della guerra, e permettere così che la città passi al governo della Germania comunista.

Gli uffici del Dipartimento di Stato sono impegnati in una valutazione attenta delle dichiarazioni di Kruscev, che potrebbero dare inizio ad una crisi più grave di quella che si determinò dieci anni or sono con il «blocco di Berlino».

Va subito detto che la determinazione degli Stati Uniti a resistere alla nuova iniziativa sovietica è la stessa di dieci anni or sono: «Siamo impegnati a Berlino fin sopra i capelli», ha detto ieri un diplomatico americano. Già lunedì il Dipartimento di Stato aveva fatto sapere, per il tramite di un portavoce, che restano valide tutte le prese di posizione fatte anche recentemente da Dulles per una soluzione del problema dell'unità tedesca.

La mossa di Kruscev è considerata, anzitutto nel quadro della «strategia politica globale» del Cremlino, in un subitaneo spostamento della tensione dalla isola contesa della Cina al cuore dell'Europa. Le ragioni dell'iniziativa del «premier» sovietico potrebbero essere individuate, secondo alcuni osservatori diplomatici, nel proposito di attenuare la tensione in estremo oriente, ed aprire d'improvviso — ma non per ciò senza adeguata preparazione — un nuovo fronte politico. E' sugli sviluppi della iniziativa del Cremlino che a Washington le opinioni sono tuttora incerte. Se, infatti, Kruscev intenderà attuare effettivamente il suo proposito, egli annuncerà il ritiro unilaterale dei russi dall'occupazione e dal governo di Berlino. In questo caso, comunque, si nota al Dipartimento di Stato che le tre Nazioni occidentali resisterebbero, a differenza di quanto avvenne dieci anni or sono, con il piano [illegible] della Repubblica federale tedesca.

Secondo altri osservatori, il gesto di Kruscev potrebbe difficilmente essere seguito dall'azione. Il Premier sovietico non intende porre le premesse per un abbandono non solo di Berlino Est, ma di tutto il territorio della Germania orientale, in un momento sul quale l'unità del cosiddetto «impero sovietico» è minacciata da fattori di carattere politico, fra i quali: malcontento dei ceti operai, causa ma non perciò meno diffusa ribellione degli intellettuali, persistenza dei movimenti revisionistici.

In sostanza quella di Kruscev sarebbe una «mossa» compiuta per confermare all'interno all'opinione pubblica interna ed a quella della Germania l'opposizione degli Occidentali alla riunificazione tedesca. Di fronte ad entrambe le possibilità il governo degli Stati Uniti mantiene un atteggiamento di fermezza, non intendendo riconoscere il governo comunista di Pankow, e nello stesso tempo lasciando nella linea già [illegible] la [illegible] documenti ufficiali a proposito del tema dell'unità tedesca.

La dichiarazione anglo-franco-americana sarà pronta forse oggi stesso o domani verrà trasmessa a Mosca. In essa gli alleati respingeranno l'idea di una abolizione del controllo quadripartito a Berlino e si dicono pronti, nel caso che i russi vogliano arrivare a un blocco della città, a ristabilire con l'ex capitale tedesca un ponte aereo come quello che istituirono dieci anni fa.

I principali giornali di New York insistono oggi sulla necessità che l'Occidente si prepari a far fronte alla minaccia sovietica contro Berlino-Ovest.

Il *New York Times*, in un suo articolo di fondo, consiglia gli alleati di «adottare tutte le misure politiche, diplomatiche e militari per prevenire la crisi se è possibile, e di prepararsi a far fronte alla crisi se e quando vi sarà». Il *Times* afferma che la dichiarazione di Kruscev secondo la quale la Unione Sovietica passerà il controllo sul settore russo di Berlino ai tedeschi dell'Est e il suo invito agli alleati occidentali a fare lo stesso, potrebbe essere una mossa propagandistica. Potrebbe anche essere una mossa «per provocare una nuova riunione alla sommità, sulla Germania, alle condizioni poste dai sovietici».

«Ma la dichiarazione — aggiunge il giornale — può essere anche qualcosa di più di questo. Può darsi che Kruscev abbia scelto deliberatamente la vigilia dell'anniversario dell'armistizio della prima guerra mondiale per suscitare lo spettro di una nuova crisi in Europa», ma può darsi benissimo «che egli intenda fare realmente ciò che dice e si accinga a scatenare i suoi fantocci della Germania Orientale in modo da compiere un'aggressione per procura contro le comunicazioni alleate che conducono a Berlino.

«Tutto ciò — afferma il *Times* — impone una riaffermazione da parte degli alleati della Nato delle loro numerose dichiarazioni secondo cui considerano la posizione delle tre potenze a Berlino come un elemento essenziale della pace del mondo libero, e ritengono qualsiasi attacco a Berlino da qualsiasi punto provenga, come un attacco alle loro forze e a loro stessi».

La *New York Herald Tribune* afferma che la minaccia di Kruscev contro Berlino non può essere scambiata per della semplice propaganda. «Presumibilmente — prosegue la *Tribune* — Kruscev sta facendo un'altra prova della nostra risoluzione e forse spera anche di fare della sosta un mezzo per arrivare ad una conferenza al vertice. Comunque una cosa è certa: nuova prove stanno di fronte all'Occidente».

t.

Grotewohl convoca i giornalisti rompendo una lunga tradizione

Il Premier della Germania comunista (finora contrario alle conferenze stampa) farà dichiarazioni sulle proposte di Kruscev - Calma nel settore occidentale di Berlino: anche la Borsa è normale

Un soldato russo si appresta a montare di guardia dinanzi all'ambasciata sovietica sull'Unter den Linden a Berlino

Nostro servizio particolare

Berlino, mercoledì sera.

Il governo della Germania Orientale si porta oggi sulla scena politica internazionale sulla scia della presa di posizione del primo ministro sovietico Kruscev relativamente alla posizione degli alleati a Berlino-Ovest.

Il primo ministro della Germania Est, Otto Grotewohl, ha interrotto una lunga tradizione contraria alle conferenze stampa ed ha convocato i giornalisti nel suo ufficio per il pomeriggio di oggi. E' la prima volta, da anni, che Grotewohl prende una simile iniziativa ed è scontato che uno degli argomenti principali di cui egli si occuperà sarà la dichiarazione di Kruscev concernente lo «status» di Berlino.

Una anticipazione delle dichiarazioni di Grotewohl si è avuta col discorso pronunciato ieri sera dal vice-primo ministro della Germania Orientale, Hans Lock, il quale, facendo eco alle parole di Kruscev, ha sostenuto che gli alleati occidentali hanno sistematicamente violato l'accordo di Potsdam del 1945. «Ciò significa — egli ha detto — che i trasgressori della legge devono mutarsene da Berlino».

Né gli alleati né i berlinesi della zona occidentale hanno mostrato alcun segno di voler cedere alle richieste sovietiche. Gli alleati hanno energicamente ribadito la loro intenzione di difendere i loro baluardi e i berlinesi occidentali hanno mantenuto la loro imperturbabile calma.

Le autorità di Berlino Ovest non hanno registrato un aumento delle richieste di viaggi per la Germania Occidentale e anche la Borsa del settore occidentale di Berlino è rimasta normale. I berlinesi occidentali hanno varie ragioni per rimanere calmi. Prima di tutto sanno di poter contare sugli alleati. Secondariamente domenica prossima si svolgono nella Germania Orientale le «elezioni» ed alcuni osservatori ritengono che Kruscev abbia voluto indugiare un po' la oratoria preelettorale per rinforzare il prestigio del regime della Germania Est.

e.

Il governo francese teme una nuova «guerra fredda»

Parigi, mercoledì sera.

La reazione ufficiale di Parigi alle minacce sovietiche, è stata calma. Si è infatti molto stupiti del riferimento che Kruscev ha fatto all'accordo di Potsdam per chiedere agli occidentali l'evacuazione di Berlino: si osserva infatti che per quanto riguarda i francesi, la loro presenza in quella capitale risulta non da tale accordo, bensì dagli altri patti firmati fra i quattro «grandi» il 5 giugno 1945.

La calma con la quale è stata accolta la minaccia di Kruscev, non esclude però certe preoccupazioni, specie dopo la dichiarazione comune firmata ieri sulle rive della conversazione Kruscev-Gomulka, in cui si scorge a Parigi un tentativo evidente per imporre dei rapporti fra i Governi occidentale e orientale della Germania.

E' l'inizio (secondo gli osservatori francesi di politica estera che generalmente riflettono l'opinione ufficiale) di un'offensiva diplomatica su vasta scala, appoggiata dalla minaccia. Adottando un atteggiamento duro in Estremo Oriente e sulla Germania, mentre alla conferenza atomica di Ginevra i rappresentanti sovietici erano una istituzione digitale, il governo del Cremlino intenderebbe ancora una volta il rilancio: la conferenza al vertice nelle condizioni che esso desidera.

Si osserva a Parigi che dopo aver costretto Gomulka a allinearsi alla Russia, Kruscev ha denunciato il preteso militarismo della Germania federale per esigere la riapertura delle conversazioni per giungere a un trattato di pace. Ma l'intento sovietico evidente è di limitare inizialmente tali trattative ai Governi delle due Germanie. Le grandi Potenze dovrebbero intervenire soltanto in un secondo tempo, dopo la realizzazione di un accordo preliminare fra i due principali interessati. Un tale metodo è stato già suggerito a varie riprese dal governo della Germania Orientale e sostenuto dalla Russia, ma il governo di Bonn l'ha sempre respinto, sostenuto dai suoi alleati dell'Ovest. Questa volta, per imporre il suo punto di vista, Kruscev fa precedere una iniziativa che fa pensare ad altre prossime minacce. La diplomazia francese si prepara quindi a un nuovo periodo di guerra fredda e ad affrontare momenti difficili di tensione internazionale.

L. Mannucci

Un commento del Times

Londra, mercoledì sera.

Diversi giornali inglesi dedicano anche stamane commenti alle dichiarazioni di Kruscev su Berlino.

Il *Times* scrive: «Probabilmente il governo sovietico non lascerà che la situazione raggiunga il punto esplosivo come avvenne durante il ponte aereo di Berlino. Ciò che è certo, è che Mosca sta spingendo sempre più avanti il regime della Germania Orientale, rendendo sempre più difficile alle Potenze Occidentali ed al governo federale di evitare di aver a che fare con tale regime. Ed al tempo stesso Mosca sviluppa la sua richiesta che il futuro della Germania deve essere discusso non dalle Quattro Potenze ma direttamente dalle due parti della Germania. L'unica risposta possibile per le Potenze Occidentali è di mantenere i loro diritti a Berlino».

Il liberale *News Chronicle* dichiara che «lo scopo di Kruscev nel chiedere il riconoscimento occidentale per il governo della Germania Orientale è evidente; egli spera di dividere gli alleati occidentali. Si tratta — aggiunge il giornale — di un'astuta manovra diplomatica, ma nell'epoca della bomba "H" essa è imprudentemente irresponsabile».

Il conservatore *Daily Mail* scrive: «Kruscev sta di nuovo riportando il caldo in Europa. Berlino è il simbolo della volontà degli occidentali di mantenere un fronte unito anticomunista, il quale deve comprendere la Germania Occidentale. Se noi abbandonassimo la vecchia capitale apriremmo la via alla disperazione ed al disfattismo nella nostra alleanza. La Germania Occidentale potrebbe allora abbandonare l'Occidente ed accordarsi con l'Ovest».

Colloquio a tarda sera fra Adenauer e Steel

Bonn, mercoledì sera.

Un portavoce governativo ha annunciato che l'ambasciatore della Gran Bretagna a Bonn, sir Christopher Steel ha avuto un incontro a [illegible] con il Cancelliere Adenauer alla residenza [illegible] di quest'ultimo. Il portavoce ha aggiunto di non poter dire nulla sul tenore del colloquio.

Nessun accordo commerciale fra le due Berlino

BERLINO, mercoledì sera.

L'amministrazione municipale di Berlino Ovest ha respinto un'offerta dell'amministrazione municipale di Berlino Est di negoziare un accordo commerciale tra le due zone della città.

Si ritiene che questo rifiuto rifletta la decisione di Berlino Ovest di non trattare con i comunisti.

CLAMOROSO "CRACK„ A RIMINI

Dissesto per 400 milioni provocato da strozzini

Secondo alcune voci il fallimento ascenderebbe addirittura a oltre 800 milioni di lire - Come, caduto nella rete di una «Anonima usurai» alla quale pagava interessi del 30 o 40%, un impresario edile è andato alla rovina - Polverizzati nel «crack» i risparmi di numerosi professionisti e impiegati attirati dal sogno di una casetta

Dal nostro corrispondente

Rimini, mercoledì sera.

L'esistenza di una «Anonima strozzini» sarebbe la vera causa di un colossale dissesto verificatosi tempo fa a Rimini e attualmente all'esame dei giudici della sezione fallimentare del Tribunale di Forlì. Dal pauroso fascicolo depositato in Tribunale ciò naturalmente non risulta, ma la voce pubblica indica negli usurai i responsabili del crack che ha polverizzato i risparmi di professionisti, impiegati e operatori economici. Ufficialmente, il dissesto si aggira sui quattrocento milioni di lire. Secondo alcuni, invece, la realtà consisterebbe in un passivo di oltre ottocento milioni.

E' ancora presto per valutare gli sviluppi a cui potrà giungere la clamorosa vicenda, ma certo è che le vittime sono in numero assai elevato.

Al centro della questione vi è Angelo Spinalbelli, un quarantaseienne nativo di Civita Castellana, uomo dinamico ed esuberante, stabilitosi nell'immediato dopoguerra nella città adriatica. Lo Spinalbelli, installatosi, con relativa segretaria, in un moderno ufficio di corso D'Augusto, diede l'avvio a una serie di imponenti costruzioni, tutte assai ben ubicate, contribuendo, in tal modo, a risanare le vaste devastazioni provocate nella città dai massicci bombardamenti delle «fortezze volanti». Questi edifici furono poi ceduti ad appartamenti a alberghi. Le vendite erano effettuate con un sistema ormai largamente diffuso in Italia: coloro che desideravano un alloggio, lo frazionavano quando questo non era in fase di progetto e anticipavano milioni, riservandosi di dare il resto a costruzione terminata.

Le prime due case del «Villaggio azzurro»: la loro costruzione venne prima iniziata e poi sospesa. Intorno montagne di pietre rimaste una inutilizzate. (Telefoto)

Per anni e anni, come nell'affare Giuffrè, tutto andò liscio, secondo i piani prestabiliti con i fondi della prenotazione, si acquistavano le aree fabbricabili e su di esse rapidamente sorgevano le costruzioni in condominio che, appena ultimate, venivano cedute ai committenti.

Ma un certo giorno cominciarono a circolare voci allarmanti e si fu chi temette che il sogno dell'appartamento stesse per trasformarsi in un miraggio irraggiungibile. A conferma di tali voci un avvenimento si produsse inatteso: il due aprile scorso, due assegni di conto corrente per un importo di sette milioni, rilasciati dall'imprenditore, risultarono privi di fondi e l'ufficiale giudiziario eseguì il regolare protesto. A esso ne seguirono altri a breve distanza di tempo. Il 12 aprile un assegno di quattro milioni non trovò il corrispettivo in banca; l'otto maggio, quattro effetti, per un importo di centomila lire, ebbero la stessa sorte; il venticinque dello stesso mese, due effetti, per un importo di 250 mila lire, furono anch'essi protestati. La serie dei protesti continuò: in maggio con altre di lire un milione, 440 mila, e ventimila lire; in luglio, 350 mila lire.

I prestatori cominciarono a andar freddo. Si scambiarono tra loro consigli e riunioni, che però non approdarono a nulla.

Si dice, ma la cosa non è controllabile, che nel corso di una di queste assemblee, lo Spinalbelli, per chiudere il grosso affare andato a male, avrebbe fatto ai suoi creditori una singolare proposta, nel senso che se non lo avessero denunciato, egli si sarebbe suicidato.

I motivi del dissesto vengono fatti risalire a cause diverse. La voce più insistente è quella secondo la quale lo Spinalbelli, a corto di liquido, se la sarebbe procurata accettando presso usurai affatti, dietro corresponsione di tassi elevatissimi. Tali interessi si aggirerebbero intorno al 30 o 40 per cento. Ed è appunto per questo che il passivo ufficialmente dichiarato non coinciderebbe con i «si dice»: gli strozzini, a scanso di responsabilità giudiziarie, avrebbero evitato di inserire i loro crediti.

Come terminerà la vicenda? C'è chi afferma che essa si concluderebbe in un concordato, soluzione ritenuta dai più, e per ovvii motivi, preferibile a un fallimento. Gli ovvii motivi sarebbero, fra l'altro, quelli determinati da una serie di passaggi di proprietà di appartamenti esistenti solo sulla carta, senza che dei passaggi di proprietà venisse redatto il regolare strumento e soddisfatta la tassa prevista dalla legge per le vendite di parola.

e. b.

Il cartellone nell'area dove avrebbero dovuto sorgere gli appartamenti. (Telefoto)

RISOLUTA REAZIONE A UN GRAVE TENTATIVO SEDIZIOSO

Già saliti a più di mille in Argentina gli arresti di elementi peronisti e comunisti

Il contrasto sulla gestione dell'azienda petrolifera nazionale (causa dello sciopero al quale il governo ha risposto con lo stato d'assedio) ha spezzato la coalizione fra radicali, comunisti e peronisti nelle recenti elezioni - La situazione aggravata da un profondo disagio economico e dal ribasso della moneta

Dal nostro corrispondente

Buenos Aires, mercoledì sera.

A poco più di sei mesi dall'assunzione del potere, Frondizi affronta una grave crisi e imprime alla sua politica nuove direttive. Il trionfo elettorale dello scorso febbraio gli era stato assicurato dall'alleanza comprendente radicali di sinistra, peronisti, comunisti e nazionalisti; adesso la coalizione si è spezzata e il Presidente nel suo discorso del 9 novembre ha addossato ai peronisti e ai comunisti la responsabilità dello sciopero che dal 31 ottobre paralizza l'attività dell'Ente argentino idrocarburi (Yacimientos Petroliferos Fiscales) nella provincia di Mendoza, in segno di protesta contro l'esecuzione del piano petrolifero governativo, il quale provede la collaborazione di imprese straniere con modalità che i sindacati del settore ritengono lesive della sovranità e degli interessi nazionali.

Di fronte alla minaccia dell'imminente estensione dello sciopero dall'ambito provinciale a quello nazionale, il Presidente non ha potuto limitarsi alle esortazioni verbali e si è deciso a proclamare lo stato d'assedio per trenta giorni in tutto il territorio argentino. La polizia ha già proceduto all'arresto di centinaia di dirigenti peronisti o comunisti. (Secondo il giornale «Noticias Graficas» gli arrestati sarebbero più di mille).

Le origini della situazione sono da ricercarsi nel malcontento dei seguaci di Peron per il mancato riconoscimento legale del loro partito e nella continuazione dell'esilio dell'ex dittatore, mentre i comunisti procurano di inasprire gli operai a movimenti di forza per impedire che delle americane assumano una parte preponderante nello sfruttamento dei giacimenti petroliferi del paese. Il profondo disagio economico, causato dall'inflazione e dal conseguente, ininterrotto rincaro della vita, avrebbero reso impervia la strada che Frondizi deve percorrere anche senza l'intervento di altre cause di turbamento come quelle succennate. Finora il Presidente aveva operato nella benevola comprensione delle masse lavoratrici verso il suo programma, ma adesso lo sciopero nella provincia di Mendoza gli ha dimostrato che gli operai potrebbero venire trascinati a un pericoloso movimento sovversivo e lo ha indotto a sostituire il guanto di velluto con il pugno di ferro. I dirigenti peronisti, riuniti all'alba di oggi, hanno minacciato di indire uno sciopero generale a tempo indeterminato nel prossimo dicembre, mentre incombe, per una data assai più vicina, il pericolo di astensione totale da lavoro dei dipendenti dell'Ente idrocarburi.

Nel suo nuovo atteggiamento Frondizi si sente appoggiato dalle forze armate e soprattutto dal sottosegretario alla Guerra, colonnello Manuel Raimundes, che ha imposto al suo discorso uno spiccato carattere anticomunista. All'influenza delle forze armate si attribuisce anche l'allontanamento del segretario alle relazioni economico-sociali della presidenza, signor Rogelio Frigerio, che recentemente ha negoziato alcuni contratti petrolifieri per l'ente di Stato e, a suo tempo promosse l'intesa che assicurò a Frondizi i voti dei peronisti.

Sullo sfondo di questa seriosa situazione politico-economico-sociale si proietta l'ombra minacciosa di una inflazione galoppante che nelle ultime settimane ha avuto una clamorosa ripercussione con il tracollo della moneta argentina. Da quando Frondizi salì al governo, la circolazione dei biglietti è passata da cinquantadue a oltre sessanta miliardi di pesos e attualmente sta aumentando a ritmo impressionante di oltre cento milioni al giorno. La sua causa principale consiste nel disavanzo del bilancio statale che un recente aumento degli stipendi agli statali ha ulteriormente aggravato.

Finora Frondizi si è opposto a qualsiasi misura antiinflazionistica che implicasse la riduzione dei consumi popolari, nella speranza che crediti esteri gli avrebbero permesso di aumentare la capacità produttiva nazionale senza chiedere troppi gravi sacrifici agli argentini. Si crede però che istituti finanziari internazionali come il Fondo monetario e la Banca mondiale abbiano fatto presente al ministro dell'Economia, Emilio Donato Del Carril, nelle conversazioni che egli ha avuto a New York, che se i maggiori rifornimenti di petrolio e la maggiore disponibilità di energia verranno impiegati per consumi improduttivi non si vede come a lungo andare il Paese potrà risborsare i debiti che ora aspira a contrarre.

Con il rimedio eroico dello stato d'assedio Frondizi potrà [illegible] di restaurare la tranquillità sociale, ciò che gli permetterebbe di condurre a compimento i suoi progettati investimenti petroliferi e di ottenere dalla Banca americana pubblica e privata i crediti indispensabili. Se i suoi calcoli si riveleranno giusti egli potrà tentare di frenare lo slittamento del peso: vi è chi spera persino in una stabilizzazione monetaria. Generalmente però si ritiene che il principale ostacolo consisterà nell'effettuare la riduzione delle pubbliche spese e nel procurare un aumento dei gettiti delle imposte.

Si suppone, fondatamente che appena stroncato con lo stato d'assedio il cosiddetto sedizioso peronista-comunista, Frondizi dedicherà tutte le sue energie alla lotta contro l'inflazione mediante misure di severa austerità, e cercherà in tal modo di creare le premesse per superare la crisi economica.

Dario Ascoli

CRONACA CITTADINA

Forse oggi stesso alla Procura della Repubblica

I commercianti reagiscono presentando una denunzia

Sostengono che il Comune ha agito contro la legge del 1925 permettendo l'accesso dei consumatori al mercato all'ingrosso

In giornata la Procura della Repubblica dovrebbe ricevere, da parte dell'Associazione commercianti, una precisa denuncia contro le autorità comunali, accusate di violare la legge del 1925 sulle licenze nonchè le norme fiscali sulle fatture e sull'IGE, consentendo l'ingresso dei consumatori nei mercanti all'ingrosso; essa sarà firmata dal signor Signetti, presidente del Sindacato alimentaristi.

Si tratta di un'ardita interpretazione giuridica, già respinta dal Prefetto e dalla Giunta come infondata: infatti la nuova legge abroga tutte le precedenti disposizioni con esse incompatibili e consente l'acquisto da parte dei commercianti con tutte le conseguenze che ne possono derivare. Sembra quindi assurdo affermare, come è stato detto ieri all'assemblea dei dettaglianti, che «si violano le vecchie leggi applicando quella nuova». Nella denuncia si userà probabilmente un linguaggio più cauto, accusando le autorità di errata interpretazione del decreto; è difficile comunque pensare che il passo compiuto presso l'autorità giudiziaria abbia molte probabilità di riuscita.

Intanto si sta preparando lo «sciopero» dei dettaglianti. Oggi avverrà un primo tentativo fra i negozianti e le tre associazioni degli ambulanti per concordare un'azione comune. I commercianti non pensano di giungere alla «serrata» dei negozi, cioè alla chiusura totale, ma semplicemente di non rifornirsi ai mercati generali, a partire da un giorno che non verrà reso noto in anticipo e con le modalità che saranno stabilite in un'assemblea fissata per domenica mattina al Cine Lux. L'astensione dagli acquisti verrebbe continuata ad oltranza.

Con questa clamorosa manifestazione i commercianti vogliono dimostrare alla cittadinanza, che si troverà di fronte ai banchi vuoti di merce, l'insostituibilità della loro funzione. E' una funzione che nessuno nega, purchè il costo di questo utile servizio non sia troppo elevato.

Gli stessi commercianti, contraddicendosi, sostengono che le massaie non hanno una vera convenienza ad andare in piazza Galimberti, ove si mettono sulla bilancia anche le spese di trasporto ed il tempo perduto. L'importante è che la eventuale concorrenza del mercato all'ingrosso stimoli al ribasso i prezzi al minuto, che naturalmente devono comprendere le spese ed il legittimo utile dei commercianti.

I promotori dello «sciopero» non devono però coltivare troppo che potrebbero ottenere un risultato opposto alle loro speranze: far nascere cioè proprio un commercio clandestino di rivenditori senza licenza. E ciò senza parlare delle conseguenze che potrebbero trarne l'autorità ed opinione pubblica nel valutare i vantaggi e gli svantaggi dell'attuale sistema delle licenze di commercio, nel caso in cui il rifornimento alla città fosse assicurato proprio dai quei cinquecento che, secondo il comm. Dr. Marchi, presidente dei commercianti, «costituiscono il 30 per cento degli pseudo-consumatori che affluiscono ai mercati generali».

Probabilmente alla base di quest'affermazione c'è un equivoco: non costituisce infatti «commercio» l'acquisto fra due o più persone private.

Una notizia che giunge dalla provincia conferma la bontà della campagna contro il carovita: per la prima volta un'associazione di macellai, quella di Acqui, ha deciso di ridurre i prezzi al minuto, in considerazione dei ribassi che si sono avuti nel prezzo del bestiame. Nella maggior parte dei casi il ribasso è stato di 100 lire al chilo.

Ecco qualche esempio: coscia di manzo da 1800 ribassata a 1600 lire al chilo, punta e pizzo di manzo da 1600 a 1000; coscia vitellone piemontese da 1300 a 1400, punta e pizzo da 1000 a 800 lire, coscia vitellone nostrano da 1400 a 1300 lire, polpa comune da 1200 a 1000 lire, punta e spezzato da 800 a 700.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 9,9
MINIMA	+ 7,2

Il bollettino meteorologico mensile (notturno): temperatura media (notturna) + 7,7: ore 8: + 8; pressione 737; umidità 94 % cielo coperto. Pioggia mm. 7. Previsioni: ancora precipitazioni. Temperatura a Cuneo: massima + 3,8; minima + 6,5; ore 8: + 7.

Al Salone dell'Auto gli stranieri preferiscono le piccole cilindrate

C'è anche chi sogna una utilitaria per scorrazzare sul ponte di una portaerei

Il parere delle indossatrici francesi e degli studenti di Berlino - La donna moderna pensa alla macchina come un tempo al frigorifero e alla cucina americana

Un «marino» indeciso tra la modella e la «frigoriera»

La grande rassegna dell'automobile, che si svolge a Torino Esposizioni, continua a richiamare l'attenzione in modo forse superiore al previsto. Per le vie della città non si sono mai viste, neppure in pieno estate, tante targhe estere: tedesche, svizzere, francesi, inglesi, svedesi ed anche dei Paesi arabi.

Eberhard Schmilinsky, ad esempio, è uno studente del Politecnico di Berlino. E' venuto al Salone con il collega Heinz Hisch: «Generalmente — hanno detto — la gente viene a vedere questo tipo di mostra per ammirare le macchine impossibili, le grosse cilindrate, le carrozzerie giustodimistiche. Noi siamo qui per renderci conto dei tipi di auto utilitarie. Siamo del parere che in un prossimo futuro dovranno scomparire le carrozzerie ingombranti».

Jeannine Marchand, indossatrice francese e Gianna Venturi, modella internazionale, sono invece ancora affascinate dalla macchina lussuosissima e ricca di comforts: «Forse dipenderà dalla nostra professione: siamo abituate a farci fotografare di fronte alle auto che fanno colpo e sogniamo di possederne un giorno una. Ma ora anche per le coperture da "cover-girl" si va diffondendo la moda dell'utilitaria: i grossi personaggi cominciano ad usare la macchina piccola. Se dovessimo lanciare una linea d'abito in unione alla augusta di una utilitaria, la chiameremmo "linea democratica"».

Il guardamarina Vinal G. Brown della VI Flotta degli Stati Uniti, è sceso a terra non appena la sua nave ha buttato l'ancora nel porto di Genova; ha preso un treno per Torino ed è venuto a visitare il Salone: «Ogni anno io seguo questa manifestazione, ovunque mi trovi, attraverso i giornali e la radio. Sono affascinato dalla linea italiana. Un giorno non lontano in America dovremo adeguarci al vostro gusto. Oggi il traffico è divenuto difficile anche da noi. Negli Stati Uniti tutti guardano con simpatia all'utilitaria. Ne circolano moltissime anche nel mio Stato, il Maine. Tra questo ho visto molte "600". Se il [illegible] me lo permettesse, mi acquisterei una per girare in lungo e in largo sulla nostra portaerei».

Il giudizio più diffuso tra gli stranieri nei riguardi delle nostre macchine, al riassunto nel telaio: «gusto, funzionalità, prezzi tecnici». Wolf Schlichnkamp, tecnico della Ruhr, ha detto: «Se la donna italiana desidera ancora i tipi "monocab della strada", ma magine vuole un tipo "600" o "500" solo per sè. Per fare le compere, per recarsi a trovare le amiche, per portare il bimbo a scuola. Sono certo che il suo sogno potrà essere realizzato tra non molto. L'utilitaria si impone oggi, come il frigorifero e l'aspirapolvere».

Si conclude oggi a «Torino Esposizioni» l'esame dei problemi della viabilità iniziato ieri nel corso della prima «giornata della strada» indetta per iniziativa della Fia. Altri convegni riguardanti settori diversi della circolazione sono stati inaugurati stamane: quelli degli ingegneri del traffico e di «Via Sicura». Nella riunione di quest'ultimo — a cui erano presenti, con il Consiglio nazionale del sodalizio, il presidente dell'«Anfia» dott. Biscaretti e tecnici — è stato discusso il programma per l'«Operazione pedoni» che verrà svolta dal 18 al 23 gennaio prossimo in cento Comuni con più di 30 mila abitanti. Come già nella «Operazione fari», in questa periodo saranno allestiti manifesti, distribuiti opuscoli, proiettati film per illustrare non soltanto i diritti dei pedoni ma anche i loro doveri e divulgare le norme sulla circolazione stradale.

Censimento di poliomielitici — L'Associazione nazionale fra gli invalidi a seguito di poliomielite (sede centrale a Bologna, via S. Stefano 42) invita tutti i poliomielitici ed i superabili (ad eccezione di coloro che conseguirono l'invalidità per cause di guerra, lavoro o semilità) non ancora iscritti all'«Anlep» a inviare il loro nome e l'indirizzo all'associazione che sta effettuando un censimento.

Domani la celebrazione del Senato subalpino

Il presidente del Senato, sen. Merzagora interverrà domani a una celebrazione commemorativa della giorata del Senato subalpino, che si terrà per iniziativa del Comune a Palazzo Madama. La cerimonia si svolgerà alle 11 alla presenza di numerose autorità e una trentina di parlamentari.

Dopo un discorso del Sindaco, il professore Walter Maturi terrà una conferenza. In seguito il presidente del Senato e gli altri ospiti visiteranno il Museo del Risorgimento, accompagnati dai professori Berti, Antonicelli e Bulferetti.

Il terrore della Valle di Lanzo smascherato da una perizia grafica

Il bandito dopo ogni rapina scriveva una lettera alla vittima

La sua firma: «senza nome» - Rievocato stamane in Appello anche il feroce episodio di La Mandria - Mascherato e pistola in pugno aggredì e legò al letto un giovane malato

Mario Mazzoletti, più noto come il «bandito della Val di Lanzo», nato 34 anni fa a Lanzo di Brescia, residente a Predosa di Alessandria e domiciliato a Carmagnola, artefice di essere diventato ladro e rapinatore per sottrarsi al servizio militare. Doveva presentarsi al Distretto con l'ultima scaglione della classe 1924, ma non rispose alla chiamata, alle armi e fu dichiarato renitente alla leva. Quando si accorse che lo stavano cercando, si diede alla macchia. Rifugiatosi ai Piani di Frugila, sull'Appennino ligure, incominciò una vita randagia e avventurosa, commettendo una serie di aggressioni e attentati contro la proprietà, dall'estate all'autunno del '58. Il 20 novembre di quell'anno fu arrestato dai carabinieri della compagnia esterna di Genova. Lo trovarono in possesso di un fucile automatico, 31 cartucce e una pistola a tamburo, vecchio modello, che gli serviva per intimorire e depredare le numerose vittime. Lo catturarono due militi, travestiti da cacciatori.

Stamane il Mazzoletti si è presentato davanti alla Corte di Assise d'Appello con una ventina di imputazioni: sono la maggior parte rapine e furti compiuti svaligiando ville e casolari nelle campagne di Stura, a Ceres, a Balme, Forno Alpi Graie, Coassolo, Mezzenile, Monasterolo, Rosta, Rivalba, Orbassano, Rivoli, Rosta, Rosta, Rivalba, Rivoli, Rivalba, Rivoli, Rivalba, Rivoli

Lettera vagabonda

Nonna Eugenia non è più lei: è pallida, triste, stanca. Lauretta, la piccola nipotina bionda, le dice alla mamma: «Ma... cos'ha la nonna? Non gioca con me e neppure una favola mi racconta. Me n'ha cominciata una stamattina, ma poi me l'ha piantata lì, a metà, proprio quando la principessa stava per sposarsi, e m'ha detto: «A domani!». E io devo aspettare fino a domani per sapere se quella si sposa o non si sposa. E' brutto, sai?». Lauretta non sa — la mamma non sa — nessuno sa quello che è accaduto alla signora Eugenia. Io sola lo so e ve lo dico in tutta segretezza, perché impariate quanto, a volte, è vagabondo l'amore.

Dunque: ieri, nella posta del mattino, è arrivata alla signora Eugenia, dal Venezuela, una lettera di trent'anni fa, con su ben chiaro il suo nome da ragazza, indirizzata alla sua vecchia casa e da lì proseguita alla villa di corso Moncalieri, dove lei abita ormai da molti anni col marito, la figlia sposata, il genero e la nipotina. La busta era un po' sciupatella — eh, sfido io: va, vieni, fermati e riparti — ma l'indirizzo era chiaro e preciso: — Geni Crialdi. Via Susa 42 —. Se non c'era cascata lì, povera donna, quando il postino gliel'aveva messa in mano, era stato davvero un miracolo, ché aveva letto subito quel «Geni» e s'era sentita la testa girare, le gambe afflosciarsi e il cuore battere forte in un ritorno disperato ai giorni d'allora. Geni! Geni! E chi mai l'aveva chiamata così? Lui solo, Giulio, il suo amore di trent'anni prima: la lettera non poteva essere che sua.

La signora Eugenia stringe il biglietto nelle mani, fa le scale di corsa, arriva su col fiato corto, suona il campanello, dice alla figlia che le apre la porta: «Non mi bene; ho bisogno di riposare» e va nella sua camera. Apre la lettera; la legge; le stesse parole d'allora, gli stessi segni, le stesse promesse: lui le vuol tanto bene, anche lontano le vuol tanto bene — ha un buon lavoro, ormai, e ha trovato giusto di qua e di là per trovarlo — si sposerebbe presto; anche se i parenti di lei non vogliono si sposeranno lo stesso; lui non può vivere senza di lei. Però... è disperato del suo silenzio. Non può pensare che non l'ami più; non può pensare che lei abbia ceduto alle parole dei suoi e che lo disprezzi come lo disprezzano loro. Non è più una straccia; può darle ormai una casa, una vita serena come hanno sempre sognato. Risponda, dunque, risponda subito a questa sua lettera; è lui dovrà pensare che tutto sia finito?

La signora Eugenia rimane lì, col foglio in mano e gli occhi assorti a guardare lontano, al di là dei vetri chiusi, al di là del giardino silenzioso, in un grigiore smorto di cose passate, come il cammino percorso nella luce magnifica dei vent'anni, quando non c'è orizzonte che chiuda il sognare e non c'è nebbia che offuschi il sole. S'erano conosciuti quand'erano entrati all'Università, tutt'e due in facoltà di chimica: dispense penanti da digerire, sraliti, esperimenti. L'unico esperimento che davvero li aveva interessati era stato quello dell'amore. Avevano provato in breve tempo come si può passare dal saluto cordiale al — Ciao, senti — e da quello alle dolci promesse che ti schiudono i giardini dell'amore e t'invitano a raccogliere fiori in ogni sentiero. Quanti sogni avevano fatto! Una casetta sulla strada della collina, con un bel giardino tutt'intorno, dove i loro figli avrebbero potuto correre e divertirsi. Quanto ai figli... almeno tre! — *Ogni trimmo fa perfezione* — sorrideva lui con quel po' di latino che gli era rimasto a mezzo secolo dagli anni di liceo e lei aveva chinato la bella testina riccina più e più volte a dir di sì e aveva aggiunto: «Tre o un multiplo di tre... straordinariamente magnifici!». Avevano persino pensato ai nomi, ma poi... era venuto il padrone!

L'azienda del padre di lei era fallita; un fallimento penoso, difficile, con qualche po' di sporco in mezzo. E per mettere a posto tutto, il vecchio commendatore aveva dovuto vendere la casa in campagna, l'alloggio in città, tutto quello che aveva, insomma, fino a ridursi a zero. N'era uscito malconcio assai, ma n'era uscito e questo era quel che importava. Il titolo gli era rimasto: ma vacci con quello a prendere quanto c'è necessario per campare. Così Giulio aveva dovuto piantare l'Università e darsi a cercar lavoro. Non c'è niente di più triste: ti metti il vestito migliore, t'aggiusti bene la cravatta, cacci via tutte le tristezze, ti fai una faccia serena, bussi a chissà quante porte e dici il fatto tuo: hai bisogno di lavorare, non chiedi molto, sei pronto a qualunque fatica, hai anche studiato, non sei un ignorante. Ma non c'è porta che non si chiuda davanti a te. Eugenia ricordava benissimo l'angoscia di quei giorni. I parenti di lui facevano parole e parole per allontanarla da Giulio: «Uno scroccione, ormai, un disgraziato: che ci hai dietro a fare?», borbottava il padre. La madre piagnucolava: «Povera figlia mia: t'ha segnato male la sorte. Così bella come t'ho fatto... e proprio quello dovevi incontrare!». Un giorno era scappata via disperata. Era corsa da lui, gli aveva gridato: «Via, Giulio, andiamo via insieme, io e te, per la stessa strada. Non voglio più vivere!». Lui le aveva risposto con una risataccia beffarda fatta tutta d'angoscia: «Eh, no, bambina mia! Morire... per aver dopo un povero funerale a due, e fiori, e loci accese, e per sentire dietro noi qualcuno che dice: — Però... che peccato! Eran due bravi ragazzi. — Eh no, tesoro: la vita per noi non è bella domani, dopodomani e per chissà quanti anni, anche se oggi è malvagia e sorda. Ne sono sicuro! Io a sentire: tu, mia piccola Geni, sei tutto per me. Senza te c'è il buio. Pure io camminerò in questo buio fino a trovare la strada nostra, non quella che volevi tu, e la troverò a qualunque costo». «Ma cosa vuoi dire?». «Hai ragione. Lasciamo da parte le parole inutili. Voglio dire che parto. Ho deciso: vado in America. Là non credo di trovar lavoro, di sistemarmi bene; e mica la vita per me e per te. Ti scriverò, ci penserò, vivrò con te come se ti avessi vicina — non puoi dubitare — e a cose fatte ritornerò; ci sposeremo e il poterci via con me». Era partito infatti. La signora Eugenia ricordava benissimo il giorno, l'ora, mentre stringeva nelle mani la lettera spualcita. E dopo... di lui più nulla! Erano passati i giorni, i mesi, gli anni... più nulla! E lei si era sentita sperduta in una nebbia fitta, dove la figura di lui si faceva sempre più svanita, incerta quasi. Vivo? Vivo ancora? Sposato, forse? Eugenia avrebbe voluto morire, cessare di sentirsi smarrita in quel mare di nebbia che non aveva sponda a cui approdare.

Fu sua madre, un giorno a parlarle, un po' mite, un po' violenta: «Non puoi restar zitella, consumare così la vita che ti ho dato io, nel migliore dei casi, finire pazza in un manicomio! Guardati nello specchio: persino bruna sei diventata! Devi ricominciare a vivere, fuori da qualsiasi nebbia, alzarla e al sole, la vita che ti danno i tuoi ventott'anni! C'è poi il professor Gagliardi... tu lo sai... brav'uomo, a mezzi, un po' anziano, ma... via: non è sola la gioventù a dare la felicità! Ti vuol bene — è pronto a sposarti...».

E batti oggi, batti domani, Eugenia aveva finito per dire di sì. Vita serena, senza fiamme e senza tempeste: una lunga, mite pienezza d'autunno. La nebbia intorno a lei s'era diradata piano e s'era acceso un po' di sole quand'era nata una figlia e, vent'anni dopo, Lauretta, la bella nipotina bionda.

Adesso il passato è tornato colle sue voci, coi suoi sogni, colle sue lagrime. Neppure un'ora è andata perduta. Ha pausa: tornerà dunque ancora a perdersi nella nebbia dei passato? Ah, no: s'accenda al caminetto acceso, getti la lettera nel fuoco: è subito cenere.

Tornerà ad essere quieta, ne è certa: e la lettera arrivata dopo trent'anni, domani le sembrerà soltanto un povero sogno.

G. Zangelmi Ciaffi

Le attrici Anna Heywood, Janet Monroe e June Cunningham (da sinistra a destra) conversano ad un tavolo del «Royal Festival Hall» di Londra, dove hanno preso parte ad un ballo organizzato in loro onore. (Telefoto)

Più che mai deciso a ottenere una sentenza che gli dia ragione

Denunciò 22 volte la moglie per altrettanti casi di adulterio

Accolto il ricorso in Appello di Giuseppe Buzzanca, che si appresta ad affrontare con entusiasmo la nuova battaglia giudiziaria - Per avere le prove delle molteplici infedeltà della consorte organizzò e condusse, con stupefacente tenacia, un servizio di indagini, appostamenti e pedinamenti degno del più abile dei poliziotti

Dal nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

L'insuccesso avuto in Pretura — meglio, il successo raggiunto solo parzialmente — non ha demoralizzato Giuseppe Buzzanca. Colui che tre anni or sono denunciò la moglie ventidue volte per altrettanti adulteri, è sempre più deciso ad ottenere una sentenza che, in sostanza, gli dia la più ampia ragione. La condanna della moglie a sei mesi di reclusione per atti osceni, accompagnata, però, dalla assoluzione, sia pure per insufficienza di prove, per le altre accuse, naturalmente lo ha lasciato tutt'altro che soddisfatto.

Non era per questo davvero che aveva trascinato la moglie sul banco degli imputati ed organizzato un sistema di indagine che può essere invidiato dal più abile dei *detectives*. E adesso che ha ottenuto, attraverso l'intervento del Procuratore della Repubblica, che il caso sia e quello di sua moglie torni ad essere esaminato dal Tribunale, il Buzzanca si accinge ad affrontare la nuova battaglia con il medesimo entusiasmo, con la medesima tenacia.

Giuseppe Buzzanca, non vi è dubbio, è un personaggio singolare. Unitosi in matrimonio, nell'aprile 1951, con una ragazza, Pina Di Battista, conosciuta a Torre dei Passeri, in Abruzzo, avuto un figlio nel febbraio dell'anno dopo, cominciò ad avere i

Giuseppe Buzzanca

primi sospetti che la moglie non gli fosse del tutto fedele nel 1956 e, ripudiando la barbara tradizione di lavare nel sangue il tradimento, preferì, per vendicarsi, armarsi di pazienza, di prove e di carta bollata e ottenere una sentenza che lo [illegible] ampiamente.

Ma in Pretura, qualche cosa fu, gli andò male. Inutili risultarono i suoi appostamenti, le sue indagini, i suoi pedinamenti; inutile risultò anche l'aver ottenuto dalla moglie una confessione scritta. Il pretore gli dette torto, o, per lo meno, non ritenne che il marito avesse fornito interamente la prova, e condannò la signora Pina Di Battista solo per atti osceni, prosciogliendo tutti, e quindi anche ventuno dei ventidue denunciati per adulterio.

Venne così distrutto l'edificio che tanto faticosamente Giuseppe Buzzanca aveva costruito, facendosi aiutare da alcuni amici costretti a seguirlo nelle sue indagini, durante le quali la sua tenacia era stata sempre frenata dal dubbio di non poter avere «la certezza matematica che la disonesta coppia stesse proprio in flagranza di adulterio».

Ma, alla delusione cocente avuta dal pretore in questo personaggio tanto fuori dall'ordinario, è subentrata subito dopo, un'altra carica di entusiasmo: il Procuratore della Repubblica, infatti, è intervenuto perché il Tribunale annulli la sentenza del primo magistrato.

E con quali motivi viene chiesto l'annullamento?

L'Accusa del marito poggiava soprattutto su un elemento: la confessione scritta, e poi ritrattata, della moglie; senonchè, il pretore non l'aveva ritenuta attendibile e sincera, ma frutto di imposizione e di suggerimenti da parte di Giuseppe Buzzanca. «Non vi è dubbio che — sostiene ora il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Ferdinando Cocuccidina — che la di Battista, visitasi scoperta dal marito, rilasciò spontaneamente le dichiarazioni nelle quali ammetteva le proprie responsabilità, come è dimostrato da alcuni dati di fatto indiscutibili, quali, a esempio, che una testimone ha veduto la signora scrivere la confessione; che la signora abbia inviato dal suo paese al marito numerose lettere, in cui riconosceva di aver mancato e chiedeva il suo perdono; che nella confessione, qualora ed importa fosse stata il marito, la signora non si sarebbe limitata, come invece ha fatto, a dire d'essere stata soltanto bacista».

Inoltre, secondo il magistrato, la [illegible] del pretore non ha tenuto in alcun conto che gli atti osceni, per cui la signora è stata condannata insieme a due signori, sono sufficienti perché sussista il reato di adulterio.

«Mi batterò sino in fondo — sostiene — perché venga ristabilita la verità. Non è vero, fra l'altro, come qualcuno ha scritto, che io abbia iniziato questa lotta per raggiungere secondi scopi. Infatti, al di fuori di talune infondate dichiarazioni rese dalla sola imputata allo scopo di [illegible] in istruttoria, nessuno dei suoi correi ha mai osato dire che io ho avuto la benché minima intenzione di ricattare qualcuno e che fossi disposto a ritirare le querele dietro un compenso; la realtà, anzi, è ben diversa. E' stata l'imputata Dina Di Battista a chiedermi, per oltre un anno, di perdonarla dai suoi crimini, supplicando la mia pietà e la mia comprensione. Mi ha persino scritto dal paese che sua madre era disposta a vendersi alcuni terreni per compensarmi, in parte, del danno che lei mi aveva irreparabilmente arrecato. Cosa, questa, che, sdegnosamente e con disprezzo, respinsi, spiegando che l'onore non si compra o non si vende. Ho avuto anche altre richieste da altri coimputati, perfino durante la celebrazione del processo, ma la mia risposta è stata sempre il disprezzo e il più reciso rifiuto. Il mio comportamento sia durante la istruttoria, severa e riservatissima indagine, sia successivamente, è stato più che esemplare, dignitoso, lineare e corretto sotto ogni punto di vista e, mi si consenta di dire, tale che un altro uomo difficilmente avrebbe mantenuto».

Guido Guidi

LA MISERANDA FINE DELL'UOMO PIU' ODIATO IN TUTTA LA FRANCIA RIVOLUZIONARIA

Al processo, Robespierre venne ferito da una rivoltellata

Cadde al suolo con la mascella fracassata - Chi sparò? - L'episodio non è stato mai chiarito - Come Fouché e Tallien riuscirono a rovesciare il tiranno - La drammatica seduta alla Convenzione e l'arresto - Una straziante agonia conclusa sotto la ghigliottina - L'indomani le porte di tutte le prigioni francesi vennero aperte

Robespierre è ancora oggi uno dei personaggi storici più discussi in Francia. Da qualche anno si ne cura, anzi, la rigenerazione e perfino che non si più in quelle città di provincia si sia fondato un club in cui i suoi moderni difensori ne discutono gli scritti e l'operato. Difficile impresa, però, riabilitare Robespierre. I più rimangono sulle vecchie posizioni, che sono poi quelle dei contemporanei dell'incorruttibile, i quali lo esecrarono e certamente non a ragione. Uno storico ha portato poco tempo fa in luce la testimonianza di un certo barone Honoré Jean de Riouffe, il quale, arrestato a Bordeaux nell'ottobre del 1793, fu portato a Parigi e imprigionato alla Conciergerie. Non finì sulla ghigliottina, come egli stesso prevedeva, ma rimase in prigione quattordici mesi e ci scrisse delle memorie che stampò appena uscito, nel 1795: Mémoires d'un détenu pour servir à l'histoire de la tyrannie de Robespierre.

Ebbro di orgoglio

I giudizi del barone di Riouffe non sono benevoli, come si può immaginare. Egli giudicava Robespierre un uomo ebbro di orgoglio, senza conoscenza degli uomini e delle cose, vivente in un'atmosfera di illusione sistematica, che si ispirava di giorno in giorno dalle nazioni e giustamente si chiedeva: «per conoscerlo bene bisognerebbe sapere un partito in buona fede da un punto di vista finanziario e legislativo, è arrivato al colmo della ferocia e della barbarie solo per la forza degli eventi». La domanda potrebbe essere valida ancora oggi. Robespierre o mi sembra un paranoico, un uomo pieno di complessi. Debole di salute, brutto, piccolo, con vene varicose che per tutta la vita — breve in verità, poco più di trent'anni — lo torturarono gonfiandosi nelle gambe e provocando ferite purulente, egli soffrì di invidia, del bisogno di primeggiare. Era, per orgoglio, un amore secco. Non ebbe amori, non ebbe amici. Visse, appena si sentì forte e celebre, di solo odio. Nessun uomo, durante la Rivoluzione francese, fu odiato quanto Robespierre. Era un odio meritato; pure, la sua morte, che fu, tutto sommato, un atto di giustizia, destò in noi molta pietà.

E' inutile dire chi fu Robespierre, tutti lo sanno. Ma la pagina della sua morte è utile sia particolareggiata. E' risaputo che nel 1794 in Rivoluzione francese era arrivata a una fase di ferocia senza nome. Condannato a morte Danton, Robespierre trionfava, solo, in un fiume di sangue. Egli era felice, orgoglioso di sé, ma non poteva impedirsi una piccola paura. Danton, passando sotto le sue finestre sul carretto dei condannati, gli aveva gridato: «Mi seguirai presto, Robespierre!» ed egli rividea spesso quelle fatali parole. Invano si appoggiava alla giovinezza di Saint-Just, sentiva che intorno fermentava qualche cosa di più terribile dell'odio di parte. Fermentava la paura. E la paura fomentava le cospirazioni. Robespierre sentiva di camminare, pure in pieno trionfo personale, sulle sabbie mobili. «Era l'epoca del grande Terrore. In tutta la Francia la testa cadevano come tegole quando c'è vento; pasta, diceva Fouquier-Tinville. Ricchi, poveri, aristocratici, popolani, tutti, in una orribile confusione, erano precipitati nella morte. La rivoluzione colpiva senza discernimento i colpevoli e gli innocenti. Un sospetto era una prova. Le liste funebri si allungavano. Fiotti di sangue scorrevano disgustosi. E davanti a questa demenza, la coscienza pubblica si ribellò».

Il responsabile di tanta atrocità era Robespierre, irraggiungi soprannome. Fouché organizzò un'immensa congiura e il suo gli diede un'arma che fu la goccia fatale, quella che fa traboccare il vaso: Tallien. Tallien non era un uomo di grande rilievo, era un conversazionale sospettato di moderazione da Robespierre, ed aveva una amante, ex-aristocratica e bellissima, Thérèse de Cabarrus, figlia d'un banchiere spagnolo, ex-moglie del marchese di Fontenay, ch'era finita in prigione. L'8 Termidoro, dopo una seduta burrascosa al Comitato di Salute Pubblica, rincasando, Tallien era stato fermato da un uomo che gli aveva furtivamente consegnato un biglietto. Era scritto col sangue, ed era di Thérèse de Cabarrus: «L'amministratore delle prigioni è appena uscito, è venuto ad annunciarmi che domani dovrà presentarmi al tribunale, il che significa la ghigliottina. Questo non assomiglia certo al sogno che ho fatto la notte scorsa: Robespierre non solleverà più le prigioni erano aperte. Ma presto alla tua unique vita non ci sarà più nessuno, in Francia, non pace di rendiamolo». Tallien rispose: «Sii prudente come lo sarò coraggioso e sta calma».

L'ombra di Danton

L'indomani era il 9 Termidoro, Robespierre alla Convenzione doveva fare un grande discorso. L'attesa era esasperata e disperata. All'ora della convocazione, nella sala, la folla era immensa. Saint-Just, alla tribuna, parlava. Il suo discorso era impersonale, anima. Robespierre era in ritardo. Quando entrò, tutti videro che era elegantissimo come il solito ma di un pallore mortale. Saint-Just seguitava a parlare. Ad un tratto Tallien entrò nella sala e gridò:

— Domando la parola.

Saint-Just protestò, Tallien non si badò ed aggiunse:

— Cittadini, qualcuno aggrava i mali della patria, la vuole precipitare nell'abisso. Chiedo che si faccia luce, che si sappia la verità.

Tutta la sala fu in piedi. Il conventionnale Billaud-Varennes si precipitò a dare man forte a Tallien. Gridò:

— Ieri al Club dei Giacobini si parlava di abolire la Convenzione. Posso indicarvi uno degli uomini ch'era pronto al colpo.

— Arrestatelo, arrestatelo, — si gridò da tutte le parti.

L'uomo fu arrestato. Allora Robespierre volle salire alla tribuna per prendere la parola, ma Tallien lo prevenne, ricacciò a sedersi lui e a urlare:

— Anch'io ieri ho resistito alla seduta dei Giacobini. Ho visto e udito. Ho visto formarsi l'esercito del nuovo Cromwell e mi sono armato di un pugnale per spaccargli il cuore se la Convenzione non ha il coraggio di arrestarlo! E urlando il gesto alle parole, brandì un pugnale sulla testa di Robespierre.

Tutti gridarono:

— Abbasso il tiranno, a morte!

Robespierre tremava, implorava i suoi compagni Giacobini che la difendessero. Udì invece queste terribili parole:

— Scendi da quella tribuna, in ombre di Danton e di Camille Desmoulins ti scacciano!

Egli barcollò, allargò l'alto colletto perché si sentiva soffocare. Udì gridare:

— E' il sangue di Danton che ti soffoca!

Il tumulto divenne imponente, tutti urlavano contro il tiranno.

Robespierre cercò ancora di prendere la parola, non vi riuscì, allora si rivolse al Presidente della Convenzione e gridò:

— Presidente di assassini, per l'ultima volta, ti chiedo la parola.

Nel frastuono fu udito la sola parola «assassini». Tutti gridarono:

— Arrestatelo, arrestatelo, ci tratta da assassini.

E sul tumulto tuonò una voce più alta delle altre:

— Chiedo un mandato di arresto contro Robespierre!

Di nuovo la folla fu in piedi con una sola voce. Il presidente della Convenzione decise di attuarsi ai voti. Tutti furono l'arresto di Robespierre. Saint-Just e Couthon vennero arrestati anch'essi, il fratello di Robespierre chiese di dividerne la sorte. Gli accusati furono condotti al Comitato di Salute Pubblica, seguiti da una folla immensa che urlava: Abbasso il tiranno, a morte il tiranno, evviva la libertà!

Nelle mani del boia

L'indomani il processo di Robespierre e dei suoi compagni fu sommario. La ghigliottina li aspettava. Durante il processo ci fu il fatto che è rimasto oscuro e che ancora oggi gli storici non hanno chiarito. Ad un tratto, mentre Robespierre ascoltava le accuse che lo infamavano, si udì un colpo di rivoltella. Robespierre cadde a terra, la mascella fracassata. Chi aveva sparato? Il è chi sostiene che fu un gendarme, per odio esasperato contro Robespierre; ci è chi sostiene che egli tentò di uccidersi. L'enigma non è stato risolto e forse non lo sarà mai. Rimane testimoniata l'agonia di Robespierre, che fu straziante e di cui nessuno ebbe pietà.

Ferito, dolorante, con la febbre, la quella terribile e calda giornata del 10 Termidoro, Robespierre, dopo che fu condannato a morte, seppe che arrivasse il carro dei condannati. Era coricato su un tavolo, la testa appoggiata a una sedia, abbandonata da tutti. Aveva sete, chiedeva da bere, nessuno gliene dava. La folla passava davanti a lui per vederlo agonizzante e lo insultava. Quando arrivò il carro egli ebbe la forza di mettersi in piedi e di tentare di. Saint-Just, Couthon e il fratello Agostino si [illegible] giù. Il carro si mosse, incominciò il suo macabro tragitto attraverso le strade piene di folla che urlava: A morte, a morte! Gli insulti e gli sputi arrivavano fino al viso malamente fasciato di colui ch'era stato il padrone di Parigi.

E finalmente ecco la ghigliottina. Robespierre fu l'ultimo ad essere giustiziato. Pallidissimo, inerte, divorato dalla febbre, aspettò il suo turno coi piedi nel sangue dei compagni. Salì il patibolo senza tremare. Non disse una parola. Ma, prima di fargli mettere la testa sotto la mannaia, il boia gli strappò con un gesto violento la benda che gli fasciava la mascella ferita. Robespierre lanciò un urlo di dolore che fu udito fino in fondo alla piazza. Poi il coltello della ghigliottina cadde e la testa del tiranno rotolò nel paniere, salutata da un grido immenso: Viva la libertà!

L'indomani le porte di tutte le prigioni di Francia vennero aperte. Thérèse de Cabarrus venne portata in trionfo dal popolo di Parigi che la disse il nome di Nostra Signora di Termidoro.

Marise Ferro

Fuggita la madre del bimbo scomparso

Il piccolo, lasciando lunedì scorso la sua abitazione, aveva affisso questo strano biglietto: "Non interessatevi di me, sono andato dove il Signore desidera„

VOGHERA, mercoledì sera.

Un fatto nuovo è venuto a complicare il mistero della scomparsa del bambino Giancarlo Gnocchi, di 7 anni, domiciliato a Zavattarello, avvenuta lunedì scorso. Da ieri, infatti, non si hanno più notizie della madre del bimbo. La donna, che viveva sola con il piccolo Giancarlo, ha abbandonato l'abitazione e si è allontanata dal paese senza lasciare traccia. Il padre del bambino, che faceva l'orologiaio, è emigrato anni fa in America e non si sa dove attualmente si trovi. Non è stato ancora possibile accertare se la madre di Giancarlo si è allontanata per ricerca del figlio o se ha invece intenzionalmente abbandonato la casa per non farvi più ritorno.

La scomparsa della donna non è stata ancora denunciata ai carabinieri, i quali continuano per il momento ad interessarsi soltanto della sorte del bambino. Il piccino frequentava la seconda classe elementare con ottimo profitto. Lunedì doveva tornare a scuola; invece, al l'inaspettato, né i suoi compagni lo hanno più visto. Egli è sparito in circostanze misteriose lasciando affisso alla porta di casa questo strano biglietto scritto con la sua incerta calligrafia: «Non interessatevi di me, sono andato dove il Signore desidera».

Sulla scomparsa della Gnocchi e di sua madre vengono formulate molte congetture. La popolazione di Zavattarello ritiene, non sappiamo in base a quale fondamento, che sia stata la madre a suggerire al figlio il contenuto del biglietto e che quindi dopo aver denunciato la sua scomparsa, sia fuggita raggiungendolo! Nessuno però è in grado di dire dove sia andata né di spiegare i motivi della sua scomparsa. Le indagini in corso chiariranno il singolare mistero!

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti italiani La Rampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 37-113 **Alfieri:** ore 21.15 Compagnia Marcario - Marina Del Frate nella rivista «Chiamate Arturo..... 777 ». **Araldo** (via Cimarosa n. 31. Dialettale Piccola Ribalta: «La scala d'oro» di Franco Roberto. **Teatro Stabile:** ore 21.15 «Comica finale» di Dario Fo con Dario Fo e Franca Rame. Novità assoluta. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 130 posti): ore 17.15 e 21.15: «Antologia cinema muto italiano.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle ore 24.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-823): ore 17.15; 21-2 Compl. del M° Gianni Romano; canta Sandro Luconi. **Arlecchino Danze** (via S. Secondo n. 37): ore 21 «Franca e i G. 5». **Augustus Danze:** ore 21 Lauricano **Castellina Danze:** ore 17-1-2; ore 21 serata riserv. «Famiglia Turnelles» **Ebro Danze:** ore 21 Orch. Fabrizi **Parc Club Danze:** 21 Complesso Paverani; canta Ronco Panatieri. **Gaudio Danze:** 16.30-21 Spadaccini Gay (t. 811-655), 17 e 21: due Orchestre Achille Ovale - Lea Marciano **La Cicala Danze:** 21 Orch. Luna. **La Perla:** ore 21 M° Pippo Prano **Principe:** 21 Compl. P. Bittanti. **Trecadore:** ore 17 e 21 Bonarrelli.

Chatham (v. T. Rossi 9, t. 63-130): Orchestra Milleginoli Attrazioni. **Ches Louis** (via Principe Tommaso 5, t. 682-081): Danze, attrazioni. **Colombia:** Attraz. Compl. Armand **Kriseli Club** (Cavour 5, t. 44-790): ore 22: Attrazioni internazionali. **Le Ferrandi** (via Gallo 5, tel. 83-068): Attraz. Orch. Jean Willy.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Totò a Parigi», Totò, Sylva Koscina, Fernand Gravey, Philippe Clay e Laurette Masiero. **Astor:** «La ragazza del peccato», Brigitte Bardot, Jean Gabin, Francois Interlenghi, Edwige Feuillère **Carso:** «Il sentiero della violenza» Scope (col. con Van Heflin, Tab Hunter e Kathryn Grant) **Cristallo:** «Mia zia» tecnicolor con Jacques Tati. **Doria:** «Indiscreto» tecnico con Cary Grant e Ingrid Bergman **Lux:** «Le donne degli altri» di Duvivier, con Gérard Philipe, Danielle Darrieux, Dany Carrel e Anouk Aimée **Regent:** «L'albero della vita» Scope tech., Montgomery Clift, Elizabeth Taylor. Segue «Tom e Jerry» (rirario: 15.30 - 16.55 19.10 - 22.10 Sonnino: riposo. **Vittoria:** «L'ascensore per il patibolo» di Louis Malle con Jeanne Moreau e Maurice Ronet

Ritorno ai soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Cravina, Mastroianni, Memmo Carotenuto e Totò.

Arlecchino: «L'infernale Quinlan» C. Heston, J. Leigh, O. Welles. Vietato minori. Locale riscaldato. **Augustus:** «Il Commissario Maigret» di Jean Delannoy con Jean Gabin Orario: 14.30-17-19.30 e 22 **Nazionale:** «I Cacciatori» tec. Sc. R. Mitchum, R. Wagner, M. Britt **Nazeli:** «Spalle al muro» G. Gérard Oury, Jeanne Moreau. Platea 300. Vietato ai minori di anni 16. Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.15 - 22.15 **Torino:** «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis. tech., con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 14.15. 17.15, 21.15.

Alessandra: «Un pugno di polvere» Scope, Gary Cooper e Suzy Parker **Capitol:** «Un pugno di polvere» Scope, Gary Cooper e Suzy Parker **Fiera:** «Un pugno di polvere» Scope con Gary Cooper, Suzy Parker. **Fiamma:** «Avventure Mare di Venezia» col. Premio Festival Cannes **Hollywood:** «I miserabili» Scope tecnicolor. Ore 14.30, 18. Domani Orario spett.: 14.30, 18.10, 21.30 **Ideal:** «Fine di un gangster» M. Simon e Rivista con Fausto Cigliano. Orario: 10.15 e 21.15.

Adriano: «Gribi» con J. Gabin. **Alpicar:** «Il ponte sul fiume Kwai» tech. Scope, W. Holden, A. Guinness e J. Hawkins. Ultimo 21.45. **Alpi:** «Frontiera del Dakota» con Bill William e Colleen Gray. **La Perla:** «Il ponte sul fiume Kwai» tech. Scope, Alec Guinness e William Holden Ult. spett. 21.50 **Regina:** «Selvaggio è il vento» A. Magnani, A. Quinn, Francioza.

Astri: «Mister Rock and Roll» con Alan Freed e H. Gracieno. Ap. 10. **Olimpia:** Quattro morti irrequieti. **Fu:** «Furia indiana» technicolor. **1ª Nuova:** «Il corsaro» e «I pompieri di Viggiù» Apertura ore 10. **San Felice:** «Alibi perfetto».

Esperia: «Strada della rapina», Orin Raymond e Jeanne Cooper. **Giardino:** «Impero del Sole» tech. **Italiano:** «Gangster corre negrino» tech., T. Ewell e Joyne Mansfield. **Mirafiori:** «Il porto del vizio» S. Rita: Una Cadillac tutta d'oro. **Vittorio:** «Il gioco del pigiama» tech. con Doris Day e C. Haney.

Ritrovo: «Principe folle» technic. con H. Buchola e Odile Versois **Prejus:** «Profondo come il mare» tech. Scope, V. Leigh, K. Moore. **Nuovo:** «La mina» technic. con Elsa Martinelli, Antonio Cifariello

S. Paolo: «Il Principe del Circo» tech. Scope, Danny Kaye, Pierangeli **Belgio:** «Il tenente della morte». **Carello:** «Bonjour tristesse» tech. Scope, Deborah Kerr, David Niven **Cristallo:** «Prigionieri del re». **Orapa:** «Il gioco del pigiama». **Radium:** Conte Max, Sordi, De Sica **V. Veneto:** «Veneri rosse» tech., J. Payne, A. Dhal, R. Fleming.

Astra: «Selvaggio è il vento» Vist., A. Magnani, A. Quinn, Francioza. **Bernini:** Amanti del sogno, Jones, Miles: «Gangster corre negrino» Baxter. Orario: 14.15. 17.15, 21.15.

Excelsior: «Wichita» J. McCrea. **Massaua:** «Il Coyote» in visione Torino e «Giustizia del Cowboy». **Odeon:** «Fuga nel Sole» Scope con Jean Marais e Delia Scala. **Star:** «Cow Boy» tecnic. Scope con Glenn Ford e J. Lemmon.

Adua: «Jolly è impazzito» Sinatra **Aurora:** «Piombo rovente» con Burt Lancaster e Tony Curtis **Boreale:** Storia di Buster Keaton. **Edelweiss:** «Gianni e Pinotto alleggeri naviganti». **Kri-Dan:** «Occhio per occhio». **Fulchera:** «Giovanna la pazza». **Furlani:** «Dannati di Varsavia». **Maior:** «Bonjour tristesse» Scope, Deborah Kerr, David Niven. Vist. **Nord:** «El Alamein (Deserto di gloria)» Scope, V. Tozzi, R. Rory. **Palermo:** Raffaella di mitra. Cabiri. **Sestiere:** «La sfida» R. Schiamino. **Zenit:** «Oltre Mombasa» tecnic.

Barutti: «Prigioniera Marajà col. **Cabiria:** «Artisti e modelle» tech. **Colosseo:** Strage di Frankenstein, con Willi Bianzi e Phillis Coates. **Continental:** «Il mostro che sfidò il mondo» B. Barrow, A. Dalton. **Fiera:** «Amami teneramente» in tech. con Elvis Presley, R. Scott. **Italia:** «Alibi sotto la neve». **Madama:** «Non è peccato» e «Occhio alla palla» con Jerry Lewis. **Nizza:** «Panico del mario Reagan **Piemonte:** «Fantasma dello spazio» con Ted Cooper, Norman Nash **S. Carlo:** Alto Com. operaz. Urania **Speaia:** «I Giganti» Jean Gabin.

Diana: Delinquente Rock and Roll **Doro:** «Animale femmina». **Monza:** «Mantide omicida».

Alba: Principiero montagna, tech. **Apollo:** «Principe del Circo» tech. Scope, Danny Kaye, Pierangeli. **Calissa:** «Cronos» Scope con Jeff Morrow e B. Lawrence. **Edera:** «Quando l'amore è romanzo» Scope, P. Newman, A. Blyth. **Lucento:** «Ultimo paradiso» tech. **Lutrario:** «Canto amare e cha cha cha» tech., Abbe Lane, X. Cugat. **Splendor:** «Colpo da due miliardi» tech. Sc., P. Armoni, C. E. Hanes.

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.I.S. — Lux, Adriano, Eaton, Astl, Porta Nuova, Umberto, Europeo, Ciriario, Radium, Fortino, Odeon e Massaua; Salone dell'Automobile (vigi. all'E.N.A.L.); Teatro Stabile (abbonamenti all'E.N.A.L.).

OROSCOPO DI DOMANI

Gli Astri: Luna in trigono a Urano e congiunzione a Saturno. Clima depressivo. Cercate di mantenervi sempre vivaci e ottimisti. Cedere, anche di poco, è sempre rinunciare per il successo finale. **Tipi: Ariete, Leone e Scorpione.**

Ariete: solitudine e meditazione vi permetteranno di risalire una situazione difficile. La faccenda di cuore vanno lasciate stare senza mutare nulla. Calunnie che vi infuriano. Il lavoro di creazione sarà buon esito. Non fate affidamento sugli amici.

Leone: normalità di collegare le diverse forze di cui disponete perché l'avanzata sia tempestiva e metodica. Bisogna reagire alla inerzia e affrontare con energia le attività pratiche della vita. Non illudetevi: vi farà un tranello in nome dell'amicizia. Stabilità nuove solo se saprete le diplomazie necessarie. Genialità nei corso del pomeriggio. Intuito per un nuovo avvenire e per una situazione accomodatizia. Spostamenti di residenza in vostro favore. Cautela: stima e comprensione che acquisterete da persona utile. Un'idea brillante che dovete subito mettere in pratica prima che altri vi lavino le castagne sul fuoco. Vantaggio: non date corso alla fortuna che in questa giornata vi segue con tenacia. Appuntamento d'amore che avrà un

AL 40° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

Eleganza di carrozzerie e potenza di motori

Folla di visitatori agli stands della Fiat

Il coupé Pinin Farina su telaio Fiat 1200, motore speciale 1500 a due alberi di distribuzione in testa, una delle più importanti novità del Salone che ha ottenuto un grande successo fra i visitatori. La bella vettura verrà messa in regolare produzione nella prossima primavera

Notizie per i visitatori

Linee automobilistiche e tranviarie

Sino al 16 novembre saranno intensificate le linee tranviarie 1ª, 7ª, 15ª e 16ª, nonché quelle automobilistiche 53ª e 52ª sbarrata, identificabili mediante una tabella con la dicitura «SALONE DELL'AUTOMOBILE» e guidoncini fissati al trolley.

Funzionerà inoltre la linea automobilistica speciale «E» con partenza da piazza Castello e capolinea presso il Teatro Nuovo.

Le società AUTOSTRADALE e SADEM hanno istituito uno speciale servizio fra Milano e Torino con biglietto cumulativo di andata e ritorno valido tre giorni. Prezzo: L. 2300 comprensivo dell'ingresso al Salone con diritto al sorteggio giornaliero delle vetture. Gli autobus partono a Milano da Piazza Castello con capolinea a Torino al Palazzo delle Esposizioni.

Garage tascabile

Grande affluenza di pubblico e vivo interesse dei visitatori presso lo stand della CAP, produttrice del famoso «garage tascabile», la classica cappottina che protegge la vostra auto. Infatti, viene ora presentato un nuovo tipo di cappottina che oltre alle già apprezzate caratteristiche di difesa da ogni agente esterno, è dotata anche di aeratori anticondensa. Questa speciale innovazione, pur conservando una perfetta impermeabilità alla cappottina, a mezzo di razionali sfiatatoi evita la condensa dei vapori e del gas del motore tanto dannosi alla buona conservazione della vernice.

Da Torino destinazione Pakistan

Parte in questi giorni per quella lontana contrada questa notevole opera della metallurgia torinese (è stato costruito dalle Metallurgiche Colombo, strada Lanzo 160, Torino) dove sarà impiegata per alcuni trasporti eccezionali. Si tratta di un carro ferroviario PVZ della portata di 150 tonn., le cui prestazioni sono state anche poste in dimostrativa evidenza in una recente interessante trasmissione alla tv.

LO STAND DELLA CEAT GOMMA

La Ceat Gomma presenta al Salone dell'Automobile la sua produzione di pneumatici per autovetture, per autoveicoli industriali e per trattori, e le sospensioni pneumatiche «Air Springs», di cui viene data una convincente ed interessante dimostrazione

TORINO 5 - 16 NOVEMBRE

40° SALONE INTERNAZIONALE DELL' AUTOMOBILE

CALENDARIO ESTRAZIONI

3	NOVEMBRE	LUNEDÌ	FIAT «1100»
4	NOVEMBRE	MARTEDÌ	ALFA ROMEO «Giulietta»
7	NOVEMBRE	VENERDÌ	AUTOBIANCHI «Bianchina»
8	NOVEMBRE	SABATO	LANCIA «Appia»
9	NOVEMBRE	DOMENICA	FIAT «600» e FIAT «500»
10	NOVEMBRE	LUNEDÌ	LANCIA «Appia»
11	NOVEMBRE	MARTEDÌ	FIAT «1100 TV»
12	NOVEMBRE	MERCOLEDÌ	ALFA ROMEO «Giulietta»
13	NOVEMBRE	GIOVEDÌ	LANCIA «Appia»
14	NOVEMBRE	VENERDÌ	FIAT «1200»
15	NOVEMBRE	SABATO	FIAT «600» AUTOBIANCHI «Bianchina»
16	NOVEMBRE	DOMENICA	ALFA ROMEO «Giulietta»

Autoveicoli industriali
VIBERTI
TORINO
tutti i tipi di veicoli in produzione esposti al
40° Salone Internazionale dell'Automobile
TORINO - 5-16 Novembre 1958
STANDS n. 671 - 53 - 706 - 803 - 109

Gli azzurri dello sci a Cervinia

Da domenica sino al 23 novembre le squadre femminile e maschile dei discesisti azzurri si allenano sulle nevi di Cervinia in vista del prossimo inizio della stagione agonistica. Ecco le nostre sciatrici mentre, guidate da Roberto Lacedelli, raggiungono i campi

Il professore che curò Pio XII, Churchill e Giorgio VI

La terapia dello svizzero Niehans condannata dai medici francesi

L'Accademia di medicina di Parigi ha chiesto che siano giudicati in Tribunale (in caso di morte dei loro pazienti) i dottori che praticano tale sistema di cura - In che cosa consiste il sistema delle "cellule vive" - Nonostante le riserve degli scienziati, molti uomini illustri ricorrono alla "clinica del mistero" dove il prof. Niehans pretende di ringiovanire i suoi clienti

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Il giorno avanti la morte di Pio XII entrò in Vaticano un signore alto e magro, in abito nero, bianco di capelli, che reggeva una valigetta di pelle scura con la mano guantata. Non era la prima volta che quel personaggio, sempre vestito alla stessa maniera e con lo stesso minuscolo bagaglio, varcava la soglia dello Stato pontificio; e il suo apparire era motivo d'inquietudine, era segno che la salute del Papa era in pericolo. Qualcuno accusò la fatica, altri sperarono nel miracolo; quell'uomo era il prof. Niehans, il medico svizzero inventore della terapia delle cellule vive per ringiovanire. Sull'efficacia delle cure molti giurano convinti, altri irridono come ciarlatanerie.

Ma, nonostante le riserve di taluni ambienti scientifici (recentemente l'Accademia francese di medicina ha emesso una severa condanna della nuova scoperta), non pochi uomini illustri sono ricorsi e ricorrono all'autore al prof. Niehans per ringiovanire le forze. Pio XII lo nominò accademico vaticano delle scienze dopo avere sperimentato in sua cellule fresche, e Niehans occupò il seggio su cui prima di lui sedette Sir Alexander Fleming, lo scopritore della penicillina. Tra i suoi pazienti si ricordano Giorgio VI d'Inghilterra, Churchill, il pittore Braque, il dottor Schweitzer e, si mormora, il cancelliere Adenauer (ma il medico personale dell'ex statista tedesco ha smentito recisamente). Un alone di leggenda avvolge il medico svizzero: si dice che un favoloso maragià indiano, per ricompensarlo di avergli guarito d'una grave infermità, gli abbia fatto dono di un pugno di preziosissimi diamanti.

In che cosa consiste dunque la cura delle cellule vive che ha acceso tante speranze nei malati e tante polemiche nel mondo scientifico? Ce lo spiega una rivista francese, Point de vue, che le dedicato recentemente quattro pagine alla discussa terapia. Il principio è semplice. Il corpo umano è composto di un gran numero di cellule che vivono, muoiono e si riproducono senza posa. Quando alle cellule morte non subentrano più le vive, è la vecchiaia. Niehans è convinto che ciascuna malattia sia una malattia delle cellule. Già nel 1895 il celebre medico americano Alexis Carrell dimostrò che le cellule, in certe condizioni, possono vivere all'infinito; e Niehans fu il primo, riprendendo quegli studi lontani, a tentare il trapianto su un organismo umano di cellule fresche tratte da una mucca appena abbattuta.

Era il 1931. In una clinica di Vevey, in Svizzera, un giovane chirurgo stava operando alla tiroide un paziente afflitto dal gozzo. L'intervento non era difficile; ma con un gesto maldestro il medico ferì le paratiroidi. Questa ghiandole governano gli ormoni che regolano il tasso del calcio nel sangue; se la secrezione si arresta, è la morte sicura. Fu chiamato d'urgenza il dottor Niehans, di cui erano noti gli studi sugli innesti di ormoni e di tessuti animali nell'uomo. Niehans decise di giocare la sua carta. Venne una mucca che teneva nella stalla attigua al suo laboratorio, ne prelevò le paratiroidi, corse alla clinica con gli organi ancor caldi e palpitanti. Ma il trapianto non era più possibile: il paziente era in condizioni disperate, non avrebbe sopportato l'operazione. Niehans ebbe allora una felice intuizione. Triturò le paratiroidi, come si può fare col sale grosso o i chicchi del caffè, le mise in sospensione in un siero fisiologico e iniettò la sostanza nel morente con una siringa. Oggi il malato è un vecchietto di 90 anni, che vive in discrete salute a Montreux senza curarsi delle polemiche che la sua prodigiosa guarigione ha sollevato in tutto il mondo.

Attualmente il prof. Niehans pratica soltanto trapianti di cellule fresche tratte da pecore pregne. Tentiamo di spiegare di che si tratta. Il procedimento è delicato e non concede troppo tempo: dal momento in cui l'animale viene abbattuto a quello dell'innesto non deve trascorrere più di un'ora. La villa di Niehans, alla periferia di Ginevra, sul lago Lemano, è vicina al «mattatoio» dove le pecore sono sacrificate. Un chilometro più lontano sorge il laboratorio per la dissezione, a trecento metri da questo la clinica specializzata in cui sono ricoverati i pazienti in attesa della cura. Per compiere quei brevi tragitti vengono impiegate potenti automobili.

Aperto il ventre della bestia, se ne preleva il feto che è portato nel laboratorio. Qui Niehans con due assistenti ne seziona delicatamente ogni frammento: il cuore, l'intestino, il cervello, il fegato, la tiroide ecc. La operazione avviene in una piccola stanza tutta bianca, le cui atmosfera è più sterile di una sala chirurgica: l'aria è condizionata, le lampade sono germicide, gli organi del feto vengono deposti in scatole trasparenti, in ciascuna delle quali si inietta una soluzione fisiologica. Con un piccolo coltello piatto di sua invenzione, Niehans prepara una specie di poltiglia che contiene le cellule vive dell'organo prescelto. Il liquido ora è pronto per essere iniettato nel paziente. Sono trascorsi 45 minuti. Le siringhe sterili sono già preparate. Il liquido viene assorbito, etichettato, catalogato.

Una recente fotografia del professore svizzero Paul Niehans

Nella clinica accanto i malati sono in attesa. Un'auto aspetta fuori del laboratorio col motore acceso.

Questa fantastica corsa contro il tempo si ripete ogni giorno, in gran segreto. Il personale della clinica, sempre affollata di vecchietti ansiosi di ritrovare un po' della perduta giovinezza, è tenuto al più severo riserbo e persino l'oultato ha dovuto giurare che non rivelerà mai l'identità dei pazienti; né i malati rischiano di incontrarsi nei corridoi. E' una clinica ovattata di silenzio e di discrezione. La chiamano la villa del mistero.

Niehans sostiene di avere ottenuto eccellenti risultati non solo nel ringiovanimento generale dell'organismo, ma nella cura di un gran numero di malattie, dalle disfunzioni cardiache alle anemie, e spera di poter debellare in futuro persino il diabete e il cancro. Ma gli oppositori alla sua terapia sono molti. Qualche settimana fa l'Accademia di medicina di Parigi ha preso ufficialmente posizione sulla cura delle cellule vive condannandola duramente e chiedendo che i medici che la praticano siano trascinati in giudizio in caso di morte del paziente. Niehans ha reagito con violenza: «Io ho curato con il mio metodo 12 mila persone e non ho mai avuto il minimo incidente. Portatemi delle prove prima di condannarmi. Per quanto mi riguarda, andrò diritto per la mia strada e continuerò a fare del bene a chi soffre». Ma se più si chiede su quali basi scientifiche poni la sua convinzione sull'efficacia della cura, non si risponderà: «Mi affido all'esperienza — dice. — Essa non tradisce mai».

a. d. r.

i mesi passano veloci..

e presto spunteranno i primi denti.
La mamma diligente avrà il compito non facile di abituare il suo bambino alla pulizia regolare della bocca.
E indispensabile che dal terzo anno i bambini puliscano i denti dopo ogni pasto: trascurare la dentizione di latte significa spesso compromettere quella permanente. Fino ai quindici anni bisogna però adottare un dentifricio che non contenga determinati elementi e di pasta particolarmente [illegible].

Il dentifricio per bambini «Baby Knapp» è preparato secondo una formula ed un procedimento di lubrificazione rispondenti a questi requisiti. Il «Baby Knapp» ha un gradevole sapore di frutta.

baby Knapp
DENTIFRICIO PER BAMBINI
[illegible] nelle Farmacie

Permetterà, forse, di svelare le origini del mondo

Una sonda frugherà la Terra fino a 16 chilometri di profondità

Sarà sistemata in un punto in cui l'Oceano è profondo 5 mila metri - Un comitato di scienziati americani sta preparando un grandioso piano finanziario - Tecnica simile a quella delle ricerche petrolifere

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

Scienziati americani, in contrasto con i loro colleghi che stanno cercando di conquistare lo spazio attorno alla Terra, si propongono di perforare la crosta terrestre, nell'intento, fra l'altro, di svelare i misteri riguardanti l'origine del mondo.

In proposito, l'Accademia nazionale delle scienze ha reso noto che è stato provveduto alla creazione di un apposito comitato, il quale dovrà riferire in merito al costo ed al valore scientifico dell'impresa, consistente nel penetrare con speciali sonde all'interno della Terra sino ad una profondità di sedici chilometri, da raggiungere partendo dal fondo dell'Oceano.

I promotori del progetto sono del parere che queste esplorazioni potrebbero consentire di elaborare una completa storia delle varie ère terrestri e di raccogliere preziose informazioni non soltanto sull'evoluzione della vita, ma anche sull'origine del mondo.

I lavori di perforazione, del tutto simili, grosso modo, a quelli che vengono attuati per le ricerche petrolifere in atto nel Golfo del Messico, al largo della costa meridionale degli Stati Uniti, dovrebbero essere condotti da una piattaforma galleggiante sull'oceano.

Gli stessi ambienti scientifici hanno rilevato che il partire, per queste ricerche, dal fondo oceanico anziché dalla superficie terrestre presenta un duplice vantaggio. Il primo è che, a quella profondità, la crosta terrestre, sia pure in modo relativo, è tuttora nelle sue condizioni di origine, non presenta cioè l'accumulo degli strati geologici che hanno modificato la configurazione della parte del pianeta emersa dalle acque. Quella crosta rappresenta il strato più esterno della massa terrestre. Altri no esistono al di sotto di essa prima del nucleo centrale composto di materia allo stato fluido. Il secondo vantaggio è rappresentato dallo spessore relativamente modesto della crosta al fondo dell'oceano. E' stato calcolato che quello spessore dovrebbe variare dai cinque ai sedici chilometri, mentre sulle terre emerse esso va dai trenta ai cinquanta chilometri.

L'impresa dovrebbe essere possibile allo stato attuale della tecnica, in seguito al perfezionamento dei sistemi con cui si procede alle ricerche petrolifere sottomarine. Non è stato fatto ancora un calcolo preciso del costo dell'impresa, ma gli scienziati ritengono che questo sia dell'ordine di diversi milioni di dollari. All'apposito comitato, che ha tenuto la sua prima riunione il 3 ottobre scorso, spetterà di fare un preventivo finanziario e di scegliere il luogo più adatto per la realizzazione dell'impresa.

Le piattaforme galleggianti dalle quali vengono condotte normalmente le ricerche petrolifere sul fondo del mare, hanno effettuato perforazioni attraverso uno strato di acqua della profondità di circa cinquecento metri. I pozzi di petrolio perforati sul continente americano hanno raggiunto quella di oltre sei chilometri. Per la nuova avventura scientifica dovrebbe invece essere scelto un punto dell'oceano dove la profondità dell'acqua sia superiore, almeno, ai cinque chilometri. Questo perché il vero fondo oceanico comincia a diverse centinaia di chilometri dalla costa.

Secondo gli scienziati, lo studio dei sedimenti portati alla superficie dalle trivellatrici offrirebbe la possibilità di compiere un esauriente studio sull'evoluzione della vita. Quanto si conosce ora deriva dall'esame di depositi raccolti sul fondo di laghi e negli strati geologici continentali. Lo studio dei sedimenti oceanici potrebbe invece far luce su quanto accaduto persino un milione e 800 milioni di anni fa.

n. s.

Ritrova il figlio che credeva morto

Concluso dopo ventun anni il dramma di una cameriera di Nizza Monferrato - Una falsa notizia - L'incontro ed il commosso abbraccio in un bar: il giovane, per farsi riconoscere, ha presentato una sbiadita fotografia

Nizza Mont., mercoledì sera.

Dal giorno dei Santi, alla signora Rosaria Carbone di 60 anni, cameriera presso il bar Italia di Nizza Monferrato, è tornato a risplendere il sorriso in volto. Infatti, ha trovato il figlio che aveva dovuto abbandonare 21 anni fa in un brefotrofio di Cagliari e che credeva morto. Anche il figlio, Mario Anfrattuoso, che faceva il marittimo, è felice.

La vita per Rosaria Carbone non è stata certamente facile e fortunata. A 29 anni, cameriera in un passino presso Cagliari, si avvide un giorno di attendere un bimbo, frutto di una relazione che era impossibile regolarizzare. La giovane avrebbe voluto tenere con sé il bambino, ma i genitori furono inflessibili: l'onore della famiglia doveva essere posto al di sopra di ogni altro sentimento. Così il 25 gennaio 1937, appena venuto alla luce, il figlio di Rosaria fu lasciato nel brefotrofio di Cagliari ove venne battezzato con il nome di Mario e registrato con il cognome di Anfrattuoso. Passarono i mesi ma la donna non si rassegnò alla perdita del figlio: quando però si presentò all'istituto, si sentì rispondere che il bimbo, caduto in una pentola d'acqua bollente, era morto.

Rosaria Carbone lasciò l'isola per trasferirsi prima a Genova e poi a Bruno (un paesino nei pressi di Acqui) dove si sposò. Il destino doveva però esserle ancora contrario e ben presto, avuto un altro figlio, rimase vedova. Si spostò allora a Nizza Monferrato ove fu assunta dal Bar Italia.

Contemporaneamente Mario, il presunto morto, cresciuto sano e vigoroso, iniziò la vita del marinaio. Sua grande aspirazione era quella di trovare la mamma e lo ricercò, lungo e difficili, lo condussero prima a Genova e poi a Bruno e infine, il giorno dei Santi, a Nizza Monferrato.

Il 1° novembre, presentatosi al Bar Italia, chiese con voce timida di parlare con Rosaria Carbone. Fu la stessa sua mamma a rispondergli: alla donna, il giovane porse allora una vecchia e sbiadita fotografia. Non furono necessarie altre spiegazioni e fra la commozione dei presenti, madre e figlio si abbracciarono. Subito furono fatti tanti progetti, mentre la donna continuava a ripetere: «Ora non ci lasceremo più. Ora staremo sempre insieme». Purtroppo, almeno per il momento, questo sarà impossibile. Infatti in questi giorni Mario — la mamma ha iniziato le pratiche per riconoscerlo e dargli il proprio cognome — dovrà prestare il servizio militare.

In una riserva del Nuorese

Catturava le lepri servendosi di una lampada

Novi Ligure, mercoledì sera.

Nelle riserve di caccia della zona sono stati sorpresi due cacciatori di frodo. Luigi Pognassi, residente a Borghetto Borbera, è stato fermato dai carabinieri di Rocchetta Ligure nella riserva sita in località Costa Mariassino verso le due di notte: con una lampada elettrica aveva catturato quattro lepri. Il giovane Luigi Gualco, residente a Vignole Borbera, è stato invece sorpreso nella riserva sita ad Albera Ligure senza permesso.

Grave episodio presso Trapani

Un pastore evangelico sequestrato dai banditi

Senza notizie da domenica - Il rapimento della moglie e di alcuni amici che viaggiavano in auto con il religioso

TRAPANI, mercoledì sera.

I carabinieri di Trapani, Agrigento e Palermo stanno svolgendo indagini in merito alla scomparsa del pastore evangelico italo-americano Alberto Castello, di settantun anni, che si trova da tre mesi in Sicilia per predicare il Vangelo in compagnia della moglie, la sessantatreenne Maria Di Carlo.

Quest'ultima ha dichiarato ai carabinieri di Trapani che la sera di domenica scorsa, mentre faceva ritorno insieme al marito e ad alcuni amici da Campobello di Mazara a Mazara, la «Cadillac» a bordo della quale essi si trovavano fu costretta a fermarsi avendo trovato la strada — la Campobello-Filo-Marinella — interrotta da macigni. Subito dopo due uomini armati di fucile e di pistola e mascherati si erano posti davanti all'automobile e l'avevano costretta a dirottare per una oscura trazzera. Qui i malviventi avevano preso la consegna del denaro che gli italo-americani e gli amici avevano con sé e quindi, riportata la macchina sulla strada e bucata una gomma con un colpo di pistola, si erano allontanati portandosi dietro il pastore Castello.

Pochi minuti dopo, mentre la macchina era ancora ferma, erano passati sul posto due carabinieri e quindi altri due ad entrambe le pattuglie i protagonisti della vicenda avevano dichiarato di non aver bisogno di aiuto e di essere fermi per una «panne». Successivamente, con un'altra vettura che uno di essi aveva noleggiato a Campobello dove si era recato a piedi, la comitiva aveva ripreso il viaggio alla volta di Mazzi.

Le autorità inquirenti stanno vagliando tutti gli elementi della dichiarazione, non escluso la posizione patrimoniale del Castello — che il 18 prossimo sarebbe dovuto ripartire per l'America — al fine di stabilire quale grado di credibilità possa avere l'ipotesi del sequestro. Le modalità dell'aggressione fanno escludere, infatti, che possa essersi trattato di un sequestro premeditato, sia — a quanto ha dichiarato la stessa De Carlo — per la indecisione dei due banditi sul da farsi, sia per il numero dei malfattori alcuni, considerato troppo esiguo per l'esecuzione di un reato di così complessa realizzazione.

Tre morti a Lanciano

per lo scoppio di un forno

Lanciano, mercoledì sera.

Per l'improvviso scoppio di un forno a carburo di calcio, adibito alla maturazione artificiale dei loti, a Santa Liberata di Lanciano è crollato ieri sera uno stabile a due piani, provocando la morte di tre persone e il ferimento di altre sette. Il pauroso boato, udito ad enorme distanza, ha richiamato immediatamente sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri di Lanciano i quali, pur operando in gravi difficoltà per la distruzione dell'impianto elettrico, sono riusciti a recuperare i cadaveri delle tre vittime: Domenico Ferrantonio, di 63 anni, la moglie Angiolina, di 58 anni, e il figlio Nicola, di 28, dipendenti della ditta Ferrante, proprietaria del deposito di frutta saltato in aria. Dalle macerie sono stati estratti in gravi condizioni e subito trasportati all'ospedale: Assunta Clemenzo, di 57 anni, il figlio Mario, di 3, e la madre Anna Rosetti, di 64. Il dodicenne Alberto Trivellini che si trovava nelle vicinanze dello stabile, investito dallo spostamento d'aria, è stato scaraventato violentemente a terra e quindi ricoperto da un cumulo di macerie. Il ragazzo ha perduto un braccio e le sue condizioni sono disperate. Le condizioni degli altri tre feriti non destano eccessiva preoccupazione. Essi sono: Domenico Salviani, di 28 anni, Gabriella Ferrantonio, di 27, e Nicola Bologni, di 26.

Strascico giudiziario allo scandalo del "Rugantino"

La ballerina turca incriminata per atti osceni in luogo pubblico

ROMA, mercoledì sera.

Lo spogliarello del «Rugantino» ha fatto il suo ingresso ufficiale a palazzo di Giustizia essendo stata aperta l'azione penale nei confronti della ballerina turca Aiché Nanà che di tale spogliarello fu, com'è noto, la protagonista. Contro di lei si procede per il reato di atti osceni in luogo pubblico per cui è prevista una pena da tre mesi a tre anni.

L'inchiesta giudiziaria è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica dott. Carrias. Il compito che si presenta al magistrato, per quanto basale possa essere il capo di imputazione, richiede una studio approfondito delle circostanze in cui lo «spogliarello» è avvenuto, per stabilire se ebbe luogo in un locale «aperto al pubblico», oppure (come sostiene il proprietario del «Rugantino») in un locale dato in uso a privati. Inoltre, l'indagine del magistrato dovrà constatare la «materialità» del reato, ed appurare se la esposizione in pubblico della ballerina turca a torso nudo possa offendere il sentimento comune del pudore e, quindi, costituire il reato di atti osceni.

Al fine dell'accertamento dell'elemento psicologico del reato, si tratterà di vedere l'intensità del dolo (se cioè la ragazza si spogliò volontariamente ovvero se lo spogliarello avvenne soltanto per sua colpa, in seguito alle pressioni dei presenti. In tal caso la pena sarebbe ridotta attenuata e ridotta ad una semplice multa oscillante da un minimo di 2400 a 24.000 lire.

Per [illegible] tutti questi elementi il giudice e decidere, quindi, se la ballerina turca debba essere, o meno, tratta davanti al tribunale, il pubblico ministero Carrias dovrà interrogare un certo numero di persone (tutte appartenenti alla gioventù dorata della capitale) che intervennero alla festicciola incriminata. L'avv. Domenico Pagano, legale dell'avvenente danzatrice turca, si recherà domani dal dott. Carrias per concordare l'eventuale presentazione spontanea della sua cliente ed evitare quindi che il magistrato spicchi un ordine di comparizione.

La Caglio a Parigi

in ristrettezze finanziarie

PARIGI, mercoledì sera.

Anna Maria Caglio ha ottenuto un prolungamento della sua «carta di soggiorno» in Francia e si è rivolta a un legale affinché l'assista e trovi il modo di farla uscire dalla difficile situazione in cui si trova.

Il documento in possesso del «cigno nero» infatti scade il 27 dicembre e prima di tale data essa deve trovare una soluzione non volendo ritornare in Italia dove la polizia italiana, secondo quanto afferma l'interessata, l'aspetta per arrestarla. Ma la Caglio non vorrebbe neanche chiedere alla Francia il cosiddetto «diritto di asilo» (anche ammesso che le possa ottenere visto che non si tratta di un'esiliata per ragioni politiche) avendo timore di essere costretta in tal caso a rimanere perennemente in Francia.

Però la sua situazione finanziaria è piuttosto difficile. Dopo i quindici milioni di lire che ha incassato tre anni or sono girando una parte nel film «La ragazza di via Veneto», non ha guadagnato altro, e la vita a Parigi è carissima.

Sperava, vendendo in Francia, che alcuni cugini residenti qui, la aiutassero: ma nessuno invece si è fatto vivo e la Caglio dice di essere «troppo orgogliosa per essere la prima a recarsi da loro».

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque ufficio della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/20051. Tariffa. Una parola dal peso di un numero della pagina (minimo dieci, abbreviazioni e articoli numerati compresi) per la tariffa della Rubrica scelta all'ammontare dell'aggiunta della tassa di cui sopra del 7 %, globale. Per inserzioni da fare [illegible], urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» (fino all'una antimeridiana) purché contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di articoli di denaro o francobolli atti per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), compresi in per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo della [illegible] in lire [illegible] per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non potessero ragiorare il ritiro diretto all'ufficio della risposta del mittente.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o campioni di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se mancanti o insufficienti.

COMMERCIALI
L. 120 per parola

ACCIAIO inossidabile saldobrasati tipo 304-316-321 minimi assortiti presso magazzino Torino, Telefonare 53-607.
ESCAVATORE nafta in buone condizioni cerca albergo villeggianti, Bordonecchia.
GALDAIA a vapore ogni tipo accessori compra-vende Cinquetta, via Monterosato 6. Telefonare 890-754. 342896
CERCANSI lamiere cordiate occasione lunga asta, Formaci Assi, Pinerolo Provincia). 17115
GIOCATTOLI vendita decennale assortimento lavori alluminatura meccanica, tutti animatori, stampi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 16189
GIRGONERO autocarro 682 con rimorchio cerca viaggi internazionali continui. Impresa Borgni, via Finalmarina 33, Torino
DUE seghe nastro da 30-80 cm., piallatrice spessore da 60 cm., macchina per levigare pialletelle « Ubisa », [illegible] Emanuel L. 500. Ubisa, corso Principe Eugenio 4. 607985
FERRAMENTI usati vendo offerta, Via Bongiovanni 30. Telef. 269-060.
LAMIERE zincate 2x1, cam. 3-4-5-6 e pensatura varia. Parma 1. 13570
MUOVO sistema cuscia antiurto per aiuto direzionale « Arigli ». Montaggio in pochi secondi. Cercasi Auto Tu Esposizioni Stand Lamp-Auto, tel. 44-687.
PONT, Commissionario [illegible] agenzia vendita condizionati [illegible] mobili, cavi televisione [illegible], Massimi 31. Telefonare 872-234. 3714
VENDIAMO due trasformatori 600-800 Volta, 50 Kva., 15 Kva. Telefonare 362-583. 14784

TORCHIETTO vinacce d'occasione compero. Rocco, via Mondovì 38, Torino
VENDESI bocce vinile da 500 cadauna, e 20 aquarii 600 x 45 c. 23 aquarii. Scrivere Pandelmon casella 32 A, Alessandria 14794

ANTICIPATO
L. 80 per parola

ANNUNCIO pareri, consigli, verbale corrispondenza radiatori di riscaldamento Alpha. Telefono 21-450. 6823
OCCHIALI prodigiosi e fulminanti a rivoluzionari comperiamo vista. Pagamo contrassegni. S. Massimo 42. 10047
OFFICINA artigiana eseguisce lavori piella, tubo, Cannobbio, corso Regina 230, telef. 779-182. 10000
PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, isolature acustici, pulcheti. Impianti idraulici, elettrici. Telefonare 380-891.
RINGIOVANIAMO allegri, ristrutturiamo parrucchini, postrellamenti, lucidatura mobili pulcheti, impianti idraulici elettrici. Telef. 380-891. 14182

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI ecc. L. 100 p. p.

A medico chirurgo o specialista cedesi radiologo ecc., ottimi uso o più locali prestigiosi nella Torino piano terreno. Telefonare 596-631. 37647
A persona ristrettissimo terge cedesi negozio tinto-stireria, affitto mite. Telefonare 390-380. 9261
ABBIAMO centralissimo bar, forno interno, Cedesi senza impegni, Firenze, Garibaldi 5. 13255
ABBIAMO negozio pelli, cedesi. Urge cedere oppure gerenza. Firenze, Garibaldi 5. 4977
AFFARE, cedo drogheria commerciabile centralissima pervenio anche con alloggio o mobili. Telef. 379-638. 7135
AFFARE cedesi piccola pasta sfoglia redditizio ramo tenuta a 10 km. da Torino per sciagliamento società. Telefonare 20-820 o scrivere [illegible] 3054, SPI, Torino. 346493
AFFARONE vendesi piccola fonderia alluminio, stirazzatrice, pagamento dilazionato. Telef. 288-711. 7163
APPITTASI forno produzione giornaliera kg. 450 settimanali, lucrabilissimo posto e locale. Telefonare ore ufficio 72-478. Vallentinese. 14384
ALIMENTARI attrezzatissimo, ballatoio, ama commerciale, cede 3.800.000 eventuale partecipa alloggio. Debbati, Carducci 132, telefono 697-220. 13548
AMMINISTRAZIONI cede caselle, selezione, inchiaramenti, valutazioni, perizie, Corso Canale-Chivasso, Carmela 40.
ARGOLARE modernissima rizzatura, anatocismi, macchina saponi, forbe amerino, due forni, cede 6.500.000. Gabetti, Carducci 132. 13543
AUTOSCUOLA [illegible] 240 [illegible] cede 3.000.000 rimanenza rateizzati. Telefonare 852-097. 8553
AUTORIMESSA 76 macchine, 50 motoscooter, massima efficienza, con stabile servizio, vendesi, gestione. Tel. 767-946
AUTORIMESSA 100 ma. circa, signorile, completamente attrezzata, cede 4 milioni 800.000. Gabetti, Giulio Cesare 52. 13543
AVVIATO negozio calzi causa trasferimento. Scrivere gerenza 0062, SPI, Torino. 61.790

(Continua a pag. 6)

Salone de "La Stampa"
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telef. 53.558

EDIZIONI TRECCANI
Enciclopedia Italiana . . . . 39 volumi
Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
Enciclopedia dell'Arte Antica . 6 volumi

Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate

La Ditta LA PLASTICA
Via Massena, 25 - TORINO - Telefono n. 794.429
Annuncia il travolgente successo del suo famoso:
CERCHIO MAGICO
HULA HOOP
Ballato nel cerchio Hula Hoop fatto in plastica leggera ad equilibramento automatico
E' prodigioso nella cura dimagrante
E' prodigioso nella cura ingrassante
L'appetito vien ballando.
Dimostrazioni al pubblico nel negozio di VIA PO 24
OGGI Mercoledì 12 dalle 17 alle 19
Il cerchio La Plastica è l'unico ad equilibramento automatico. Tiene occupati nel cerchio i bambini con grande gioia dei genitori
Ballate bene - Ballate male ma ballate nel cerchio.
MISURA A RICHIESTA PER GRANDI E PICCINI
PRENOTATEVI!!!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AX. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 6)

AVVIATISSIMA attrezzata copiosamente ordini urgentissimo causa trasferimento persone ultimi possibilità alloggio. Scrivere Viscontini, Balbis 7, Torino.

AVVIATISSIMA Boutique confezioni, adatta in misura calmi zona centrale ed commerciale. Scrivere numero 9046, SPI, Torino. C1098

BAR cedesi-vilo televisione, macchina espresso, lavori 30.000 giornaliere, cede 2.100.000, Gobetti, Ufficio Cessa 58.

BAR, intelligenti, trilocale ai cassa (vicinanze S. Paolo) cauzionato seguito, canoni 2.800.000 affitti Bocca, Corso Alberto 41. 12385

BAR centralissimo angolare, posizione privilegiata, incasso 40.000 giornaliere, canoni vilissimo cedesi 11.000.000; altro bar centro periferico 20.000 giornaliere canoni 6.000.000. Bocca, C. Alberto 41.

BAR centralissimo 12.000 giornaliere. Vendo causa forti impegni, dilazionabile. Telefonare 26-261.

BUONA, bella, parlamina richiesta, cedesi ottimo lavoratio indumenti. Telefonare 56-971. L0181

CAFFE' primario immagine, incasso 70 mila giornaliere, cedesi. Quarieo, Lavitrà 3. 11703

CARTIERA vicinanza Torino parlerie officinata vendesi causa interessi. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino.

CARTOLERIA, libreria, giocattoli, articoli, sano, redditizio esercizio, cede dilazionabile, 3.000.000. Gobetti, Ufficio 122. 13548

CAUSA ritiro ordini estinzione, maglie offerenti, lavorando, e, telefonicci bil.

CAUSA trasferimento cedo primaria libreria, incasso 900.000 parlamentare permanente. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 13043

CAUZIONANDO 1.000.000 Milano ulteriori informazioni ditte offrasi persona autorizzata. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino. R7406

CAVALLERA, Solaro 31, Commercianti, vendo acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14680

CEDESI negozio abbigliamento maternità con abitazione. Telefonare 84.970.

CEDESI ottimo gerenza, trattoria tutti pranzi, ottima posizione, Telefonare 820-188. 10237

CEDESI fioreria con macchinari avviatissima centrale. Corso Raffaello 11. Telef. 62.731. M5516

CEDO drogheria 1.500.000; altra 50.000 giornaliere 2.500.000, occasioni. Telefonare 553-027. M5626

CEDO negozio arredamento ventennale vero affare. Telefonare 66-649. L0179

CEDO licenza autorizzazione e riparazione frigoriferi ogni marca. Telefonare 265-262 ore dei pasti. F5045

CEDO negozio pettinatrice avviato ad corso. Telefonare 372-482, pomeriggio, sera. M7336

CEDO coi cani smembrati, zona Stazione, personale affiancamento. Telefonare 768-101. M6281

CEDO panificio alimentari. Tel. 20-479.

CEDO causa gravezza, trattoria con bar cede n. 50 letti tutti permanenti, via Cesare Lodi 14. Telef. 41-302. M3057

CERCASI giovane serio esperto piccolo capitale imprenotazione alimentare. Scrivere cassetta 3583, SPI, Torino. L0209

CERCASI rivendita giornali tabaccheria specificare prezzo locatità, cantoni medicinali. Scrivere cassetta 3129, SPI, Torino. M5510

CERCO gerenza, panificio, commestibile, alimentari, rosticceria. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino. C0979

CESSIONI, rilievi negozi, aziende, pratiche valutazioni. Rivolgersi: Cravero-prda, Cermala 40. 4536

CHIOSCO giornali centralissimo 300.000 mobile sotto mercato, cedesi 6 milioni; altro centrale 450 copie giornaliere, cedesi 4.500.000. Bocca, Carlo Alberto 41.

CHIOSCO giornali posizione forte passaggio, cedesi centralissimo. Bocca, Carlo Alberto 41. 12386

COLORIFICIO ottimo avvia, cede 300.000 mensili, cede 2.500.000 Gobetti, Ghelfo Cavour 10. 12543

COMMESTIBILE vero Stadio comunale, 50.000 giornaliere garantite, affittasi, cede 3.500.000, Gobetti, Cavaleri 132, telefono 677-226. 13543

CROCETTA bellissimo commestibile drogheria, 50.000 giornaliere, indiscutibile affare serio, cede 2.200.000. Gobetti, Valentino Emanuele 200. 13542

DIPLOMATO commerciale perfezionatosi ultimissimo diploma bocconi disponibilità locale adatto adibirvi ristorante scuola interni. Scrivere cassetta 1133 SPI, Torino. 13410

DISPONIBILI capitali giovane attivo politico amministratore, amministratori con particolare commercio ingrosso rivenditori, società serietà, referenze. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino. F6068

DROGHERIA Torrebianca, 120.000 giornaliere garantite, incredibile kg. 60 caffè settimanali, alloggio, cede 5 milioni 500.000, Gobetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

EDITABILISSIMO cedo industriosa macchina, articoli consumo, lavoro costante, milionarie prime. Telefonare 350-718.

FARMACISTA, dieci anni laurea e pratica, spranta, due bimbi, eccellentissima collaboratrice direttrice farmacia propria, parziali possibilità alloggio giardino desidera vol immediata vicinanza farmacia. Scrivere cassetta 8033 SPI, Torino.

FRUTTA vendesi, unica corrispondente, incasso 60.000 giornaliere, eccezionale lavoro, cedesi 2.000.000. Bocca, Carlo Alberto 41.

I.P.I.T., 2, Cumiana 4 ha, cascina ristrutturata motori a portata mia garanzia protezione ex alloggi, casa e terreni.

IN Lecco offresi posizione lor, rimessaggio, dancing, camping, ibis balneare Pubblicazione cassetta 1838 R, Milano.

LATTERIA 180 litri, 30.000 giornaliere assicurate, alloggio, vendesi anni, cede 2.000.000. Gobetti, Via Emanuele 200.

LATTERIE, salumeria, bellissimo posizione, qualunque lisoggia, annual. Cavaliere, Galante 31. 1814

LATTERIE ogni zona ordini, richiesta 2.000.000 2.500.000 2.800.000 - 3.500.000 - 4.500.000 - 6.000.000. Qualsiasi. Gherlinelli 3. 11703

MACELLERIA buona, zona San Donato, Stato lavoro, cede 8.000.000, Gobetti, Via Lazio Emanuele 200. 13543

MAGLIERIA bianchezia, [illegible] residenziale, cede 1.000.000. Gobetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

MALEFICIO preparati Hindu impiegato gratis produzione maglieria due esterna largamente affermata Italia cerco unico o combinazione anche con gruppi stranieri [illegible] Inviare ai loppo Mercati Comune Dollar Cassa via Degli 13, Milano. 14508

MEDICO desidera cerca specializzato odontoiatria collaboratrissima studio città Piemonte eventuale futuro cessione. Scrivere cassetta 8319, SPI, Torino.

MERCERIA assortita laleria, incredibile in vicinanze mercato, avviatissima, cede 4.000.000, Gobetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

MOBILIFICIO avviato ora, ottimo mercato, cede 5.000.000 contanti, vendo Gobetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

MOBILIFICIO capitali giovane attivo politico amministratore, amministratori con particolare commercio ingrosso rivenditori, società serietà, referenze. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino. F6068

OROGNERIA Torrebianca, 120.000 giornaliere garantite, incredibile kg. 60 caffè settimanali, alloggio, cede 5 milioni 500.000, Gobetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavaliere, Galante 31. 1814

PENSIONE signorile, centralissima, sole in clinica, cede 2.000.000 eventuale permuta alloggio, Gobetti XX Settembre 17. 13542

PER ritiro camperecchio ordini agenziarie, pedi, consigli. Scrivere cassetta 6287, SPI Torino. R7390

PETTINATRICE su piazza importantissima, prodigiosa 150.000 mensili cedesi 1.000.000. Telefonare 772.130. 13542

RISTORANTE centrale, avviatissimo, ottimamente attrezzato, cedesi 3-5.000.000 affarone. Cabodi, via Cassinis 2.

RIVENDITA pane, commestibili, 6. Maddalena Lingotto, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 73. 13832

RIVENDITA pane, commestibili, veramente redditizia per vecchiaia ordini, 3 milioni 500.000. Galvino, Garibaldi 3.

SERIA ditta, proprietà immobiliari, assume appartatore conto corrente 4-5 milioni, anche pensionato o ritirato affari. Scrivere cassetta 1138, SPI, Torino. 11700

STAMPI Saluzzese, Porta Palazzo, lavorazione, forte incasso, cede ritiro commercio. 6.500.000. Gobetti, Giulio Cesare 88, Telef. 276-643. 13543

SUPER market, generi alimentari, sonto importantissimo, 100.000 giornaliere, magazzeni, laboratorio, alloggio. Portone elettrico elettrico per ritiro commerciale. 13900

SUPERMERCATO negozio macelleria, zona centro causa malattia vendesi, ordini anche mesi. Telefonare 43-309 ore 10-12.

SUPERMERCATO [illegible] Cassa 11. Scrivere, cede 3.200.000, Gobetti, Valerio Emanuele 200. 13543

TABACCHERIA alloggio lorsia 1 milione 100.000 cedesi. Scrivere cassetta 8347, SPI, Torino. L0976

TINTOSTIRERIA cedesi occasione, Telefonare 756-342. M3529

TINTOSTIRERIA alta redditto dimostrabile cedesi (causa salute). Tel 238-231.

TINTOSTIRERIA moderna reddito dimostrabile zona signorile cede 850.000. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino.

TORREFAZIONE superbissimi centrale meravigliosa, incasso garantito 70.000 giornaliere (grazie ridotte) cedesi motivi famiglia 50.000.000 con facilitazioni. Bocca, Carlo Alberto 41.

TRENTACINQUEMILA persona attiva ci lavorando cassinando 1.000.000 cerca persona bar sorvegliare tabaccheria. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino.

TRIPERIA per divisione di famiglia piccolissimo assortito maggiormente importante fabbrica modena. Scrivere cassella 3 R, SPI, via Parlamento 8, Roma. 1.1254

VENDO brevetto italiano e resto Europa fabbricazione particolare extra continua uso, giusta filosofia senza bandiere sovrigli. mondo per trasporto materiale anche sino montagna. Ponsetti, 12 rue Demouilles, Toulouse (Haute Garonne) (France).

VENDO macchina migliaria arcata terra [illegible] cucina inoperabile. Tel. 982-631. M6061

VENDO occasione cede bar ambulante avviatissimo 1.700.000 trattabili. Telefonare 88-478. G1423

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Alpignano affittasi in panoramica alloggio 2 camere cucina cantina bagno giardino 180.000 annue. Telefonare 212-631.

A bassa pretta vendiamo casa civile 44 camere libere-pol 1.250.000 camera zona Stazione, ottima, 14.000.000. Tratta grossa. Angherà, Xlinia 9. 13379

A bassa pretta vendiamo alloggi signorili vicinanza Stazione, due, tre camere arredati, grandi cantina, soffitta, via Tenivelli 13. 13379

A bassa pretta vendiamo ottima villetta, tellissima. Via F. Ameden, 440.000. Tratta Angherà, Xlinia 9. 13379

A buona pretta abitabili vendiamo affittasi alloggi negozi, bellissima posizione Lorenzo, telef. 296-918. G0821

A buona pretta, abitabili subito, vendiamo affittasi negozi, bellissima posizione. Telefonare 296-918. G0265

A buone condizioni vendiamo alloggi 450.000 camera; altri 600.000 trilocale 11°/o annui, Viller corsi giovani semplice ore 18.30-19, via Pellicano 12.

A prezzi convenienti, vendiamo alloggi grandezzi, camera cucina due camere cucina, grandi cantini, via Barletta 94. Natale e rateazioni, Telefonare 40-229.

A prezzi convenientissimi vendiamo bar Piazza Milano, ripetitori 16, alloggetti liberi, comodi, negozi alle vendite, informazioni, massaro, Lunga rimessiera ore 17-19. 10229

A Savonera appartamenti in pendizione pianeggiante, zona centrale silenziosa, vista mare, vendo direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 20 (tel. 52-30).

A 250 metri Stadio, vendiamo alloggi signorilissimi due, tre camere servizi, parco ombroso, ascensore, parte dilazione. Via Tenivelli 19, telefonare 682.875.

A 450.000 camera, vendiamo ultimi alloggetti liberati, altri liberi. Facilitazioni, Grugi 15. Tratta 16-18. 450

ABBIAMO corso Giulio 9 bis, angolo Unione Sovietica, alloggi 2 camere, cucina, bagno bagno ascensore, affittasi alto reddito, 1.000.000. Facilitazioni negozio. Bocca, Garibaldi 22, tel. 511-955

ABITABILI immediatamente, camere, tinello affittasi, vendesi, 1.000.000, 1 milione 50.000 camera. Paolo Sarpi 58.

ABITABILI subito 3, Rita, nuovo fabbricato 5° angolo Settantapiedi vendesi, affittasi alloggetti signorili, soggiornissimi, una due camere, garage, mansarde ricavabili, desiderando locazione. Visite pomeriggio.

ADOMIANDO, telef. 47-274, vendo alloggi, negozi, bilocali, plurivani, Chieri via 31 lei, mattrali, giovedì, unicamente 15-17

ACQUISTASI una o due case nuove, centrali, semicentrali, affittate, spese 3-5 no a 150 milioni. Ritona, 3, Unità 1.

ACQUISTASI 6000, 5000 mq. terreno industriale presso strada di Lanzo, Venaria, Altezano. Telefonare 790-328. 37353

ACQUISTO cascina dintorni Torino 5-10 milioni. Pagamento contanti. Telefonare 393-987. 4478

ACQUISTO direttamente casa moderna centrale signorilissima 30-40 camere. Scrivere cassella 1185, SPI, Torino.

ADATTO medico vendo grande locazione alloggio corso centrale. Telef. 670.328.

ALLOGGETTI nuovi, camera tinello cucina, veranda, bagno, pavimenti, strade, arredami completissimo 1.850.000. Facilitazioni pagamento, corso Grosseto 116, ore 15-17. 7670

ALLOGGETTO due camere servizi, terrazzo, ascensore, silenziosa scenic, parcheggio Fiat Mirafiori, libero, vendesi 1.680.000 più mutuo. Telefonare 42-683. 13795

ALLOGGETTO 626.000 camera, occupazione quinto piano ascensore, terrazzabile. Distruttissima 7. L0266

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, formata pollman, truss. Esclusivi frontemuli. Fonte Verde 5. 11335

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare tutti servizi, Telefonici 42. Esclusivi frontemuli. 11335

ALLOGGI tutte grandezze modernissimi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, terrazzo, vendo privato. Eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 772-381. F4339

ALLOGGI 1-2 camere servizi nuovi pronti subito via Chivasso 2-5 vendonsi 1 milione per camera. Telefonare 861-291

ALLOGGIO adatto commercio, famiglia numerosa, piano rialzato, 5 camere servizi, mura Battisti, vendo affitto 38.000. Altre due Rattazzione Mole arredate mensilmente 2.500.000. Telef. 85-353.

ALLOGGIO centrale, tre camere servizi quarto piano, ascensore, piazza Vittorio, vendesi, Telefonare 44-425. 8462

ALLOGGIO centrale 4 camere, ingresso, bagno, ristrutturato moderno, 5.700.000; altro via Cibrario, 7 camere, doppi servizi, angolare, ottima posizione, 10.000.000; altro zona Tribunali mensionato, casa commerciale, salone, 6 camere, doppi servizi, ingresso, ascensore 5.000.000 contanti, vendo Gobetti, Vespi Settembre 17. 13543

ALLOGGIO centrale (piazza Bernini), altissimo signorile 4 camere, servizi, terrazzo terzo privato, Trentanni facilitazioni pagamento, Telefonare 772-351.

ALLOGGIO signorile, 10 camere, cucina, servizi, terrazzo, nuova centrale autoclave, riscaldamento Porta Nuova. Libero, vendesi, Telef. 81-633. G1012

ALLOGGIO signorile centro stanno otto vani, servizi, terrazzo, ascensore, vendesi. Telef. 54-781. M0071

ALLOGGIO zona Cermala 3 vani, bagno, terreno pertinenza, libero, vendesi 2 milioni 500.000. Polenti, telef. 596-807.

AMMINISTRAZIONI cerca stazione, salone, frazionamenti, valutazioni, perizie, permuta Cavaglià-Vercelli, Cermala 40.

ANTOLINA, Carbonia vendesi casa tre appartamenti terreno giardino meravigliosa vedesi lago Maggiore. Rivolgersi Pirinoli Gaetano, Anselmo, Nasso.

APPARTAMENTINI 1-2 camere, tinello, cucinino, nuova signorile costruzione subito abitabili, vendesi, eventualmente affittasi buon reddito. Visite pomeriggio via Saorgio 32 quasi angolo Chieri Stazione oppure telefonare 83-089. 8462

APPARTAMENTO signorile 6 camere accessori cucina vendesi 1.600.000. Telefonare: 792-389. C0071

AREE centrali mq. 800-1400 vendo prezzo conveniente distanze pagamento. Amministrazione immobili portici Bottesini 4. 11287

AUTOTRASLOCHI a Cerignola specializzato, autoforgoni imballaggi, garanzia, imballaggi. Telefonare 793-389.

BARRIERA Milano, vendo alloggetti moderni, bassa costruzione, Telefonare 57-001. 8456

BIGLIETTI, piazza Carignano 6, vende ogni posizione raggio 30 km, acquisisce, permutarsi con alloggi sopra Duro. Scrivere Pinin, via Muncalvo 65.

CASCINETTA Isolengo Numerosi nel giornale, 2.500.000. Eventualmente con bimbi con alloggio in Torino, Corrati, corso Vercelli 191. 13836

CASETTA precollinare 6-8 camere accessori, dirigistica. Scrivere cassella 2314, SPI, Torino. M4378

CAUSA [illegible] vendesi alloggio 3 camere servizi, 3 Rita. Telef. 766-702.

CERESI [illegible] industriale mq. 60 o 6 cabinati tre locali più servizi riscaldamento mq. 3500 eventualmente anche ex appartamenti. Telefonare 20-839 o scrivere cassella 3086, SPI, Torino. M5491

CERESI Ferrovecchio via Aosta ultimo alloggio mq. 60-2 camere, cucinino, servizi, ascensore. Telefonare 811-642.

CERCASI ex casa 80-100 persone operaie vasto appezzamento terreno, zona periferia, comune di Torino. Scrivere cassella 1128, SPI, Torino. 5483

COMPRO da privato una due camere, nuova, vecchia, conveniente. Telefonare 268-700 ore ufficio. L0052

CORSO Lecce vendo comunicante due meravigliosi eleganti alloggetti. Telefonare 676-520. 9099

CORSO Monselice, vendonsi alloggi signorili, liberi o occupati, doppi servizi, giardinetto, terzo, bagni. Nuovo S. Paolo, Visite 16-18, telefonare 656-970.

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi di recentissima costruzione, due, tre, quattro camere, servizi. Visite 16.30-18.30.

CORSO Peschiera 283, vendonsi alloggi sole, due camere cucina terzo, mezzanino. Rajnardi, Visite 15.30-18. 13147

CORSO Sebastopoli 213 vendesi, affittasi, bellissimi alloggetti camera cucina servizi, grande soggiorno. Visite ore 15-18.

CROCETTA centrale vendo palazzo signorile ampliamento 6 milioni. 250.000. Telefonare 870-530.

CROCETTA grandioso alloggio signorile, due camere, doppi servizi, tenda. Telefonare 562-603 ore 17-20. 11477

DIRETTAMENTE e alle migliori condizioni impresa vende corso Montecucco 107, corso Mediterraneo 96, via Valli 54, via La Thuille 11, alloggi 1-2-3 camere, soggiorno, ampio cucinetto, servizi. Moltissimi S. Paolo, palazzini quinquennali. Telefonare 596-737. 13908

DIRETTAMENTE impresa, vende-permuta alloggi signorili in costruzione con, due, tre camere, terrazzo, bagno, cucinino, via alle in cantiere via Tiziano 143. Moline, pagamenti fino 5 anni. 11475

DOGLIO, piazza Castello 9, seconda, vendo, ammiriamo, trattiamo ogni terreni. Telefonare 50-077. 7678

DUE camere cucinetta terzo, mezzo, libero Campidoglio, vendo 2.400.000 Telefonare 596-454. 8000

FIDANZATI acquistate immediato alloggetto ristrutturato moderno camera tinello cucinino pagamento mensile, eventualmente ammobiliato. Corsamilia 31, telefono 697-407. 11702

FIMI parrucchieri auto, case, terreni, mercati valutazione celerità. Tel. 872.038.

GEOMETRA Brunazzo impresa specializzata costruzioni ripristini alloggi, ville, negozi. Celerità, accuratezza, prezzi modici. Telefonare 691-693. R7612

GRATTACIELO Santa Teresa, seconda piano angolo vendesi ampie locali più servizi equivalenti 120 metri quadrati uso ufficio. Telefonare 596-541.

IMPRESA vende case nuove costruzione semicentro 200.000.000, reddito 8 %, garantito. Scrivere cassella 5087, SPI, Torino. L0308

IMPRESA vende direttamente case moderne costruzione semibarattolo 200.000.000, reddito 8 per cento garantito. Scrivere cassella 5309, SPI, Torino. 23021

IMPRESA vende negozi alloggi 1-2 camere libelle cucinino, via Ojetti 78. Telef. 33-687. R7045

IN blocco vendesi casa palazzina due 14 alloggi, di cinque libelle cucinino bagno riposizione ascensore impianto nafta proprio Aprile, di cui sono pronti Fiat 25.000.000 interessanti 661-291. R7043

INVESTITORI vesti milioni medico milionaria avvantaggiosissime acquisto ruderi acquisto ascensore centrale. Delleattore scrivere cassella 3167, SPI, Torino. M5579

LARGO Racconigi impresa vende ottima direttamente alloggi negozi. Tel. 268-127. Visite ore 15-17.

LIMONE Piemonte vendo appartamenti quasi palazzo Quel. 90-449, Torino corso Ale-ssi 61. M4158

MOLINETTE sant'Anna vendo libero cucina cucina servizio, vista incantevole. Telefonare 673-116. L3590

MURI [illegible] centrali, antiterremoto, buon reddito vendonsi. Ing. Pistorio, piazza Lagrange. 11494

OCCASIONE 2 alloggi camera [illegible] cucinino nuovi pronti subito via Ovedil, 85 cucinino vendonsi. Telefonare 681-391.

OCCASIONISSIMA vendesi alloggio cinque camere cucina servizi. Telefonare 697 163 o 852 501 o Bella, Bellfiore 18.

OCCASIONISSIMA vendesi alloggi 2-3 camere servizi, finalmente. Telefonare 755-516. 40-817. G1282

PALAZZO centrale recente costruzione vendesi magazzino mq. 324 permutabile unitamente. Rivolgersi portineria, via Volta 3. L0970

PALAZZO nuova costruzione, vendonsi negozi, alloggio signorile due camere servizi, grande magazzino. Rivolgersi portineria corso Regina Margherita 210.

PALAZZO signorile via Morghen 30; abitabile primavera 1959, vendonsi appartamenti tre, cinque camere più servizi, cantine. Facilitazioni, informazioni, pomeriggio in cantiere. 11895

PALESTRINA angolo via Chatillon vendiamo ciascuno[illegible] Rimondo alloggetti 2-3 vani, [illegible] 527-926.

PIROLLINARE (3) centro 55) in palazzina vendesi alloggio due camere cucinino, cucina, doppi servizi, garage.

POCOLLINARE (via Sicco 4) vendonsi alloggi signorili moderni, grandi cantine.

PRIVATO vende affitta 1-2 camere tinello cucinino nuova costruzione via e corso Monte Ollalonni pagamento. Telefonare 73-843, 280-276. F4502

PRIVATO vende causa partenza causa Perosiera, alloggetto camera, tinello, terzo, bagno, affittato 14.000, 2.000.000. Telefonare 49-852. 13499

PRIVATO vende appartamento signorile centrale ad camere cucina servizi, cantina. Telefonare 553-945. 87341

PRIVATO vende Crocetta appartamento signorile 200 mq. doppi servizi ingressi garage Telefonare 553.923. 01432

PRIVATO vende 1.200.000 camera soggiorno giardino, Arma 84. Visite ore pasti.

PRIVATO vende causa trasferimento alloggetto 3 camere, bagno, cucinino, cantina, soffitta, 4.000.000. Telefonare 774-703. 113314

PRIVATO terreno mq. 2000 circa recinzione ai magazzini regione Barca. Lire lonare 240-981. 113225

PRIVATO vende causa trasferimento alloggetto 3 camere, bagno, cucinino, cantina, soffitta, 4.000.000. Telefonare 774-703. 113314

PRIVATO terreno mq. 2000 circa recinzione ai magazzini regione Barca. Lire lonare 240-981. 113225

RAPALLO, occasione, 3.300.000 vendo modernissimo appartamento ottavo, ascensore, bello, due camere, cucina, bagno, 3 balconi, cantina. Tassa. Privata Machiavelli 32, Rapallo. F5149

RISPARMIERETE alcune su terze compravendo alloggi vecchi e consolidando La Chiavella, contanti, Pinerolese, Telefonare 40-344, 48-270. F4046

S.S.A.OMBE bellissimo nuova costruzione, ultimo tipo, mq. 300 zona Regia, adatto uso commerciale, industria privato vende direttamente. Affarone! Telefon. 553-726.

SAVIGLIANO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Bossa, Saluzzese. 663

S. RITA, Santa chiesa, vendesi alloggio signorile tre camere cucina, lire 5.200.000 comprese spalline. Tel. 49-770.

SOCIETA' investitrice da 70-135 milioni in cerca signorile ubicazione contanti pagamento contanti. Telefonare rag. Caron 82-811, ore 13-18. F4804

STABILIMENTO 4.500 operai, 3.800 mq. Torino, unti servizi, vendo occasione. Telefonare 53-801. 8356

STADIO Dora vendo alloggi mesili dicembre da lire 1.800.000 a 1.900.000 per camera. Telefonare 294-945.

SVENDESI Corso 18 3 camere vuote e 2 libere. Telefonare 294-798.

S. TITO vendo terreno pan-camino servito cadauno. Scrivere cassella 8286, SPI, Torino. F4558

TERRENO vendo lotti Mercati pertinenza 66 camere, affittasi. 7.500.000 Telefonare 521-636, 892.388. R7364

TERRENO industriale 2.000 mq. vendesi con progetti approvati, trasformabile corso periferico. Telefonare 22-744.

TERRENO 3.000 mq. pedebitamente zona Francia, acquista magliaio per maglificio. Telefonare 50-288. 13492

ULTRAZIONE frazionamenti vendo alloggetti ivi alloggetti parte vuoti, Revello 55. Rivolgersi Colosperia. R7430

ULTRAZIONE frazionamento vendo 3 stanze appartamento e due alloggi. Rivolgersi Carpaglia, Savoia 26. M5400

ULTRO alloggio 3 camere tenere cucina Unione Sovietica [illegible] (Grande Filo). Telefonare ufficio 47-841. 11702

VIA Elena 301, vendesi alloggi, seguito, semiarredati. Rivolgersi custodi seguito telefonare 830-316, 30-310.

VILLA signorile panoramicissima panoramica, semicollinare linea, 11 camere, tripli servizi, terreno, ampia autorimessa, grande giardino, ottima costruzione, condizioni. Telefonare 44-886. 8462

ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telefonare ufficio 47-941. L0340

ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere, nuova costruzione. Telefonare ufficio 47-941. R7801

1.000.000 occasione vendiamo anche rateando tre camere nel Dorticoli. Telefonare 527-496. 13311

2.700.000 vendo appartamento (se camere servizi moderni, Via Tripoli, semicentrale). Telefonare 553-803.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AUTORIMESSA affittasi subito, capienza 120-150 autovetture. Scriv. cassella 5122, SPI. Torino. L0637

CERCASI ristoro a seramenti persona sola, zona Francia. Telef. 797-565 ore pasti. G0869

CERCASI per affitto anche lunga capitolazione locale mq. 1000 coperti più ampio cortile, per officina riparazioni macchine, vetture, motocarri, accessori, anche con attrezzature. Telef. 41-114.

ISTITUTO professionale industriale cerca vasti locali per una scuola professionale centrale o comunque centralissima, internamente ed esternamente. Scrivere cassella 3185, SPI, Torino. R6276

LOCALI piano terreno o rialzato zona centrale mq. 120 uso laboratorio magazzini eventi. Scrivere cassella 3063, SPI, Torino. 1368

SEMICENTRALI distinto uso ufficio 6-8 camere, possibilmente doppia uscita, adiacenze locale 60-80 mq., cercasi. Telefonare 597-733 ore ufficio. L0660

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A locale moderno alimentare alloggio nuovo completo, tutti comfort, zona Santa Rita. Telefonare 839-864. 11702

AFFITTASI alloggio via Montenegro 9, 2 cucina cucina terzo bagno. Telefonare 276-564 ore pasti. 89391

AFFITTASI corso Francia Regina Margherita moderno stabile mq. 1000. Uso industriale o deposito merci mobile stabile mezzi elettrici bassi voltaggi zona piena vasta mercato servizio ferroviario con silos e locali abitazione. Telefonare 761-048. F4340

AFFITTASI due salitte piazza Giulio Cesare. Telefonare 437-612. F6727

AFFITTASI corso Lecce terzo cortile, locali, silos, magazzini. Telefonare ufficio 47-941. R7801

AFFITTASI locale negozio con retro alloggio su importante corso. Tel. 761-581.

AFFITTASI Galileo Ferraris 18 plantcorso, locali uso ufficio negozio. Occasione.

AFFITTASI locale industriale 250 mq. pianissima Stabilone Duca. Telef. 296-170.

AFFITTASI stabile bellissimo magazzini o laboratorio S. Rita. Tel. 300-593.

AFFITTASI due o tre camere servizi con e senza terzo Borgo Villoria. Tel. 280-356

AFFITTASI piccolo locale nuova costruzione, interno cortile, borgo Vittoria. Telefonare 298-176. L0810

AFFITTASI 4 camere servizi via Lagrange 28. 87154

AFFITTASI proseliitismo negozietto, terreno cintato, fronte pubblica, comodo transitabile. Telefonare 280 036.

AFFITTASI piazza Rapisardi, alloggio ai camere servizi. Telefonare 72-236 ore ufficio. 89191

AFFITTASI subito alloggio ristrutturato piazza Bengasi due camere cucina terzo bagno piano rialzato tranquillissima esposizione. Telefonare 637-012. 9493

AFFITTASI Porta Nuova locale 30 mq. garage magazzino. Telefon. 65-897.

AFFITTASI vicinis 4 camere, cucinetta, doppi servizi, ampio giardino, garage, magazzino, via Crimea 34 (Cuneo). Telefonare 41-230. M5364

AFFITTASI zona Parella casa signorile ammobiliata ristrutturata con terreno vista stupenda, alloggi due, tre camere cucina. Telef. ore pasti 323-393.

CENTRALISSIMA camera con bagno non rappresentanza. Telef. 43-903 ore ufficio. 58054

CINQUE vani centrali luminosissimi, ufficio, altri abitazione. Duravina, Sant'Anselmo 12. 9018

CONFORTEVOLI appartamentini 1-2 camere tinello cucinino bagno, negozi cerca signorile nuova costruzione, ottimo ubicazione (piani angolo Chiesa della Salute). Telefonare 48-089 9443

COSTA, via Bertolazzo 26, affitta locale industriale nuova costruzione mq. 450 compresa uffici-servizi. 89817

CORSO Unione Sovietica 615 (fronte Fiat), affittasi alloggi 3-5 camere. Telefonare ufficio 47-941. 89808

CORSO IV Novembre e Palazzo Cristalle affittasi alloggio signorile, 4 camere servizi, in ordine 37.000 mensili. Telefonare 40-114. 14567

CROCETTA affittasi due camere pulcinissimo ingresso cucinino doccetta. Telefonare 32-368; 381-287. 87454

CROCETTA due camere [illegible] cucina soffitta affittasi. Tel. 554-310.

CROCETTA, piena ville, elegante villetta signorile due camere servizi affittasi parziale [illegible] Rivolgersi ottimo cucina Cavour 18 ore 14-17 escluso il festivi. 87721

DUE camere affittasi in via Peyron. Telefonare ore pasti 70.036. 01439

GIACINTO Collegno 24 affittasi garage privato Regaldo. 86526

GRANDE negozio vasto, affitta vasto, largo via Borgaro. Telef. 878-414.

GRANDIOSI locali via Chivasso 8, affittasi camere doppi servizi ascensore bagno. Visibile 10-12, 16-18. 865-861

IN palazzina panoramicissima 3-4 camere accessori ammobiliata giardino. Telefonare 28, pomeriggio. 01439

IN palazzina affittasi signorile affittasi alloggi 3-4 camere, servizi. Giachino Collegno 30, pomeriggio. 87143

LOCALE mq. 100 con forza affittasi in strada affollatissima via Pybina 119. Telefonare 890-381. 87428

LOCALE nuovo, mq. 450, uso magazzino o industria silenziosa, 6. Paolo affittasi. Telefonare 32-941. 84796

LOCALE per negozio ed ufficio affittasi. Rodi 3. 87262

LOCALE ammobiliato uso con accessoria garage commerciale. Piazza Bodoni 2, affittasi. Telef. 871-638, 10-18.

LOCALE uso laboratorio mq. 70 servizi, Via Don Bosco 61. Telef. 287-084.

LUMINOSO salone mq. 180. Uffici, magazzini portile uso ingresso carrale e ingresso uffici adatto industria-deposito merci via Nizza-Lingotto, libero 1° dicembre. Telefonare 779-288. 87163

LUMINOSO mq. 90 riscaldato grado industria uso materia velocità alloggio ultrapanoramico. Lungopò Antonelli 109. Telef. 850-392. 86047

MADONNA Campagna, 3 camere cucinetta bagno termosifone cessina 18.000. Telefonare 834-640 ore 21-22 Massimo quattro persone. 02630

NEGOZI vetrine 18.000, 10.000, affittasi via Valperga Calmo, Telef. 40-482.

NEGOZIO annesso alloggio adatto qualsiasi genere, laboratorio, magazzino, Aosta 17, Telefonare 529-627.

NEGOZIO con retro e locale attiguo, libero, affittasi vendesi, via Assarotti 15 quasi angolo via Cernaia. Telefon. 68-003.

NEGOZIO angolare cinque vetrine affittasi anche commercialmente con Fiscalia 261. Telefonare 246-807.

NEGOZIO moderno 35 mq. affittasi, posto ottimo, servizi, forza, telefono, termo. Telefonare 681-287. 83586

PIAZZA Cattaneo 130 affittasi alloggio 3-4 [illegible] Rivolgersi portineria. 88643

PORTA Nuova, affitta 3 camere cucina bagno 18.000, oppure vendo, Portinaia, Saluzzo 5. L1090

PORTA Palazzo (vicinanze) 310 mq. laboratorio pianoterreno, due o tre camere [illegible] affittasi. Telefonare 43-406 ore ufficio. L0002

PROFESSIONISTA cerca su viale alberato sul quinto piano in ca, zona signorile adatto tre camere servizi. Scrivere cassella 3150, SPI, Torino.

PROFESSIONISTI impreseriali affittasi bilet con centrale modernissima, prezzi modicissimi, via B. Galliari 15 bis telef. 44-447. 12519

PRONTI subito grossa costruzione affittasi alloggi via Cumiana 14. Telefonare 293-625. 12259

PROPRIETARIO affitta tre

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Sulla pista del Vel d'Hiv

Gira la giostra

La Sei giorni ciclistica internazionale di Parigi (di cui la fotografia dà una pittoresca veduta) si concluderà domani sera al Velodromo d'Inverno. All'inizio della penultima giornata di corsa guidano sempre la classifica gli svizzeri Rothlisberger e Van Buren, con 261 punti, inseguiti da De Rossi, Carrara, Senfftleben, con 182 punti e Anquetil, Darrigade, Terruzzi con 166 punti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Riprende il campionato di calcio dopo la parentesi internazionale

Come verrà schierato l'attacco juventino?

Un rebus da risolvere per la gara contro il Milan
Il Talmone Torino domani in amichevole a Livorno

Chiusa la parentesi azzurra, torna il campionato. A Torino si tratterà di una ripresa in grande stile, in quanto saranno ospiti della Juventus i rossoneri del Milan. Inutile illustrare qui l'attuale situazione della classifica, inutile ripetere i meriti e i difetti dell'undici diretta da Viani; basta ricordare che le due squadre stazionano nei quartieri alti della classifica, e che entrambe aspirano (a non buon diritto) alla conquista del titolo di campione d'Italia.

Da Milano si apprende che Viani — tornato ormai di «suoi» rossoneri dopo le confermate dimissioni da direttore tecnico della nazionale — ha praticamente deciso la formazione per il grande confronto: sarà la stessa che ha pareggiato contro Pinlar, senza Danova, ma con l'aggiunta di Grillo che ha scontato le due giornate di squalifica inflittegli dalla Lega dopo gli incidenti di Vicenza. Sarà pertanto una squadra collaudata e decisa a ben figurare quella che domenica scenderà allo stadio.

Per la Juventus situazione normale... il che significa come Dopelrhal o Broeic siano in dubbiosità nello scegliere gli uomini da mandare in campo per la «partitissima»: Garzena o Boldi? Emoli o Fuin? Non parliamo poi dell'attacco dove l'imbarazzo della decisione è veramente grave: Sivori vuol rientrare dopo la parentesi di Firenze, è a posto, si è allenato seriamente e varrebbe farsi perdonare alcuni capricci; Charles conferma ogni giorno di essere in netta ripresa, tanto più in questo momento in cui il torneo piuttosto penoso meglia si adatta alle sue possibilità atletiche; Boniperti, il fine regista di Colombo, ha diritto al suo posto; ed eccoci a Nicolè il ragazzo tanto ammirato nella trasferta azzurra di Parigi. Nicolè, inutile nasconderlo, è solamente un grande controsvanti, ogni altro ruolo dell'attacco non gli si addice, ogni soluzione di compromesso potrà anche essere da lui accettata, ma ridurrebbe grandemente la sua capacità di rendimento. Nicolè oggi non si può discutere, deve essere accettato come controsvanti. Allora, quali decisioni prendere?

Si tratta in fondo di rinunciare ad un uomo: Charles è una ottima mezz'ala, così come Sivori, Boniperti giocò già da tempo come quarto mediano, quindi non v'è dubbio che il posto per Nicolè ci sia, proprio il «suo posto naturale» quello di controsvanti. Il numero della maglia non conta, conta soltanto il ruolo effettivo in cui l'atleta è impiegato. Rimarrebbe da scegliere pertanto fra Muccinelli e Stacchini.

Oggi la riserva bianconera incontrerà la Biellese al campo Gian Piero Combi (inizio ore 14,30). Questi i convocati: Vavassori e Lemonnier; Garzena, Castano, Nervi e Bonino; Turchi, Aggradi, Leoncini e Poj; Voltolina, Stacchino, Da Michell, Palmer e Stivanello.

Nel primo pomeriggio la squadra granata parte per Livorno dove domani disputerà una gara amichevole. La comitiva è composta da: Viari e Rigamonti; Tarabbia e Cancian; Bearzot, Gonser e Bonifaci; Farina, Arnuno, Virgili, Marchi, Mazzero e Piccori. Manca Arca, a cui sono stati concessi alcuni giorni di riposo. I torinesi da Livorno raggiungeranno direttamente Roma per la gara di campionato con la Lazio.

La segreteria della società Talmone Torino ha diramato ieri a tarda ora della notte il seguente comunicato:

«Nel corso della riunione del consiglio direttivo tenutasi stasera presso la sede sociale, si è deliberato la convocazione dell'assemblea ordinaria e conclusione del decorso esercizio sociale per il giorno 25 novembre prossimo venturo.

«In considerazione della mutata fisionomia della base sociale del sodalizio a seguito della immissione di numerosi nuovi soci avvenuta dopo la elezione dell'attuale consiglio, su proposta del presidente [illegible] Rebaltz, tutti i consiglieri presenti hanno ritenuto opportuno di mettere a disposizione il loro mandato alla prossima assemblea. I revisori dei conti si sono associati.

«Il consiglio ha quindi esaminato l'attuale situazione del sodalizio ed ha accolto la rinuncia sportiva dell'allenatore signor Allasio inviato alla riunione».

Sampdoria nessuna novità Genoa: rientra Barison

GENOVA, mercoledì sera.

Sampdoria e Genoa hanno iniziato ieri le preparazione per l'incontro che domenica si disputerà allo stadio di Marassi.

La mattinata è stata di turno a Marassi il Genoa; nel pomeriggio la Sampdoria. Tra i rossoblù cannoneggiano, oltre ai soliti Abbadie e De Angelis, la cui assenza dai campi di gioco si protrarrà ancora per parecchio tempo, anche Robotti e Leopardi: il primo convalescente da un attacco d'influenza, il secondo a causa di colpi ricevuti domenica scorsa giocando contro la Triestina; ma i sanitari gli hanno prescritto riposo fino a giovedì e quindi è probabile che Leopardi possa essere in campo domenica contro la Sampdoria. La formazione del Genoa dovrebbe perciò essere la stessa che domenica scorsa ha giocato contro la Triestina, naturalmente col ritorno di Barison.

Nel pomeriggio sono stati a Marassi i blu-cerchiati ed hanno lavorato sodo per oltre un'ora, nella pioggia. La Sampdoria conferma sin d'ora che contro il Genoa muterà la rampa la stessa formazione che ha visto l'altra domenica a Ferrara.

Fiorentina al completo sul campo del Padova

Mancherà tra i viola solo Gratton tenuto ancora a riposo per prudenza - Esordirà invece Petris

Petris, qui fotografato con il direttore tecnico Czeisler, esordirà domenica prossima nel campionato di calcio

Dal nostro corrispondente

Firenze, mercoledì sera.

Soltanto Segato, ieri, non si è allenato sul campo dello Stadio Comunale, ma non perché a Parigi avesse riportato qualche infortunio; semplicemente perché Czeisler aveva proposto a lui e a Cervato di riposarsi e Segato aveva accettato la proposta. Tutti gli altri, Cervato compreso, si sono allenati coscienziosamente ridimostrando quel che già si sapeva ormai fin da domenica, e cioè che la Fiorentina può ormai disporre di ogni suo elemento, anche se si preferisce rinviare di qualche settimana il rientro di Gratton, forse non ancora bene in fiato dopo la sua lunga assenza.

L'interludio azzurro parigino-bolognese è dunque passato senza guai per i «viola» e, anzi, è servito ottimamente a far riposare chi aveva bisogno di ripeso per recuperare in qualche modo le sue energie muscolari e nervose; siccome ora un pezzo che questo non succedeva, alla Fiorentina il respiro un'aria davvero lieta, fatta eccezione, forse, per Carpanesi il quale non ha ancora perdonato ai tecnici «azzurri» di averlo fatto giocare contro la Bulgaria in un ruolo non suo e, quindi, di avergli fatto fare una figura al di sotto della sua possibilità.

Con i «viola» si è allenato ieri, e si allenerà presumibilmente oggi, anche Virgili momentaneamente trasferitosi a Firenze da Bologna per recarsi domani col Torino a Livorno, dove i «granata» disputeranno una partita amichevole.

Novità in vista nessuna, a meno che non si voglia considerare novità (ma se ne parlava fin da domenica mattina) l'ormai sicuro ritorno in squadra di Petris in occasione dell'incontro di Padova. Czeisler, comunque, a scanso di brutte sorprese ha stabilito per Petris un nuovo collaudo oggi a Siena dove il giovane attaccante giocherà nella squadra riserve della Fiorentina nella seconda partita del campionato di categoria, per la quale sono stati convocati anche Albertosi, Kostner, Bagagli, Scaramucci, Gonfiantini, Pini, Simoni, Dell'Angelo, Grotti, Moroni e, in veste di rincalzi, Paolicchi, Nadal e Corsini.

Lo stesso Czeisler, evidentemente per rendersi conto soprattutto delle condizioni di Petris, assisterà all'incontro di Siena, lasciando a Ferrero la cura di allenare a Firenze i titolari.

Ma, ripetiamo, tutto questo a puro titolo precauzionale, perché il direttore tecnico della Fiorentina ha confermato anche ieri, che a Padova Petris sarà in campo e che, quindi, visto il rapido recupero degli infortunati (Castelletti accusa ancora un doloretto all'inguine, ma si tratta di un sintomo senza importanza e che, ad ogni modo non impedisce al terzino di allenarsi senza risentire nulla), i «viola» assumeranno il seguente schieramento:

Sarti; Robotti, Castelletti; Chiappella, Cervato, Carpanesi; Hamrin, Lojacono, Montuori, Segato, Petris.

Mario Gandolfo

Anticipate al sabato le partite internazionali

Roma, mercoledì sera.

Per la prima volta dacché ricopre la carica di commissario straordinario alla F.I.G.C., il dott. Bruno Zauli ha concesso una intervista a un quotidiano. La prima parte dell'intervista è tutta dedicata alle impressioni del Commissario sulla partita di Parigi. Zauli ha elogiato indistintamente tutti i giuocatori che «hanno giocato con generosità, dimostrando di aver riacquistato quella forza morale che era ed è un capisaldo dell'autentica rinascita» e ha detto il suo compiacimento alla commissione tecnica squadre nazionali.

L'ultima parte dell'intervista è stata dedicata alla prossima attività internazionale. Per la partita con la Cecoslovacchia, è stato raggiunto l'accordo di giocarla sabato 13 dicembre «in modo di non avere una nuova pesante interruzione domenicale di tutti i campionati giustificata dal vivo desiderio degli amatori del calcio di poter seguire la partita degli azzurri direttamente e per radio e per televisione».

Anche Italia-Spagna — ha rivelato Zauli — si disputerà quasi certamente di sabato, «Sono in corso trattative — ha detto Zauli — per effettuare la partita il 28 febbraio anziché il 1 marzo, con scelo a Roma ove l'arrivo unico facilita maggiormente l'afflusso del pubblico. Tre qualche cosa, per la partita con l'Inghilterra del 6 maggio a Londra, Zauli spera che «la situazione sarà forse più chiara».

Il programma azzurro prevede in conclusione gli incontri con la Cecoslovacchia il 13 dicembre a Genova, con la Spagna il 22 febbraio a Roma e con l'Inghilterra il 6 maggio a Londra.

Addio al ciclismo dopo quindici anni di attività

Astrua s'è voluto disfare di tutte le sue biciclette

"Le gambe giravano ancora a buon ritmo ma il morale non era più quello d'un tempo: ho deciso di cedere il passo ai giovani,, - Tra un mese il matrimonio con una maestrina siciliana

Dal nostro corrispondente

Biella, mercoledì sera.

Giancarlo Astrua ha deciso di ritirarsi definitivamente dalle corse ciclistiche dopo quindici anni di proficua attività agonistica in patria e all'estero. Per non avere rimpianti e tentazioni, il tenace *grimpeur* dell'Atala s'è già disfatto di tutte le biciclette che possedeva e ora si dedica esclusivamente alla preparazione dell'appartamento destinato ad accogliere quanto prima la sua sposa. Fra un mesetto egli si unirà infatti in matrimonio con la signorina Caterina Di Lorenzo, una graziosa maestrina siciliana trasferitasi a Graglia con la famiglia (suo padre è segretario del comune) alcuni anni or sono.

«Mi sono reso conto — così Astrua spiega i motivi che l'hanno portato all'irrevocabile decisione — che l'entusiasmo era ormai svanito. Le gambe, a onor del vero, giravano ancora con buon ritmo, ma il morale non era più quello d'un tempo. Sebbene abbia appena 31 anno, mi sono accorto, specie in questi ultimi tempi, che ero al mio tramonto. Cedo quindi il passo ai giovani».

Nato nel 1927 a Graglia, Astrua iniziato la sua carriera agonistica nel 1943 con la maglia dell'Unione Ciclo-Alpina Biellese, vincendo tre corse una dopo l'altra. Da allora, in sintesi, ha partecipato a undici Giri d'Italia, tre Tours de France, tre Giri della Svizzera, un Giro di Spagna e a decine e decine di corse in linea, distinguendosi soprattutto per la sua regolarità.

Resistentissimo alla fatica, buon scalatore, avrebbe potuto cogliere numerosi successi completi se — talvolta — non gli fosse mancato lo *sprint* finale. Ma sapeva accontentarsi d'un buon piazzamento, e in rigaglia dell'amarezza d'una vittoria sfuggita all'ultimo momento la soddisfazione di essersi messo in luce dove altri più famosi di lui avevano ceduto alla stanchezza. Il suo primo successo nelle massacranti corse a tappe, che erano la sua specialità, risale al 1949: terminò il Giro d'Italia al quinto posto, con indosso la maglia bianca riservata al primo degli indipendenti.

Il suo ricordo più bello rimane la vittoria nella tappa a cronometro Rimini-San Marino, nel Giro d'Italia del 1951, quando riuscì a superare Coppi, allora nel suo pieno fulgore, Bobet, Kubler e Koblet.

Nel 1953 per soli 20" si vide sfuggire il secondo posto nella classifica finale del Tour de France. Giunto a ridosso di Bobet che capeggiava la classifica, Astrua aveva deciso di giocare il tutto per tutto, ma all'ultimo momento fu colpito da un forte mal di gola che mandò praticamente all'aria i suoi piani, lasciandogli però la soddisfazione dell'onorevole piazzamento, alle spalle di Bobet e Malléjac.

Innumerevoli volte Astrua fu bersagliato dalla sfortuna ed è forse per questo motivo che egli ora ha in animo di fare l'assicuratore. Per il momento egli aiuterà il padre nel lavoro dei campi, e amministrerà i suoi beni. Da buon biellese, Astrua non ha mai sciupato nemmeno una lira e ciò gli ha consentito di raggiungere una meritata agiatezza.

Piero Miroli

Astrua insieme con la fidanzata prepara la sua nuova casa

Il 23 novembre si corre la "Carrera,,

Oltre 60 milioni in palio sulle strade del Venezuela

Centomila dollari, oltre sessanta milioni di lire sono la ricca dotazione in palio per la Carrera Venezuelana, la grande corsa automobilistica su strade aperte al traffico che si disputerà il 23 novembre prossimo.

Lungo un tracciato di 806 chilometri alcuni tra i più abili piloti europei affronteranno l'attacco dei giovani ed allenatissimi piloti sud-americani. I venezuelani, per la conoscenza delle strade su cui la «Carrera» passerà, saranno gli avversari più temibili per i corridori franco-italiani. I nomi di maggior rilievo nel «cast» degli europei sono quelli dei francesi Jean Behra e Lucas, e degli italiani Gino Munaron, Mino Tosolli e Maria Teresa De Filippis. Della comitiva europea farà anche parte il milanese Bruno Gavazzoli. Tutti i concorrenti italiani gareggeranno su vetture «Ferrari tre litri», ad eccezione della napoletana De Filippis che sarà alla partenza su una «Lancia-Aurelia 2500».

La corsa venezuelana riservata alla categoria Gran Turismo, è praticamente l'ultimo prova del suo genere rimasta in calendario. Abolita la Carrera Messicana, disputata con nuova formula in «Mille Miglia», la competizione che partirà da Palmerajo (nei pressi di Maracaibo) per concludersi a Caracas si propone un compito piuttosto audace. Non è il caso di rifare ancora una volta la storia dei rischi che piloti e spettatori corrono durante queste lunghe «marce forzate» automobilistiche; c'è solo da augurarsi che gli organizzatori della manifestazione, con l'esperienza tragica di altre gare dello stesso tipo, abbiano saputo prendere tutte le precauzioni per limitare al minimo le «avventure» troppo rischiose.

Mino Tosolli

Le «classi» ammesse alla Carrera Venezuelana sono quattro: vetture fino a 1500 cmc.; fino a 1600; fino a 2500; oltre 2500.

Le prove in programma comprendono il singolare maschile e femminile ed il doppio maschile. Sono in palio il Trofeo «Michelin» ed una targa da assegnarsi alla due società che avranno totalizzato con i loro giocatori il miglior punteggio, oltre a numerose medaglie d'oro individuali.

Tennis notturno

Per il Trofeo ...telin

A Torino, dal 13 novembre p.v. avrà inizio, organizzato dal Michelin Sport Club, un Torneo Regionale Tennistico Notturno su campo coperto, valevole per la disputa del Trofeo «Michelin». Il Torneo è alla sua prima edizione e durerà fino alla fine dell'anno. Vi possono partecipare giocatori e giocatrici piemontesi di terza categoria: gli iscritti sono già oltre 120.

Le prove in programma comprendono il singolare maschile e femminile ed il doppio maschile. Sono in palio il Trofeo «Michelin» ed una targa da assegnarsi alla due società che avranno totalizzato con i loro giocatori il miglior punteggio, oltre a numerose medaglie d'oro individuali.

Il nuovo volto della "Kind,,

Completamente trasformata e ingrandita la capanna dello Sci Club Torino - Due sale da pranso, riscaldamento a termosifone, camere con letti - Può ospitare 50 persone - Domenica l'inaugurazione

Il più vecchio Sci Club italiano, lo Sci Club Torino, ha restaurato la sua prima capanna, quella «Kind» che di ammetti ne conta anch'esso parecchi, essendo stata costruita nel 1918. Veramente, più che di restauri sarebbe più esatto parlare di rifacimento, visto che la vecchia capanna a 2150 metri d'altezza, sulle pendici del Fraitève, è stata totalmente trasformata, elevata di un piano, ingrandita abilitata.

Gli sciatori che, fra poco, andranno su a Sportinia con le prime nevi, forse non la riconosceranno più. La «Kind» ha cambiato volto esternamente ed internamente, c'è fatto un rifugio ciclistico e modernamente attrezzato.

I lavori, incominciati nel maggio scorso sotto la direzione del progettista ing. Cappa Nava — naturalmente socio dello S. C. Torino — che abbe a valida collaboratrice una donna ingegnere, la signorina Panizza, sono terminati appena nei giorni scorsi e non furono facili, essendosi dovuti trasportare a dorso di mulo tutti i materiali, sul ripido sentiero che da Sauze d'Oulx sale fin lassù.

In sostanza ora la capanna presenta a pianterreno due camere da pranzo (una grande e una piccola) e una cucina-ostino; al primo piano sono state graziose camere a due e a quattro lettini per un totale di 24-25 persone; altre 25 persone potranno pernottare nel sottotetto su comodi materassini. Naturalmente sono stati migliorati i servizi igienici, impiantando un bagno con doccia. Tutto l'edificio sarà riscaldato a termosifone. Ed è stata pure costruita una terrazza per la cura del sole.

La spesa per trasformare così la «Kind» non è stata indifferente: 7 milioni — di questa somma, la maggior parte fu versata dai soci del sodalizio che vi vecchie anche contributi dal Comune e dalla Provincia di Torino e da alcuni enti.

La rinnovata capanna Kind verrà inaugurata domenica prossima, 16 novembre. I soci dello S. C. Torino converranno certamente numerosi, perché essi sono affezionati alla loro capanna primogenita; e più d'uno porterà con sé gli sci, sperando di poter già fare qualche discesina sulla neve. Speriamo non del tutto campata in aria, data il tempo di questi giorni.

Aldo Marsengo

Il portiere Giarda ha riscattato la lista

CUNEO, mercoledì sera.

Il portiere Carlo Giarda ha ottenuto dal Cuneo il riscatto della propria lista di trasferimento. Il giocatore torinese ha già avuto numerose richieste da parte di società di Lega Interregionale, ma non ha ancora deciso con quali colori riprenderà l'attività calcistica.

La «Sei Giorni» di Parigi stasera sui teleschermi

La «Sei Giorni» ciclistica parigina spegne stasera sui teleschermi. Una parte della grandiosa manifestazione viene infatti trasmessa stasera in ripresa diretta dal Vel' d'Hiv: il programma ha inizio alle ore 22,45 e terminerà alle 23,10 circa. Telecronista sarà Piero Angela.

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Tessuti, confezioni, calzature, sartoria, orologeria, elettrodomestici. Nessuna cambiale in banca. PART, S. Fr. Assisi 37c

ABITI — Nessuna cambiale in Banca. PART - Via San Francesco d'Assisi, n. 37. Telefono 528-868

CALZATURE — Nessuna cambiale in Banca. PART - Via S. Francesco d'Assisi 37. Telefono 528-868

CAPPOTTI — Nessuna cambiale in Banca. PART - Via San Francesco d'Assisi, 37. Telefono 528-868

CUCINE — Gasfire, Federal, Tripiox, Krefft, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, assortimento grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 36 (mon.)

ELETTRODOMESTICI — Lavatrici, cucine, radio, televisori, frigo, Cambi, ripar. Laurella, c.so Re Umberto 11, tel. 45-268

ELETTRODOMESTICI — Nessuna cambiale in Banca - PART - Via S. Francesco d'Assisi 37. Telefono 528-868

ELETTRODOMESTICI — vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, telef. 553-179

FRIGO — Bosch, Crosley, C.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Ilex, Siltal, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 36 (monumento)

FRIGORIFERI — Concessionario Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica - Casa del Lampadario, piazzetta Mad. Angeli 2 (ang. v. C. Alberto)

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte. Oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LUCIDATRICI — ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 551-477

MACCH. CUCIRE — Assortimento radio, televisione cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lolli - Via Nizzola, 41

MACCH. CUCIRE — Kreysler, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, ritiro. Cassevole, c. Re Umberto 11 tel. 43-977

MOBILI — O.M.A.P. 20 RATE. Tinelli da 36.000 - Camere da 78.000. Assortimento Via Garibaldi 9 (cortile)

MOBILIFICIO — "Mirafiori" via Montevideo 4, Torino sopra, via Sestriere 13 (Borgo S. Pietro) Moncalieri. Vasto assortimento camere 65.000, tinelli 38.000. Facilitazioni

RADIO-TV — Elettrodomestici - lavatrici - frigoriferi lampadari. Vasto assortimento. BRONDOLO - Via Vilerbo 118 - Via Bernardino Luini 83 - Tel. 296-965, 251-062

STUFE — Federal, tedesche, a petrolio Essa Splendor, per piccoli e grandi impianti di riscaldamento, si prende un palmento o a) secondo da sola, praticità e risparmio. Cons. Brisco, c. Vittorio 36

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 551-477

TESSUTI — Nessuna cambiale in Banca. PART - Via San Francesco d'Assisi, n. 37. Telefono 528-868

T.V. — Braun, C.G.E., Dumont, Geloso, Lorenz, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc. - Radio, T.V., mod. 58, registratori Grundig. Innovazione - Cambi. Concession.: Brisca, corso Vittorio, 36 (monumento)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Lo ha scelto il regista Verneuil fra 150 bambini

Papouf, il "kid,, del cinema francese

Ha sei anni, è figlio d'arte ed è contentissimo di recitare accanto a Fernandel e Gino Cervi nel film «La taglia del Gran Capo pellerossa» - Suona sulla chiterra motivi di sua invenzione, ma preferisce i giochi dei bimbi

Parigi, mercoledì sera.

Quattrocinquanta fanciulli di età inferiore agli otto anni volevano diventare piccoli divi della schermo e girare insieme con Fernandel. Papouf, uno dei cinquantuno, aveva il vantaggio di essere il figlio d'arte. Papouf, uno dei cinquantuno, aveva il vantaggio di essere il figlio d'arte. *Papouf ha soltanto sei anni, ma conosce il cinema molto meglio di certe persone adulte che credono di conoscerlo. Papouf appartiene, per così dire, alla famiglia della settima arte poichè sua madre è Katia Lova, attrice dello schermo, che dieci anni or sono abbandonò i teatri di posa per dedicarsi esclusivamente ai suoi bambini. La figliuletta maggiore di Katia è allieva della scuola di danza dell'«Opera», e la minore ha attualmente l'età per dedicarsi soltanto ai suoi giocattoli.*

Papouf da due anni pensava al cinema e, come premio per l'ammissione, ha sostenuto un «numero», in cui, vestito come il famoso «Kid» di charlottiana memoria, ha riso, corso e pianto con ammirevole disinvoltura. Soprattutto per la mobilità del suo volto Henri Verneuil l'ha scelto come «partner» di Fernandel e di Gino Cervi nel prossimo film La taglia du Grand Chef peau-rouge. *Papouf vi sostituirà la parte di un figlio di miliardario prelevato da due «gangsters» (Fernandel e Cervi). Ma il piccolo saprà talmente annoiare i suoi rapitori, con i suoi capricci, che i banditi preferiranno perdere l'enorme taglia e restituire il ragazzino ai suoi genitori.*

Il timido avrebbe dovuto presentarsi ai primi ciak per la prima volta a scuola; invece ogni mattina, per sei settimane, prendeva la strada dello studio cinematografico. Qui ha già imparato a leggere, recitare e un poco scrivere; ma non ha ancora rilasciato autografi, la quale cosa spera gli venga insegnata da Fernandel... Indubbiamente gli piace il cinema, ma confessa che preferisce i giochi da bambino e i taffanugli. Spesso si accoccola ai piedi di un albero, nella villa di Maria Riesi, la sua migliore amica, per suonare sulla chitarra il Derry Crockett i motivi di sua invenzione.

Il piccolo Papouf ha una grande rassomiglianza col celebre «Kid» di Charlot impersonato da Jackie Coogan

La censura e B. B.

Brigitte Bardot continua ad essere la diva più minacciata dalla censura. Si è anche molto parlato di disaccordi tra il regista Julien Duvivier e il produttore George Ronai a proposito di certe scene del film *La femme et le pantin*. Secondo le informazioni, la uscita di tale film è stata volontariamente ritardata affinchè non coincida con quella di *En cas de malheur*. Ad ogni modo, questo film, già in visione, batte tutti i primati di incasso.

Indubbiamente, B.B. è un forte richiamo, ma non bisogna dimenticare che al film prendono parte anche Jean Gabin ed Edwige Feuillère...

Broadway a Parigi

Luchino Visconti è a Parigi per mettere in scena uno dei più grandi successi della stagione scorsa a Broadway: La due sull'altalena, *commedia di W. Gibson, di cui Louise de Vilmorin ha curato l'adattamento per le scene francesi. Questo lavoro ha soltanto due personaggi e questi saranno interpretati da Jean Marais e Annie Girardot. Hollywood — come è noto — trasferirà sullo schermo questa commedia affidandone l'interpretazione a Gregory Peck ed Elizabeth Taylor, che percepiranno ciascuno 500 mila dollari. Jean Marais ha confessato che egli preferirebbe la sua opera sul film per molto meno...*

La malattia di Simon?

Rinunciando a girare *Douze heures d'horloge*, Michel Simon è ripartito addolorattissimo per la sua villa in Svizzera. Il medico non garantiva la sua salute durante la lavorazione. Non si tratta però di una grave situazione fisica dell'attore, poichè si è voluto soltanto evitare temporaneamente di correre il rischio di momentanee vertigini o perdita di memoria cui Michel va talvolta soggetto. Ritornando a Parigi, però tempo fa, Simon disse chiaro e tondo che era stanco di odiare e che, sentendosi benissimo in salute, era venuto per girare un film sotto la direzione di Abel Gance, e di ritornare al teatro in una commedia di Paul Quentin.

Come «La grande illusione»

Poche sere prima di ripartire per gli Stati Uniti Greta Garbo e Adolph Menjou cenarono insieme da «Maxim's».

Un giovane attore (di cui tacciamo il nome) che mangiava poco distante da loro, insieme con un suo collega, trovò il modo di dire: «Si tratta di una riunione, come La grande illusione *(il film di Renoir che ebbe battendo a Parigi il primato degli insuccessi. N.d.R.). Ma incasserà meno...».*

**

Una conferenza su Cicogna al Circolo della stampa

Domani, giovedì, alle 18,30, Umberto Bonfanto terrà una conversazione al Circolo della stampa su Giorgio Cicogna, ingegnere e poeta. Le poesie saranno recitate dagli attori della Compagnia di prosa di Torino della Radio Televisione Italiana Olga Pagnano e Gualtiero Rizzi. I soci sono invitati ad intervenire. I biglietti d'invito per i non soci possono essere richiesti alla segreteria del Circolo.

Pro cultura femminile — Il prof. Giulio Confalonieri terrà oggi alle ore 17.30, nella Sede sociale di via Cernaia 11, una conferenza sul tema: «Giacomo Puccini: anche l'età moderna ha i suoi profeti».

"Irma la dolce,, a Milano

Anna Maria Ferrero e Alberto Bonucci brindano al successo di «Irma la dolce» la commedia musicale di cui essi sono protagonisti e che è andata in scena a Milano ieri sera

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il **Pierrot lunaire** di Schoenberg alle 21 sul Nazionale nell'esecuzione dell'Accademia musicale di Vienna - Una prima assoluta di prosa sul Terzo: **La sua parte di storia** di Squarzina - Prosegue la corsa di **Canzonissima** alla radio (II progr.) e alla tv (ore 21)

MERCOLEDI' 12 NOVEM.

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3. Torino II c. h. — Ore 10: Giornale - Curtina - 12,20: Album musicale - Lanterna a barzolle (12,35); 12: Giornale - Lantino Rocca di Milano - 14,15-14,45: Chi è di scena?; commedia del teatro di Raul Radice - Cinema, concerto di Gian Luigi Rotoli - 14,00-15,15: Trasmissioni regionali.

Ore 16,30: La spinosa degli alari - 16,50: Parigi vi parla - 17: Giornale - Programma per i ragazzi: «Rampino e», romanzo di Pat Wheeler; III. Quella bimba non si - Alberto mondo di Ugo Amodeo - 17,30: Civiltà musicale d'Italia: I Concerti dell'Accademia, a cura di Domenico De Paoli.

Ore 18: A più voci: cori d'ogni tempo e paese - 18,15: Fanfani di Parigi - la 1956: cantano Giorgio Consolini, Giacomo Rondinella, Tullio Pane, Miranda Martino e Arnoldo Foà - 19,45: La sull'altana della Nazioni Unite - 19: Lampo al magnesio su Rio-Belcheriten, a cura di Sergio Spina - 20,15: Il Radiotelefono di oggi e di domani, a cura di Gian Domenico Mazzi - 20,30: Campioni per tutti, con la voce di Jula De Palma e Giorgio Consolini. Complesso diretto da Beppe Mojetta - 21,45: La voce dei lavoratori - 22: Mondi e cose - 22,30: Giornale - Radiosport - 23: Pagine radiofoniche: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: **Concerto del complesso da camera dell'Accademia Musicale di Vienna diretto da Rudolf Scheck.** Schoenberg: Pierrot Lunaire op. 21, per voce recitante, pianoforte, flauto (ottavino), clarinetto (clarinetto basso), violino, viola e violoncello. (Violetta Vermelli, voce recitante; Marianne Benesi, pianoforte; Herbert Heinbeck, flauto; Richard Peschke, clarinetto; Rena Kanez, violino; Tomas Kanaka, viola; Fritz Dereffinger, violoncello).

Ore 21,45: **Il convegno dei cinque** - 22,30: Giacomo Puccini, a cura di Philippe Jaccottet II. Puccini nella vita privata - 23: Gerry Mulligan e il suo complesso - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino I m. 257,3, Torino II c. h. — Ore 10: Almanacco - Curiosità musicali - 10,15: Il Radiotelefono di oggi e di domani, a cura di Gian Domenico Mazzi - 10,30: Canzoni per tutti, con la voce di Jula De Palma e Giorgio Consolini. Complesso diretto da Beppe Mojetta - 12,40: La voce dei lavoratori - 20: Mondi e cose - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Pagine radiofoniche: varietà musicale in miniatura.

Ore 22,30: **«La cicogna»**, radiocommedia radiofonica di Ugo De Palma, da un racconto di Miguel de Carranza. Compagnia di prosa di Roma con Maria Fabbri e Giancarlo Sbragia. Regia di Mario Landi. La vicenda: Pedrino è una bambina di impareggiabile bellezza, che fa innamorare di sè Andrea, giovane gentiluomo. Ma essa non vuole cedere agendo astutamente per la sua bellezza e lingua al fidanzato di sempre. Andrea, allora per due anni, isola con Pedrino in una libera vita di bevande. Andrea accetta, stabilendo successivi loro alleanze. Un giorno però viene fulmineamente accusato di furto e, mentre Pedrino fa ritorno ad Ormaggiore, è da quegli riconosciuta come la fedelissima Pedrina che gli fu sempre fedele. Precisa, poichè così riprendono il suo posto in società e sposerà Andrea - 22,45: Ballabile con Ray Anthony e Xavier Cugat - 23,15-23,30: Riparlerino.

TERZO PROGRAMMA (Torino I m. 310,3, Torino II c. (II) — Ore 19: Corrispondenze della Commissione italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - La psicologia applicata al lavoro, a cura di Adriano Omicinoli (). La psicologia industriale - 19,15: Wolfgang Jacobi: Trio per violino, violoncello e pianoforte - 19,30: La Rassegna: Cinema, a cura di Giulio Cesare Castello.

Ore 21,00: **«La sua parte di storia»**, tre atti di Luigi Squarzina. Musiche di Angelo Ciimeri. Regia di Luigi Squarzina.

TELEVISIONE

Ore 17-18: La tv dei ragazzi: «Programmi settimanali per i più piccini, in questo numero: "Messer Coniglio e gli allegri compari"; "Hugo Zirfi racconta..."; "La bottega della musica..."; "Le prove di Pierlulù Cannobbiale"; Pupazzi e animazioni di Maria Perego, regia di Gianfranco Bettetini - 18,30: Telegiornale (edizione della sera).

Ore 18,45: **«I tristi Coniglietti»**, commedia in tre atti di Alberto Pincherle. Interpreti: Aldo Silvani, Emilio Rendoli, Silvio Pavese, Delia Toso, Paola Bertoni e altri. Regia di Sandro Bolchi. (Registrazione) - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: **Cancorsissima**: canzoni musicate abbinate alla «Lotteria di Capodanno» - Cantanti: Gloria Christian, Anna D'Amico, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Nilla Pizzi, Achille Togliani, Claudio Villa, con il Quartetto Due più Due e il coro di Franco Potenza. Partecipa Ugo Tognazzi. Orchestra diretta da Franco Pisano.

Ore 22,30: **«La cicogna»**, radiocommedia radiofonica di Ugo De Palma, da un racconto di Miguel de Carranza. Compagnia di prosa di Roma con Maria Fabbri e Giancarlo Sbragia. Regia di Mario Landi. La vicenda: Pedrino è una bambina di impareggiabile bellezza, che fa innamorare di sè Andrea, giovane gentiluomo. Ma essa non vuole cedere agendo astutamente per la sua bellezza e lingua al fidanzato di sempre. Andrea, allora per due anni, isola con Pedrino in una libera vita di bevande. Andrea accetta, stabilendo successivi loro alleanze. Un giorno però viene fulmineamente accusato di furto e, mentre Pedrino fa ritorno ad Ormaggiore, è da quegli riconosciuta come la fedelissima Pedrina che gli fu sempre fedele. Precisa, poichè così riprendono il suo posto in società e sposerà Andrea - 22,45: Ballabile con Ray Anthony e Xavier Cugat - 23,15-23,30: Riparlerino.

GIOVEDI' 13 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Universale - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Orchestre Angelini e Fragna - 13: Giornale - Album musicale - 13: Ringrale - Buon Milano - 14,15: Nozze di teatro e di cinema - 15,30: Festival del jazz 1958 - 17: Giornale - Programma per i piccoli - 17,50: Vita musicale in America - 18,15: I microsolchi della settimana - 18,45: Università Marconi - 19: Concerto pianistico - 20: A quattro voci - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «Fra Gherardo», opera di I. Pizzetti - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - Almanacco del mese - 9,30: Pledigrotta 1958 - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Musica dello scherzo - 13,30: Giornale - 13,35: Fantasia - 14,30: Schermi e ribalte - 15: Giornale - 15,15: Ritmi del mare del Sud - 15,30: Fior da fiore - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Giornale - «Memorie di un cacciatore», romanzo di Turgheniev - 19: Classe unica - 19,30: Solisti celebri - 20: Ballerina - 20,30: Ribalta piccola - 21: «Il racconto degli impegni» radiodramma di M. Gandermann - Ultime notizie - 23,15: Il giornale delle scienze.

TELEVISIONE — Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchia e nuova epoca - 19: Passaporto n. 1 - 19,30: «Principio di», novanta secondi - 20: La tv degli scrittori - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Lauria o maddoppia? - 22: Perry Como show - 22,40: **In bocca al lupo** - 23,15: Telegiornale.

Se siete amanti dell'arte classica potrete ammirare l'opera di un insigne maestro nel volume appena pubblicato:

BENOZZO GOZZOLI

con testo di **E. BERTI TOESCA**
28 tavole a colori
prezzo L. 6000

Se preferite invece l'arte moderna troverete in:

UTRILLO

con testo di **W. GEORGE**
32 tavole a colori
prezzo L. 4500

magnifiche riproduzioni che Vi entusiasmeranno per la loro perfezione e bellezza.

SILVANA
Editoriale d'Arte
VIA CIRCO, 10 - MILANO

TROMBETTA
TORINO
CAFFÈ

Stabilimento:
Corso Unione Sovietica 43 bis
Tel. 680-708 - 680-709

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 8)

AUTISTA esperto cuoco domestico referenziato lavoro sicuro. Scrivere casella 8118, SPI, Torino.

AUTISTA con Pianotone referenze referenze fornisce prova scappi, licenza meccanico pratico conoscenze lodi. Scrivere casella 6177, SPI, Torino. 67393

BARISTA esperto offresi anche stagione. Tel. 680-993. 67960

CINQUANTENNE dattilografa interpreta lavori quadernazione lavori fabbrica anche mezza giornata. Scrivere casella 8260, SPI, Torino. L0235

CINQUANTENNE pianoforte grande giornata offresi maestoni fabbrica, esattore, sorveglianza. Telefonare 373-061.

CINQUANTENNE grande giornata cerca lavoro fabbrica. Telefonare 287-686.

COMMESSA referenziata abbigliamento offresi. Telefonare 302-218. 61484

COMPOSITORE tipografo lascia collegio libero anche subito offresi. Telefonare 230-210. 86865

CONIUGI piemontesi 50enni, offronsi pulizia con compenso, libri anche subito. Telef. 272-985. 87903

CONIUGI piemontesi stanza ed cercano guardiania. Preavviso, via Lombardore 4.

CUOCO, cameriera, maniaci piemontesi, elementi prima ordine, capacità dimostrare serietà referenze. Dalmi stagionale, fissi. Carabinieri lavoro grande importanza. Barbone Luigi, via Roma, Settimo (Asti).

CUOCO esperto referenziato cerca posto albergo, ristorante. Galanti Luigi, Bagnolo (Vercelli). 94386

CUSTODE e giardiniere pratico piante fiori, massima serietà, anni 30, offresi. Telefonare 583-366. 61446

CUSTODE giardiniere autista offresi giornata. Scrivere casella 8118, SPI, Torino. L0484

DISPONENDO referenze pratico commercio, assicuro massima fedeltà amministrazioni, città provincia. Tel. 880-981.

DONNA anziana offresi compagnia persona sola piccoli lavori famiglia buon carattere. Scrivere casella 8267, SPI, Torino. L0287

DONNA sola robusta offresi badante o compagna a persona sola, automunita patente. Scrivere casella 8269, SPI, Torino. L0364

ELETTRICISTA lunga esperienza offresi serio ditta. Scrivere casella 8290, SPI, Torino. 85051

ESERCIZIO 50mne serio ditta referenze professione patente cerchiamo unico compagno o mantenimento persone, con discreta azione automezzo, molto bene, occupatevi anche donne, anche cerco cambio. Telefonare 382-856. 85477

EX apparecchi cardiaci accompagnatori sorveglianza diurna notturna, infermiere, maschera cinema o consimile persona fidata. Scriv. casella 6195, SPI. Torino

FATTORE agricolo sistema offresi compagna. Scriv. casella 8113, SPI, Torino.

GIARDINIERE diplomato orticoltricoltore cerca consigli soli, referenze, offresi. Scrivere casella 8108, SPI, Torino.

GIOVANE, cultura, buona volontà, temperamento insegnamento accompagnatori subito. Telefonare 717-940. 86039

GIOVANE mite bene ore o giornata offresi subito. Scrivere casella 8284, SPI, Torino. 87991

GIOVANE 21enne, avente militare, patente 3ª grado, massima e 2ª nulla ostafrat. Disposto trasferirsi estrapolare. Scrivere Rocco Michele, frazione Trucchi n. 25, Cuneo. 85113

GUARDAROBIERA abilissima stipo accuratissimi alberghi, case signorili, mezza giornata. Telefonare 583-944.

MAGAZZINIERA pratica ufficio spedizioni offresi. Telefonare 391-958.

MECCANICO meccanico auto con patente 3ª 2ª Marca cerca lavoro subito. Telefonare 670-014. 86043

MOBILIFER specializzato cerca saldare elettrosaldatrice offresi. Trial. 63-620.

OFFRESI assistenza materna anziani soggetti, case private. Telefonare ore pasti 870-254. 61396

OFFRESI pensionato magazziniere aiuto portiere. Telefonare 82-697.

OPERAIO robusto 40enne cerca occupazione anche lavori pesanti e giornata. Scrivere casella 6288, SPI, Torino

PASTAIO specializzato offresi eventualmente periodo prova. Tel. 32-383.

PENSIONATO 55enne offresi qualsiasi lavoro leggero, guardiana diurno o simile, referenziata persona fidata sicura di stabilimento lucrativo, patente 3ª referenziatissimo, mill pratica. Scrivere casella 6274 SPI, Torino. 87388

PRATICO meccanicista idraul cerca lavoro decoroso. Telefonare 626-317.

QUARANTACINQUENNE, referenziatissimo, personale, qualsiasi genere, sito, governo casa, offresi mezza giornata, piccola famiglia. Scrivere casella 8262, SPI, Torino. L1018

QUARANTASEIENNE offresi cuoca a piccola famiglia indistinta. Scrivere casella 8141, SPI, Torino. M5819

QUARANTATRÈENNE meccanico patente forestiero abile, esperto conduttu brucatore nafta, lavori in genere offresi. Telefonare 551-866. M5474

RADAZZO 18enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 776-433. 85511

SALDATORE elettrico provetto 35enne coscienzioso subito. Telefonare 796-883.

SALDATORE fondo [illegible], patente 2ª grado, cerca lavoro, città dintorno. Telefonare 73-552. 86035

SEDICENNE pratico, apprendista radiotecnico offresi. Telefonare dalle 8 alle 14; dalle 16 alle 17 al 536-788. 85564

SIGNORA [illegible] offresi governante, cuoca ospedale viaggiare, assistenza ammalati. Offerte [illegible] casella 8088, SPI, Torino. 61448

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

ABBONATEVI lavoro indipendente impiegato gratificazione maglierie. Grugnano, Monte Pasubio 16. 12186

BENGASI due minatori italiani, sesso indifferente. Scrivere Bernardi, Agricoltura, o telefonare 25-046. 61418

BERGAMI abile bilanciaio fisso o giornata. Preferenze. Telefonare 591-997

CERCASI apprendista corniciaio 14-16enne. Presentarsi pasticceria via Pisa Carlo 45, Torino. 86806

CERCASI apprendista aiutante sarta. Telefonare 591-650. 61482

CERCASI apprendista pellettiere 16-18enne. Telefonare 883-388. 87003

CERCASI donna intrinseca dalle 8 alle 18. Telefonare 686-051. L0633

CERCASI esperto riparatore tranciapiche. Telefono 705-968. 87379

CERCASI istruzione pellettiere. Telefonare 286-548. 86090

CERCASI ragazza 13-14enne per apprendista tessitrice. Telefonare 74-301.

CERCASI ragazza 4 ore lavori casalinghi. Telef. 688-783. 14208

CERCASI apprendista cottimista macchine sedersene. Telefonare 22-342, ore pasti.

CERCASI subito garzoncini + ragazza fam. Telefonare 83-857. L1033

CERCASI istruttore anche pratico bar. Telefonare 80-731. 87697

CERCO apprendisti apprendista sartoria Frassinoni, largo Orbassano 46 bis.

CERCO cameriere per settimana universalità, percentuale oppure aspettativa. Telefonare 673-960. 86379

DITTA costruzioni ampliamento organizzazione cerca abili procuratori clientela. Presentarsi pomeriggio dalle 15 alle 18, Portinaria v. Artisti 18. 87200

ELETTRICISTA abile, preferibilmente impianti casalinga cercasi. Telefonare 282-782 ore ufficio. 115876

FAMIGLIA medico 3 bambini cerca istitutrice grados referenziata servizio fisso. Telefonare 293-358. 61400

FRESATORE 1ª categoria cercasi. Telefonare al 780-721. 61464

LAVORATE con vostri Meravigliosa macchina maglieria automa e Orion a L. 100.000. Impressionante gratis. Chiaggi, San Quintino 4 bis. 74368

LEVATRICE cercasi apprendista ragazza. Telefonare 779-361. 30522

MAGLIERISTE cercasi ne abilissime lavoro lavoro stabile per macchine E. G. 12. Telefonare 882 ore 20,30.

OPERAIO specializzato frantoio imballo lavorazione legno cercasi. Telefonare 670-327. 86562

PICCOLA famiglia cerca cameriera tuttofare referenziata cognata lavare, cucina, stiro, referenziata, buon stipendio. Telefonare 511-284 mattino. 00075

SALDATRICE elettrica cerco operaia diploma lavoro serale 18-24. Telefonare 670-014. 87422

(Continua a pag. 10)

PARK LANE
Scotch Whisky

È un meraviglioso
Whisky sapezese
dall'aroma fragrante
e dal gusto ineguagliabile
PROVATELO E NE SARETE ENTUSIASTI

Per un film diretto da Giuseppe De Santis

Girotti migliore interprete al festival di San Francisco

S. FRANCISCO, merc. sera

Massimo Girotti ha ottenuto il premio per la migliore interpretazione maschile al Festival internazionale cinematografico di San Francisco per il film di produzione jugoslava «La strada lunga un anno», diretto dal regista italiano Giuseppe De Santis.

Il migliore film è stato giudicato l'ungherese «La casa sotto la roccia». La migliore attrice femminile è stata giudicata la tedesca occidentale Ruth Leuwerik per la sua interpretazione nel film «Taiga». Il premio per la migliore regia è andato a Satyajit Ray per il film indiano «Aparajito». I film a lungo metraggio presentati erano sedici di undici paesi.

La Tebaldi canterà alla radio americana

NEW YORK, mercoledì sera

La cantante italiana Renata Tebaldi del «Metropolitan» canterà due brani di opera della «Butterfly» il prossimo primo gennaio, dai microfoni della «National Broadcasting».

Non è facile per gli inglesi tradurre Questi fantasmi

La commedia di Eduardo De Filippo è stata rappresentata a Oxford ma la versione non ha soddisfatto i critici

LONDRA, mercoledì sera.

Secondo alcuni critici inglesi, il tentativo di mettere in scena una versione inglese della commedia «Questi fantasmi» di Eduardo De Filippo non ha avuto successo. Col titolo «The Many Ghosts» la commedia è stata rappresentata a Oxford dalla «Playhouse Company». Dell'avvenimento si sono occupati con molto interesse quasi tutti i giornali inglesi, alcuni dei quali affermano che la traduzione di Hugh Barty-King non ha reso accessibile al pubblico lo spirito del lavoro, troppo intimamente legato ad aspetti dell'ambiente napoletano.

«Un risultato non disdicevole — scrive il "Times" — si sarebbe avuto se si fosse cercato di rappresentare in Italia un'antica e tipica farsa inglese, tradotta letteralmente in italiano e interpretata da attori italiani non in grado di rendere la stessa morale le allusioni e le sfumature dello "humour" inglese».

Stasera al Teatro Nuovo il violinista Yehudi Menuhin

Stasera, alle ore 21,15, al Teatro Nuovo, avrà luogo l'annunciato concerto del violinista Yehudi Menuhin. Accompagnato al pianoforte da Marcel Gazulle, eseguirà la Sonata op. 24 («La primavera») di Beethoven, la Partita in re minore di Bach, la Sonata in la maggiore di Frank, «Driades et Pan» di Szymanowski e «I pulcini» di Paganini.

Il mistero del Boisgrand

Desplats si trova, in quel momento, nella cucina dell'albergo e sta preparando, con pensiero affettuoso, una cenetta leggera e calda al suo amante Louis che tra poco si recherà a trovarla. Udendo dei rumori insoliti al piano superiore o poi sulla scala, Martine, lascia la cucina e va nella stanza di soggiorno per vedere di che cosa si tratti. Entra nella camera proprio nel momento in cui vi stanno arrivando anche Louis Bailhet e Franco Sparnero. La presenza dell'uomo che da parecchie settimane è il suo amante non la inquieta; la turba invece la visione del servo catalano col suo viso di bruto. E infatti Franco Sparnero si getta su di lei, la stringe fra le sue braccia, l'immobilizza. Il Martine vede con terrore che il suo amante, scorto su di un mobile un martello, se ne impossessa e, quello che è peggio, lo alza su di lei. No, questo non è possibile! Louis che ella ha amato! No! Eppure è la tragica realtà. Infatti il martello viene abbassato più volte, e con tutte le forze, sul suo capo. E Martine urla, e Louis batte, batte, batte, con violenza, quasi con furore, finchè la disgraziata donna tace e si accascia a terra priva di sensi. E quando ella è a terra, Louis, per essere ben sicuro che non si muova più, che sia ben morta, le colpisce ancora col martello omicida. Intanto Vittorina Bailhet non ha perso il suo tempo. Alla luce di un lucignolo, la donna fruga dappertutto, prima nella

camera di Jean Desplats poi in quella del vecchio albergatore. Nella camera del figlio non c'è denaro: lo trova invece in quella del padre. Infatti, in un armadio, sotto una pila di lenzuola, vi è il gruzzolo dei Desplats. E ancora trova qualche biglietto di banca e qualche moneta d'oro nascosti sotto il materasso insanguinato del fu Battista Desplats...

SEGUE: La tomba nello stagno

Povera Martine!

X — La notte del 28 dicembre 1951 i coniugi Desplats, proprietari dell'albergo del Boisgrand, vengono barbaramente trucidati. Molti indizi [illegible] il loro figlio Jean che è scomparso e con lui il denaro dei genitori. Jean viene condannato, in contumacia, alla pena di morte. Quindici anni dopo Francesco Desplats, l'ultimo dei defunti albergatori, riceve una lettera anonima che circola come Jean Desplats, ingiustamente condannato, è stato a sua volta assassinato. La polizia fa pedinare la stanza nel quale si trovano i resti amanti di Jean Desplats. Si vogliono interrogare i coniugi Bailhet, nuovi proprietari del Boisgrand, ma i due si sono impiccati nel granaio. In tasca dell'uomo viene trovato un quaderno che contiene la confessione dell'assassinio commesso dagli stessi Bailhet. Vittorina Bailhet, gelosa di Martine Desplats, ha ideato il delitto. Riuscita ad avere anche il consenso del marito, Vittorina scrive la lettera e firma Jean Desplats e indirizzata a Francesco Desplats, lettera che, per consiglio di Franco Sparnero, il complice dei Bailhet, viene esposta alla pioggia. La sera del 30 dicembre 1951, i Bailhet e il loro servo partono per la spedizione criminale. Entrati nella casa dei Desplats, trovano che la camera di Martine è vuota; incontrato poi Jean Desplats nel corridoio, Louis Bailhet gli pianta un coltello nel cuore. E' in volta poi del vecchio Desplats nella cui camera fa irruzione il catalano Sparnero col coltello in mano.

Mentre Louis Bailhet strappa brutalmente dal letto l'infelice vecchio Desplats, Sparnero con una mano afferra l'albergatore per i capelli e con l'altra, servendosi del coltello, gli taglia la gola. Poi i due assassini escono dalla camera e lasciata Vittorina di fazione al primo piano e pochi passi dai due assassinati, scendono al piano terreno, badando di non fare rumore. Martine

ULTIME NOTIZIE

STAMANE AL VIMINALE

L'odierna riunione del Consiglio dei ministri

Ampia discussione dei problemi derivanti dalla imminente istituzione della zona di libero scambio, che potrebbe danneggiare le nostre esportazioni e in particolare la nostra agricoltura

Roma, mercoledì sera.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane, alle 9,30, per discutere i problemi sollevati dall'imminente istituzione della cosiddetta Zona di libero scambio che verrà trattata nei prossimi giorni a Parigi, nella riunione del comitato dell'Oece. In preparazione dell'odierna riunione, il presidente Fanfani aveva avuto ieri numerosi incontri e colloqui con il ministro del Commercio con l'Estero, on. Colombo, che appunto parteciperà ai lavori di Parigi, con Andreotti e Preti. Il problema interessa moltissimo l'Italia, in quanto, alla vigilia dell'entrata in vigore del Mercato comune, che ha inizio dal prossimo anno, la Zona di libero scambio che gli inglesi sollecitano potrebbe danneggiare le nostre esportazioni ed in particolare la nostra agricoltura. In sostanza, gli inglesi si preoccupano che i sei Paesi del Mercato comune, coalizzandosi insieme, possano costituire una specie di «zona autarchica», a tutto danno degli altri undici Paesi dell'Oece che non fanno parte del Mec, e perciò sollecitano la Zona di libero scambio. L'Oece (di cui fanno parte i diciassette Paesi del Piano Marshall) prevede, nel suo trattato istitutivo, la liberalizzazione degli scambi fra i Paesi aderenti: è proprio a questa clausola che gli inglesi e gli altri dieci Paesi che non fanno parte del Mec si sono appellati, perchè sia istituita, contemporaneamente all'entrata in vigore del Mec, anche la Zona di libero scambio. A sua volta, il trattato istitutivo del Mec prevede l'abolizione delle dogane fra i sei Paesi aderenti (che già costituirono il primo nucleo internazionale con la Ceca) ed una politica doganale comune a tutto il blocco verso i Paesi che non ne fanno parte e che sono detti «Paesi terzi». Questi ultimi vogliono, perciò, la costituzione della Zona di libero scambio, allo scopo di evitare una eccessiva troppo drastica dei sei Paesi della Piccola Europa e tutto loro danno. Ma se questo pericolo, almeno potenzialmente, è possibile, la costituzione di una Zona di libero scambio fra tutti e diciassette i Paesi dell'Oece finirebbe per portare vantaggi quasi esclusivamente ai Paesi che non sono uniti nel Mec.

In altri termini, mentre i sei Paesi del Mec (Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo) sarebbero legati, nella Zona di libero scambio, dall'accordo comune verso i «Paesi terzi», tutti gli altri undici Paesi dell'Oece avrebbero, dalla loro, i vantaggi della politica doganale comune, senza essere legati ai sei Paesi del Mec e potrebbero, quindi, fare verso di essi una politica di concorrenza.

Si tratta ora di vedere se non sia possibile trovare una via di mezzo, in modo da graduare il rapporto fra le due organizzazioni internazionali sì che si abbia piuttosto un'armonia, e non già un contrasto che danneggerebbe, in ultima analisi, tutta l'economia dell'Europa occidentale. Ed è appunto quello che si ripromette il ministro del Commercio con l'Estero on. Colombo, come ha detto nella sua relazione ai colleghi di Gabinetto.

E' molto probabile che nel prologuio della riunione l'on. Fanfani riferisca sui prossimi impegni internazionali. Nell'ultima conferenza-stampa egli precisò che il suo eventuale viaggio al Cairo e a Tel Aviv avverrà dopo la visita dello Scià di Persia a Roma, che rinviata a causa del Conclave sembra ora stabilita dal 27 al 30 novembre.

Oggi si riunisce la Giunta del regolamento della Camera che ha all'ordine del giorno una serie di importanti provvedimenti. Anzitutto, si deve decidere sulla procedura da seguire per la stesura della relazione della commissione d'inchiesta sull'«Anonima banchieri»; a questo proposito già si avanza l'ipotesi, da parte della sinistra, di presentare una relazione di minoranza, che è apparsa «assurda» ai commissari democristiani: sarebbe come se in una sentenza di tribunale — essi dicono — si volesse includere una «sentenza minoritaria».

Pellecchia

Negli alti gradi della Magistratura

ROMA, mercoledì sera.

Il Consiglio dei ministri, secondo quanto comunica l'agenzia «Ansa», ha deciso, nel corso della riunione odierna, un movimento negli alti gradi della Magistratura.

Il Consiglio ha anche approvato il collocamento a riposo di alcuni prefetti.

Si conclude l'inchiesta a carico di Galeazzi Lisi

Roma, mercoledì sera.

L'inchiesta aperta dal Consiglio dell'Ordine dei Medici della provincia di Roma nei confronti dell'ex-architetto di Pio XII, prof. Galeazzi Lisi, è ormai giunta alla sua fase conclusiva e tra pochi giorni saranno compilati i capi di imputazione da contestare al medico che, all'indomani della morte, vendette un diario sulle ultime ore del compianto Pontefice ed alcune fotografie scattate pochi istanti prima del trapasso.

L'Ordine dei Medici, iniziando l'inchiesta, ha provveduto a raccogliere tutto il materiale d'accusa rappresentato, oltre che dal «Diario» pubblicato da *Il Tempo*, anche dal testo integrale del medesimo, cioè del testo non depurato dei particolari più scabrosi.

Tutta la produzione giornalistica del prof. Galeazzi Lisi, pubblicata dopo la morte del Papa, è stata acquisita agli atti dell'inchiesta che è stata condotta (e sta per essere completata) personalmente dal dottor Carlo Prandi e dal dottor Luigino Valle, rispettivamente presidente e consigliere segretario dell'Ordine dei Medici.

Oltre a raccogliere la documentazione giornalistica della presunta scorrettezza professionale dell'ex-architetto, i due medici inquirenti hanno proceduto all'interrogatorio di direttori di giornale e di giornalisti che, nell'esercizio della loro attività professionale, ebbero contatti diretti o intavolarono trattative con il professore.

Come si è detto, la complessa istruttoria volge al termine e si prevede che i 15 membri del Consiglio dell'Ordine possano riunirsi nella prossima settimana per la formulazione degli addebiti da contestare, formalmente all'ex-archiatro pontificio. Dalle accuse che gli potranno essere mosse l'ex-medico del Papa dovrà discolparsi entro venti giorni, sia per iscritto, sia personalmente, sia facendosi rappresentare da un suo difensore, che potrebbe anche non essere un avvocato.

Un impresario di Chicago sta tentando la riconciliazione

Rudolph Bing, direttore del «Metropolitan» di New York

Forse tra poche ore pace fatta tra la Callas e il "Metropolitan,,

"Sono sicuro di riuscire,, dichiara Harry Zelzer che si è offerto come mediatore tra la "piccola tigre,, e il direttore del teatro di New York - "Non so nulla,, afferma la cantante, ma ammette che un accordo non è impossibile - Un pressante cablogramma del Covent Garden al soprano italiano: "Vieni, vieni, vieni,,

New York, mercoledì mera.

Maria Meneghini Callas sta per fare la pace con il «Metropolitan» di New York o, meglio, con il suo manager Rudolf Bing: questa la sorprendente dichiarazione fatta dal famoso impresario di Chicago Harry Zelzer, l'uomo che prepara i contratti per la cantante italiana quando la Callas canta nel Middle West: «Vedrò la Callas questa mattina — ha dichiarato all'alba Zelzer salendo su un aereo diretto da Chicago a New York — e sono sicuro di combinare la pace: ho già avuto un colloquio telefonico con Bing sul quale non posso pronunciarmi ma che mi ha reso fiducioso. La Callas è una piccola tigre e, anche se pochi la possono avvicinare, non possiamo dimenticare che non esiste al mondo un'altra cantante del suo calibro. Lei deve però ricordarsi che anche il «Metropolitan» è grande come istituzione quanto la Callas come artista».

Zelzer ha dichiarato che Rudolf Bing ha ripetuto di avere il massimo rispetto per la Callas come cantante», ma che lo scoglio sul quale si infrangono le possibilità di accordo potrebbe essere ancora una volta rappresentato dalle opere in particolare: «La Callas — ha aggiunto Zelzer — difficilmente vuol cantare una opera come è stata creata, ed ha delle idee «del tutto personali» sulle opere di cui è protagonista. Le sue idee spesso sono perfette, ma nessuno può avere un'opera fatta su misura e non tutti i direttori di teatro sono disposti a cedere. Questa volta però sono sicuro che le possibilità di accordo sono molte, del 70 per cento per tradurle in cifre».

La Callas ha ricevuto i giornalisti ieri sera, ed immediatamente le è stato chiesto cosa ci sia di vero nella proposta per una conciliazione tra lei e mister Bing. «Non ne so nulla» si è dapprima schernita l'attrice, poi ha ammesso che «Zelzer è una simpatica persona, ma penso che la questione riguardi esclusivamente mister Bing e me: non chiederemi se tornerò a New York, al «Metropolitan». Come si può sapere cosa accadrà nella vita?». La cantante ha però aggiunto che la mossa di mister Bing è stata molto abile: «Ha respinto il contratto con me dopo essersi assicurato che le opere che dovevo interpretare avevano già il tutto esaurito a 35 dollari la poltrona. Chiedete a mister Bing quali altre opere sono già esaurite...».

Non è stato possibile raggiungere Rudolf Bing per chiedergli di commentare le dichiarazioni della Callas. Si è appreso che il «general manager» del «Metropolitan» ha in programma una «riunione importante» quest'oggi (presumibilmente quella con Zelzer e la Callas) ma nulla di più. La cantante ha ricevuto la stampa dicendosi «lieta di brindare con i giornalisti» ed ha affermato di avere sempre trovato «una obiettiva comprensione» da parte dei reporters di tutto il mondo «ad eccezione di pochissimi che non fanno testo». La cantante ha risposto a molte domande indirette, affermando che tutte le volte in cui il suo nome fu legato ad uno scandalo o ad un mancato impegno, le giustificazioni erano al cento per cento valide. «A Roma ero ammalata: ho cantato per undici anni di seguito nella capitale italiana e la mancata riapparizione fu determinata dalla mia incapacità di quel momento a cantare. Questo è tutto».

A proposito della sua disputa con la Scala di Milano, la Callas ha detto: «Mi sono data tutta per la Scala, ho lavorato sempre con il massimo impegno, come sempre: ci fu una incomprensione, niente troppo pieni di pretese nei miei confronti, non potevo far proprio tutto...». La Callas ha concluso le sue dichiarazioni ai giornalisti con un malizioso «arrivederci presto» che conferma lo trattative per un ritorno clamoroso al «Metropolitan». Però ha anche aventolato un cablogramma di David Webster, general manager del «Covent Garden» di Londra: il telegramma dice: «Vieni, vieni, vieni».

Leo Petersen

Otto avvelenati dai funghi nel Pesarese

Pesaro, mercoledì sera.

Di un avvelenamento collettivo per ingestione di funghi sono rimaste vittime otto persone componenti di tre famiglie tutte residenti a Carpegna, nell'alto Pesarese. I funghi, solo apparentemente mangerecci, erano stati raccolti nel sottobosco della montagna di Carpegna, dove se ne trovano in quantità considerevole. I primi sintomi di avvelenamento si sono manifestati poche ore dopo l'ingestione.

Tutti i colpiti sono stati d'urgenza ricoverati all'ospedale di Macerata Feltria; tre di essi venivano dimessi dopo le prime cure, gli altri cinque sono stati trattenuti in osservazione con prognosi riservata.

Tornata la calma a Pozzuoli dopo i gravi incidenti di ieri

Gli arresti sono quindici - Un senatore ed un deputato del p.c.i. denunciati per un comizio non autorizzato - Provvidenze allo studio per i disoccupati

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

A Pozzuoli la situazione stamane è calma. Gli operai degli stabilimenti meccanici sono entrati regolarmente nella fabbrica, astenendosi però dal lavoro. Gli arrestati sono fermi a quindici. I feriti leggeri seguono invece a casa quarantina come appare dall'afflusso in ambulatori privati per evitare le identificazioni nei registri ospedalieri. Una denuncia sarà presentata dalla questura nei riguardi del sen. Maurizio Valenzi, del deputato Nicola Pesenti e del consigliere provinciale Ilio Daniele (tutti del partito comunista) per aver tenuto ieri a Pozzuoli nella Villa Comunale un comizio non autorizzato.

Una inchiesta è stata iniziata dalla Procura della Repubblica per accertare in che modo si è svolto esattamente l'episodio più grave dei disordini accaduti ieri a Pozzuoli: cioè la selvaggia aggressione ai due militi della polizia stradale, Domenico Caputo e Licinio Mafferanti.

Entrambi hanno il corpo letteralmente ricoperto da contusioni ed ecchimosi e soffrono di un grave stato di «choc» per il pauroso quarto d'ora trascorso tra la folla inferocita. Gli agenti — cui sono stati strappati di dosso gli abiti — hanno ammesso di avere sparato più colpi ma solo in aria e nel tentativo sia di difendersi sia di fare allontanare la calca. Essi tuttavia liberare la via Domiziana dalla sottostante cronta dei manifestanti, probabilmente mista la guida di attivisti comunisti mescolatisi tra la folla.

Appaiono sempre più fondati i sospetti, che speculando su di una situazione di grave disagio resa quasi drammatica dall'imminente pericolo di nuovi licenziamenti stabiliti dall'«Iri», il partito comunista stia organizzando una vigorosa ondata di agitazioni e scioperi.

Purtroppo non va disconosciuto che il disagio delle masse operaie meridionali, nonostante le opere della Cassa del Mezzogiorno, sta raggiungendo un limite occasionalmente doloroso. Ma sarebbe altrettanto errato il non vedere come tale sempre più aspra situazione venga sfruttata con tenace abilità dai comunisti.

L'esistenza di piani «tattici» sarebbe provata dalla concomitanza con i disordini di ieri della nuova, imminente manifestazione promossa dal «comitato napoletano per la pace» — come esso si è battezzato — in un nuovo rittadino. Scopo della manifestazione è quello di protestare contro la installazioni difensive atlantiche che il governo ha dovuto attuare incominciando dall'Italia meridionale quale contromisura alla rampa di missili già puntati verso il nostro territorio in Albania e in Cecoslovacchia.

L'aver evitato il fermento esistente nella pittoresca cittadina di Pozzuoli rientra anche in un altro piano più specifico ed immediato dei comunisti: mantenere la zona dov'è il quartiere generale della Nato in uno stato di permanente agitazione. In quanto poi al problema della disoccupazione operaia nelle provincie del Mezzogiorno, esso va forse spiegato con il fatto che le industrie, se vogliono produrre in termini economici per neutralizzare la concorrenza, devono rivedere interamente i loro sistemi di lavorazione puntando sull'automazione.

Purtroppo, dopo la parziale della fabbriche di Bala, Bacoli, dell'Imcam di Rione Varto, si è aggiunta ora la crisi negli «stabilimenti meccanici» di Pozzuoli, con altri 2500 uomini lasciati sul lastrico. I fatti di Pozzuoli, come quelli accaduti l'altro ieri a Nocera Inferiore per la Manifatture Cotoniere, non sono che i primi riflessi d'una situazione che potrebbe aggravarsi.

Da Roma si apprende che il ministro delle partecipazioni statali sen. Lami Starnuti sta esaminando con i rappresentanti sindacali della Cisl, della Cgil e dell'Uil quali rimedi si possano prendere per rendere meno grave della condizione di almeno 3 mila operai quanti — con le misure imminenti negli stabilimenti meccanici di Pozzuoli — sono rimasti senza lavoro in questi ultimi mesi nella sola provincia della Campania.

c. g.

Contadino a giudizio per la morte d'una torinese

Acqui, mercoledì sera.

E' comparso stamane a giudizio, dinanzi ai tribunale di Acqui, per rispondere di omicidio colposo, il giovane agricoltore Davide Traversa di 30 anni, da Alice Belcolle, che provocò in un incidente stradale la morte della sua fidanzata Graziella Anardi, di 18 anni, da Torino.

Il tragico fatto si verificò il 4 maggio u. s. Il Traversa e la fidanzata stavano dirigendosi in moto ad una festa di coscritti. La velocità era elevata e nel pressi di Quaranti, lungo la provinciale per Nizza Monferrato, nell'abbordare una curva il giovane perse il controllo del mezzo che, dopo avere sbandato, si andò ad incastrare sotto l'autovettura del nipote Gian Mario Baldino, regolarmente ferma sulla propria destra. L'Anardi, trasportata all'ospedale di Acqui, cessò di vivere

A TORINO — Il mercato azionario ha presentato molte irregolarità nel corso di una riunione di sostanziale carattere positivo. L'apertura, per mettendo in luce una moderata tendenza migliorativa, sottolinea ancora notevoli e continue incertezze. Nella fase centrale della riunione, il mercato tende lievemente a cedere dai massimi per concludere su un fondo smorzato, generalmente attestato sui prezzi di ieri.

I Buoni vantaggi delle voci più rappresentative sono sensibilmente incrementati nel dopolavoro, quando il mercato assume una fisionomia di rialzo.

Notevoli, nel corso della giornata, i progressi delle Viscosa, delle Montecatini e delle Fiat.

Titoli di Stato ed obbligazioni migliori.

Le azioni Sirt sono quotate ex-acconto dividendo di lire 50.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni ENI 6% ventennali 1958 lire 95,80; obbligazioni ENI 6% quindicennali 1958 L. 97,80; obbligazioni Cartiera Italiana 7% 1958 lire 103,40.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,65; dollaro canad. 641,55; franco svizzero 145,35; fiorino olandese 165; franco belga 12,50; fr. francese 135,75; sterlina G. B. 1743,50; marco germanico 149; scellino austriaco 23,96.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5850-6000; marengo svizzero 4400-4600; star-Una carta unitaria 1750-1760; dollaro carta Usa 622-628; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 134-135; oro fino 703-713; argento 19-19,50.

A MILANO — L'eccessiva compressione dei prezzi, apertasi ieri al listino, ha provocato sin dalle quotazioni pomeridiane di ieri, e ancor di più stamane, una vivace reazione di acquisti, dapprima cauti, poi via via più animati. Contribuiva al repentino mutamento di umore anche il contegno ferma della Borsa di New York, che raggiungeva ieri nuovi massimi assoluti.

L'attenzione dei compratori, oltre che sui titoli più largamente speculati, come Fiat e Catini, si indirizzava, di preferenza, ai finanziari e assicurativi, come Generali (trattato dopo la chiusura fino a 37 mila lire), Centrale e Finalder. Altri ricuperi interessanti si registravano su Liquigas, Vizzola, Rinascente e sui mercuriferi.

Il settore del reddito fisso era ancora soggetto a un afflusso costante di denaro, con prezzi resistenti e ottimo assorbimento.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 27.100; Bastogi 1907; Finelettrica 1322; Finmare 480; Finelder 640; Gim 5445; Invest 3795; La Centrale 11.180; Sviluppo 1852; Ass. Generali 38.500; Fond. Incendio 5050; Assicuratrice Italiana 12.650; Ras 19.850.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5850-6000; marengo svizzero 4400-4600; star-Una carta unitaria 1750-1760; dollaro carta Usa 622-628; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 134-135; oro fino 703-713; argento 19-19,50.

Ferr. N. Ord. 4150.

Chatillon 3750; Cantoni 13.840; Olcese 985; Cucirini C. C. 5140; De Angeli 2814; Cascami Seta 5715; Gavazzo 3370; Lanificio Rossi 4050; Lanif. e Canap. 718; Rossari e Varzi 18.775; Tessi 3750; Snia Viscosa 2495; Un. Manifatture 45.000.

Dalmine 1735; Ilva 479; Metalli 5480; M. Amiata 6015; Montecatini 2112; Monteponi 1295; Siele 6770.

Bianchi 306; Fiat 1301; Nebiolo 14.60.

Sade 1407; Cieli 2955; Distacie 2500; Edison 2935; Breciana 2190; Sarda 4350; Valdarno 3105; Emiliana 2965; Sebalpina 5016; Magneti Marelli 910; Ercole Marelli 443; Orobia 2312; Romana Elettr. 2870; Sesa 2733; Sip 1558; Meridionale Elettrica 1414; Stet ex 3560; Tecnomasio 1240; Tubi A ex 3520; Tubi B ex 1490; Terni 278,50; Unes 780,50; Vizzola 4012.

Dist. Italiano 3980; Eridania 4540; Rom. Zuccheri 551.

Anic 2675; Italgas 1485; Liquigas 485; Mira Lanza 8450; Pibigas 780; Rumianca 1628; Safla 2640;

Aedes 2880; Beni Stabili 3100; Immobiliare 612; Risanamento 6035; Silos Genova 4420;

Cartiera Burgo 14.000; Cirgas 3960; Eternit 4815; Italcementi 13.145; La Rinascente 214,25; Pirelli Sp.A. 3090; Pirelli e C. 2928; Mittel 5440; Edison Volta ord. 1890; Edison Volta pref. 2300.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5850-6000, nuova 5825-5775; marengo 4400-4550; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 625-627; franco svizzero 146,75-148; franco francese 135,50-136,50; oro fino 703-713; argento 19,80-20,20.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,90; dollaro canadese 641,50; sterlina 1743; franco svizzero 145,57; fr. francese 135,75; franco belga 13,49; fiorino olandese 165; marco germanico 149; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 10,45; escudo portoghese 21,50; corona danese 89,58; corona svedese 119,75; corona norvegese 86,10; dinaro jugoslavo 0,70; lira egiziana taglio grosso 1945; lira egiziana piccolo 1145.

A GENOVA — Apertura debole, con prevalenza di offerte. Nel proleguio della seduta, il mercato migliora per un ben dosato denaro.

Alcuni prezzi: Generali 38.380; Ras 11.000; Bastogi 1815; Nai 10.000; Viscosa 2440; Châtillon 6805; Finsider 640,50; Cotoni 2414; Fiat 1301; Officine Elettr. 2930.

A FIRENZE — Mercato nervoso e non privo di irregolarità, la ripresa Viscosa, sui minimi di ieri, e in buona tendenza la Centrale. Calma il rimanente.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridion. 1915; Centrale 11.180; Fondiaria Incendio 3880; Fondiaria Vita 8150; Viscosa 2433; Montecatini 2418; Magona 440; Fiat 1362,50; Valdarno 3120; Immobiliare 612.

Un'auto misteriosa bruciata dalla Polizia

Stamane verso le 5 il signor Giuseppe Alloa, titolare della pasticceria di corso Sebastopoli 177 (telefonata alla Volante): una misteriosa «Giulietta» sportiva grigio chiaro, da circa una mezz'ora si aggirava intorno all'isolato a ridottissima velocità. Prospettava la possibilità di trattarsi della macchina di un gruppo di banditi.

Della Questura partiva subito un equipaggio a bordo di una 1900. La «Giulietta» veniva rintracciata in una via adiacente. A bordo vi erano tre individui che dormivano di dentro. Il sottoufficiale al comando della pattuglia svegliava e si dirigeva verso la misteriosa vettura, quando questa, con un balzo rabbioso partiva a tutto gas.

Poichè la 1900 della «Volante» si era in precedenza disposta in modo da bloccare una eventuale fuga, la «Giulietta» saliva sul marciapiede, sgusciava nuovamente sulla strada e infine, eseguendo una «gimkana» fra gli alberi del corso, si allontanava facendo perdere le sue tracce.

Una nuova causa promossa dal marito

Chiesta l'inabilitazione della principessa Ruspoli

Il principe Rocco di Torrepadula sostiene che la moglie sta dissipando il patrimonio familiare; già 200 milioni sarebbero spariti

Roma, mercoledì sera.

Dopo i vari ricorsi contro la moglie, principessa Francesca Ruspoli, registrati in questi ultimi mesi, il principe don Giulio Rocco di Torrepadula ne ha presentato un altro al Tribunale civile di Roma tendente ad ottenere l'inabilitazione di sua moglie; il P. M. esaminato il ricorso ha chiesto al presidente del Tribunale la nomina di un giudice istruttore, cui è già stata affidata la causa.

Secondo il coniuge, la principessa dissiperebbe il patrimonio familiare. Duecento milioni dell'eredità materna sarebbero già scomparsi, afferma il principe di Torrepadula. Intanto donna Francesca Ruspoli si è trasferita in Inghilterra, dove già visse sua madre, portando con sè i tre figli, due maschi e una femminuccia che oggi contano rispettivamente 11, 7 e 10 anni.

Dopo una esposizione particolareggiata dei fatti, in tredici cartelle dattiloscritte, il ricorso, chiesta la inabilitazione della principessa, propone al Tribunale la nomina di un curatore provvisorio «allo scopo di fermare la giostra pericolosissima di una donna che alla rovina della sua dignità, del suo onore e della famiglia, sta aggiungendo quella definitiva del patrimonio. Ma, soprattutto, è indispensabile che scriano fuori, se ancora ci sono (e quanti ce ne sono) i quasi duecento milioni spariti dalla circolazione».

Trattandosi di un procedimento di inabilitazione, il ricorso di don Giulio è stato notificato ai congiunti della inabilitanda, vale a dire ai padre, principe don Eugenio Ruspoli; a don Francesco Ruspoli, duca di Morignano; alla principessa donna Vittoria Ruspoli; al professor avvocato don Giuseppe Rocco, principe di Torrepadula, e a donna Anita Moretti, principessa di Rocco di Torrepadula.

L'udienza di prima comparizione delle parti in causa è stata fissata a breve scadenza.

Un insegnante si uccide precipitando dal 4° piano

Vigevano, mercoledì sera.

Una mortale disgrazia è accaduta stamane in via Dei Amicis 12. L'insegnante elementare Giovanni Avico, di 49 anni, è precipitato dal balcone della sua abitazione, sita al quarto piano, rimanendo ucciso sul colpo. Il cadavere è stato rinvenuto da alcuni passanti verso le 8.

Nessuno sa con precisione come la disgrazia sia avvenuta. Si ha ragione di ritenere che l'Avico verso le 5 si sia affacciato al balcone per respirare un po' d'aria fresca. Colto probabilmente da malore, sarebbe caduto nel vuoto.

Il Patriarca di Venezia

Mons. Giovanni Urbani, vescovo di Verona, nominato dal Papa suo successore nel patriarcato di Venezia

Da ventiquattr'ore piove su tutto il Piemonte

Il maltempo imperversa da oltre ventiquattr'ore su tutto il Piemonte. Dall'ASTIGIANO si apprende che i torrenti Versa e Borbore si sono ingrossati. Anche nell'ALESSANDRINO le piogge hanno provocato allagamenti nelle campagne e fatto ingrossare quasi ovunque i corsi d'acqua.

A NOVI LIGURE nella notte la precipitazione ha assunto carattere torrenziale, provocando allagamenti di cantine nella zona bassa della città. Pioggia violenta e pure segnalata dalle vicine vallate; i corsi d'acqua si sono ingrossati.

Piove da oltre ventiquattro ore su tutta la zona di ACQUI, CANELLI e NIZZA MONFERRATO. Alle precipitazioni si accompagnano fitti banchi di nebbia che ostacolano la circolazione stradale. Uno spettacolare incidente si è verificato a causa della nebbia e del fondo stradale viscido lungo la statale n. 30, dove in curva due autocisterne si sono fragorosamente scontrate e centinaia di litri di nafta sono andati perduti.

Pure l'OVADESE e la VALLE D'ORBA sono flagellati dalla pioggia. Fa freddo e i torrenti Orba e Stura sono notevolmente ingrossati.

Nel BIELLESE a causa della pioggia si sono verificate delle frane in collina. Al di sopra dei 1500 metri nevica.

Ricordi dei "bouquinistes,, parigini

Come il Papa recuperò un antico manoscritto

La sorella, trovandosi a corto di denaro, l'aveva venduto - Ne ritornò in possesso grazie alla generosità di un industriale italiano

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Da quando Giuseppe Roncalli è diventato Giovanni XXIII i bouquinistes parigini che vendono libri d'occasione sulle rive della Senna non parlano d'altro. Ognuno infatti lo conosceva poichè quando era Nunzio a Parigi amava passeggiare sul Lungosenna e fermarsi davanti alle bancarelle dei libri usati, fra i quali ogni tanto ne trovava uno interessante.

Uno di questi bouquinistes racconta oggi come ricomperò al Nunzio un manoscritto prezioso per poche migliaia di franchi e come egli riuscì a ricuperarlo.

Durante l'inverno del 1952 il cardinale Roncalli si assentava da Parigi per recarsi a un congresso eucaristico, lasciando alla sorella Maria che abitava presso di lui, un po' di denaro, sufficiente per un certo numero di giorni. Ma l'assenza del Nunzio si prolungò oltre il previsto e la Maria, trovandosi senza denaro, ebbe l'idea di andare sul Lungosenna per vendere un vecchio manoscritto che si trovava su un tavolino nello studio del fratello. Era una pergamena del XV secolo e la brava donna la cedette per cinquemila franchi.

Due giorni dopo, il Nunzio fu di ritorno e non vedendo il manoscritto al suo posto, domandò alla sorella ove si trovasse. Ella raccontò ciò che era accaduto e il cardinale Roncalli si fece subito accompagnare dal bouquiniste che lo aveva comperato; ma quest'ultimo già rivendeva. Due mesi dopo, passando nella rue Bonaparte, il Nunzio vide il manoscritto nella vetrina di un noto antiquario e subito entrò per chiedere di comperarlo. «E' un pezzo unico», disse il negoziante e chiese mezzo milione di franchi.

Il Nunzio rinunciò ad acquistarlo a qual prezzo e andò via dopo aver tentato invano di farlo ridurre. La sera stessa però, in uno di quei ricevimenti parigini ai quali egli era solito recarsi, riferì la disavventura a un gruppo di invitati fra i quali si trovava un industriale automobilistico italiano. Due giorni dopo il Nunzio riceveva un pacchetto anonimo: conteneva il suo manoscritto al quale teneva molto.

l. m.

Un'udienza del Pontefice al «Premier» canadese

Città del Vaticano, mercoledì sera.

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina alle 9,30 in udienza nella sua biblioteca privata il Primo ministro canadese John Diefenbaker, accompagnato dalla consorte e dal suo segretario privato. Nel gruppo erano anche Monsignor Binsonnette rettore del pontificio collegio canadese e monsignor Guglielmo Carew della Segreteria di Stato.

Dopo l'udienza particolare, il Primo ministro canadese si è recato a fare visita al Pro segretario di Stato mons. Domenico Tardini nel suo ufficio al terzo piano del Palazzo apostolico. Il Ministro ha compiuto infine una breve visita alla grotta vaticana ed alla basilica di S. Pietro.

CRONACA

L'ing. Mattei a Varsavia

Roma, mercoledì sera.

L'ing. Enrico Mattei, Presidente dell'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi), è partito stamane da Ciampino a bordo del suo aereo personale per Varsavia, dove terrà una conferenza sull'attività dell'azienda di Stato (Ansa).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il comm. Malfa, ex-questore di Asti, col figlio dott. Corrado e famiglia, partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Pollio e Demichelis per la scomparsa di

Domenico Demichelis

Le famiglie Cutrambone-Ercole si associano al dolore delle famiglie Pollio e Demichelis.

TORINO - A. XII - N. 269
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: [illegible]

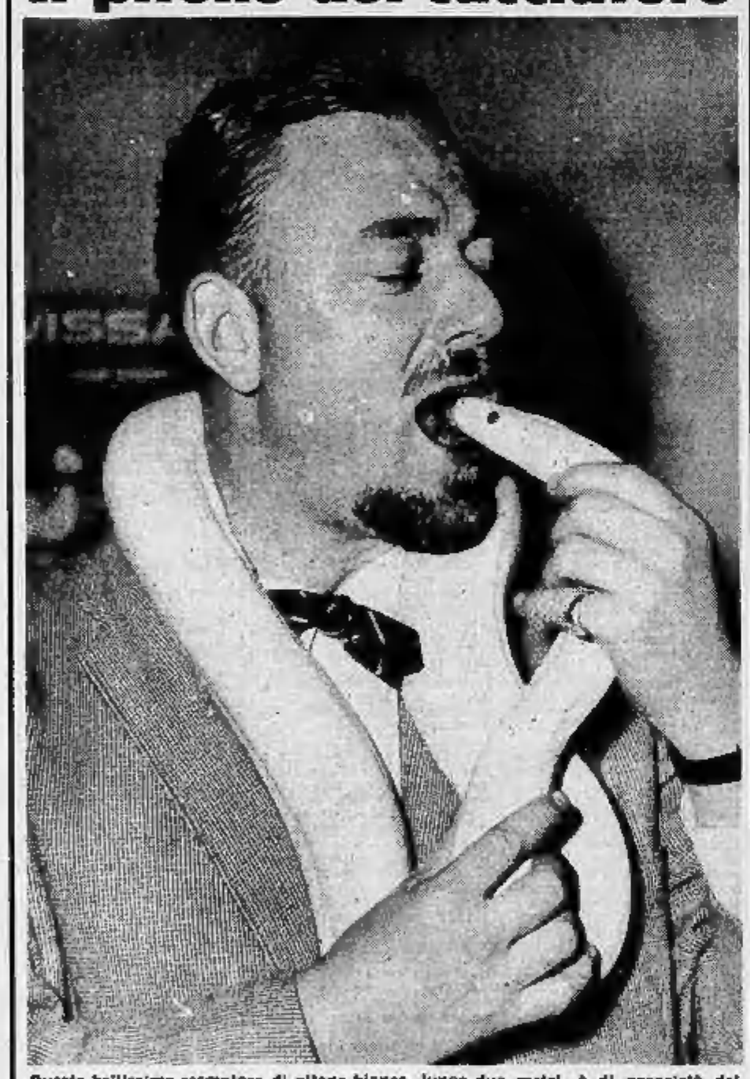
STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
12-13 Novembre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Il «Nike-Hercules» per la difesa di New York

Un «Nike-Hercules» dell'esercito americano esposto al pubblico sull'isola Governor, nella baia di New York. Sullo sfondo i grattacieli di Manhattan. Il nuovo missile, destinato a incrementare le forze difensive della zona di New York, con una ogiva atomica è in grado di distruggere intere formazioni di aerei. (Radiofoto)

Il pitone del cacciatore



Questo bellissimo esemplare di pitone bianco, lungo due metri, è di proprietà del cacciatore svizzero Peter Ryhner. Si tratta dell'unico esemplare tenuto in cattività. Ryhner ha molta dimestichezza coi rettili che ha battezzato col nome di «Serata»

Le anfore nella baia

Tutti possono tuffarsi nelle acque della baia di Aghios Andreas, in Grecia, per cercare coccoi di antichi vasi o anfore. Questa graziosa ragazza mostra orgogliosa la parte superiore di un'anfora da lei scoperta fra le alghe del fondo.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

IMPIEGHI, IMPIEGATI, OPERAI
L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

ASSETTERSI rappresentanze. Introduce alimentari garantiti. Scrivere cassetta 9015, SPI, Torino. 68890

AG assicuratori desiderano assicurare proprio portafoglio, ultimissime condizioni vantaggiose oltre sconti ai massimi massima tutti rami civili oppure provincia. Scrivere cassetta 113 C, alpre, Torino.

CERCHIAMO rappresentanze materiali elettrici da installazione ed elettrodomestici. Scrivere cassetta 9276, SPI, Torino. 67394

CHINA di Bra, liquori, agenzie massima zone occupate, Distilleria Ragliet, Bra.

DROGHERIE, erboristerie, saponi, intrecci cercansi per abbinare prodotti. Ottima provvigione. Scrivi, cassetta 3063, API, Torino. 67375

EX industriale extra rappresentanza campo alimentare dolciario. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino. 10228

IMPORTANTE casa prodotti farmaceutici cerca rappresentanti provincie Piemonte. Scrivi, cassetta 3112, SPI, Torino.

JUKEBOX flipper, distributori automatici e cercasi grossisti. Ditta Caponi 1145, Milano. F4609

MODERNO laboratorio ortofarmaceutico affidabile organizzazione commerciale cerca ortofrutticoltrice e tecnici pratici umidità suln. LAF, via Lanzo 112, Torino. 68078

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ABBIAMO abili decoratori per accurate lavorazioni, assortimenti preventivi mensili, rifinitissimi tutti rami della edilizia. Nuova Italia, Pia F 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 6251

ABBISOGNAMO(VO) accertamenti informazioni prematrimoniali, privati, commerciali rivolgersi dell'Ufficio, via Cavour 15 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 533-542.

AGILI detettivi svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5 tel. 531-181.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni private, stabilite. Minerva Cristina 111, telef. 687-674.

IGIENE E TERAPIA
L. 100 per parola

MASSAGGI viso corpo, sauna, pedicure accurate, Telefonare 80-509.

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A buone condizioni prestiti finanziamenti ai autoveicoli, Bodoni 1. Tel. 521-283.

A rate comunicasi 615 mila; 1100 T nuovo 10 quintali, 7 quintali. Corso Ciniti Cesare 24. 12258

A rate 193 tutte le serie; 1400 A. 900, Belvedere, Appia II serie. Corso Giulio Cesare 24. 12258

ABBIAMO Mercedes 170 S; Giulietta T. I. e normali disponibile nuove e usate, Sprint; Fiat Comini nuovo Belvedere Vignale; familiare nuove; TV Spyder; 103 nuove, occasioni; 600 nuove occasioni; Belvedere, Permuta rateale, Autosalone Porta Nuova, Pulia 6, telef. 68-681. 8218

ABBIAMO 104 nuova scamiozza, familiari, dello 1400 A nera, 600 scamiozze d'occasione. 500 C vetture, giardiniera legno e belvedere. Ariosa 3 marzo Cenisio, facilitazioni. Vinzaglio 8. 10478

ACQUISTEREI nuova 1100 o Ardea in cambio pellicceria. Telefonare 53-328.

ACQUISTIAMO contanti belle, popolini, 600, 103. Tel. 33-832. F4305

ACQUISTIAMO contanti belle e qualsiasi autovettura e commerciali Telefono 81-832. 38291

ACQUISTO da privato, 103, 600, 500 D giardiniera legno, 500 A. Tel. 687- 1.

AL Salone dell'Auto è sempre nello stand Viberti il caratteristico 1100 T carrozzeria speciale Moncalvo con ampio vano le di carico. Prova, dimostrazioni personalizzazioni, Capello, Lagrange 17.

ALLA «Fera» autoveicoli nuove occasioni, permute, finanziamenti, prestiti, Pomba 4. 8352

ALL'AUTOSALONE «Torinese», Roma 237 bis telefono 42-525 Giulietta normali, T.I., Spyder, Sprint, Aurelia granturismo Lusso, B 22, 103, 103 S, 103 '55, T.V. Spyder, T.V. Ferma '57, 1400 A, 1400 B. Cambi, rateazioni.

APRILIA 1500 95.000; Aprilia 1350 95.000 cambio scontar. Telef. 511-401.

ARDEA 160.000 ottima; 600 D perfetta 320.000; Topolino 60.000. Corso Vittorio 117. 10594

AURELIA B 12 ottima anno 1955 vendo. Telefonare 271-946. L0698

AUTOCARRI super Taurus, Taurus, ribaltabili 634 tre assi, 1100 BLR quintali sette. Ferretti, corso Traiano 170. Telefonare 603-170. 9770

AUTONOLEGGIAMO vetture perfette ordine, assicurate, con senza autista, pezzi mobili. Lenco, Madama Cristina 55, Telef. 61-544, 67-800. F5128

AUTONOLEGGIO Moderno Nuova 500, pulmino, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 276-981. 7478

AUTOSALONE Fiat, Accademia Albertina 2, tel. 882-8 ', Concessionario Lambretta, Willeam, Fiat-Vespa, Sipem concordati 1955. 1302

BELLISSIME 240.000, 500 C 300.000, 600 345.000 giardiniette lusso lavorate 103 '55, Fo 43. F4302

COMPRO Topolino 500 A B, cambio con ottima moto 75 Alpino. Telef. 382-886.

CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimorchi nuovo, normali ribaltabili. Carraro, telef. 981-479, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. 11733

COMPRO contanti da funzionari, privati, macchina Fiat, Alfa, Lancia, nuova, polmonina, Roberto, Lagrange 13. 9901

COPERTONI impermeabili (inodori) in tela, canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni tetti, pergolati, copriletto, tende campeggio. Museo 450 Frascia 196.

DODGE 3T e Fordson seminuovi, vendiamo. Telefonare 60-908. 892

FINANZIAMENTI chiunque, concessione, celerità. Migliori condizioni. Comunale, corso Re Umberto 5. 18699

GIARDINETTA legno 500 C motore in ordine vendesi 180.000. Telef. 71-121.

GIULIETTA 4a immatricolata, Fiat 1200, 103 TV come nuova, 103 tetti 1 tipi, nuova 500, Appia prima serie, 1400 A nuovo, 1400 (1952), 600 nuova, giardinetta dieci quintali, 2L.M. ecc. Pallavicini, Francia 21. Telef. 72-989.

LANCIA Italcar Commercializzata. Visitate esposizione usato. Abbiamo ottime vetture usate accettiamo ogni altra garanzia. Facilitazioni pagamento. Via Bertola 7. Interno, telefoni 42-447, 528-777.

METANIZZATE vostri autoveicoli con impianti Landi: grande risparmio, prezzi convenientissimi. Crescentino 26, tel. 20-353

METANO impianti [illegible] lire 45.000, bombole uso pratico, centrale ritorni [illegible] sport, tel. 200-300, 200-988.

MOTOCARRO nuovi Ferrari, Lorenzi, facilitazioni, assistenza. Overgom, corso Novara 9, telefono 278-281. 89851

RIMORCHI nuovi Viberti Lorenzi Adige rinalzabili due assi da L. 1.100.000 a L. 400.000 2 assi L. 800.000. Overgom telef. 278-281. 89882

SACAUTO, corso Racconigi 141. Autoveicoli usati, vendita a lunghe rateazioni. 615/N) 600 furgone con garanzia.

SACAUTO Concessionaria Fiat, corso Racconigi 141. Valuta al massimo la vostra vettura usata permutando con una nuova, interpellateci, rateazioni contanti. Lunghe rateazioni anche per veicoli usati.

TOPOLINO giardinetta A vendo 95.000. Argentero 5 (P. Nizza). 92080

VENDESI Dodge ribaltabili fissi motori Taurus, 3 ltr. Telefonare 758-150.

VENDESI occasione motocarro Gilera 150 cc. Telefonare 524-051. 10550E

VENDESI 500 C ottima condizioni. Telefonare 693-830. 25805

VENDO furgone 500 C ottimo stato privato. Telefonare 684-271. 00853

VENDO 600 aumento perfetta, km. 4800 Telefonare 299-131 ore pasti. 10289

VENDO 600 grigio perla sei mesi, perfetta condizioni. Telefonare 777-065.

500 C Sau '54 vendesi 325.000 contanti. Cirenga Rivoli-vecchia 162. 00877

600 bella, accessoriata, vendo, cambio con belvedere o scooter. Tel. 50-668.

600 grigio chiaro, meni sei, privato vende. Telefonare 282-848. 01434

1100-58, sei mesi, vendo o cambio con mobili. Telefonare 890-787 dopo le 17.

1100-103 blocker 6 mesi, km. 6800 vendesi privatamente. Telef. 390-166.

1100 L camioncino tipo 7 q.li efficiente garantissimo vendo, Telef. 870-328.

1100 sei mesi revisti. Telefonare 890-893

1400 nero, 1400 A, 1800. Giulietta normale. Giulietta TI. Fissiraca, Appia seconda serie, 103 familiare, 700 Alcetta, assortimento 103, 600. Vendita per rateazioni. Galliari 25. 10619

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

MOTOCARRO Guzzi Ercole ribaltic. Stazza, corso Pr. Eugenio 4. 00997

M.B.U. 350 Bas, occasioni, parcelle, vendesi anche rateazione. Bonelova 3.

OCCASIONE, vendo motofurgone Lambretta 150 c.c. km. 1500, Telef. 32-142.

OCCASIONI motocarri Gilera, Bocchini, Della Ferrera. Rubino, Brescia 44. Telefono 272-315. 11286

VESPAMOLEGGIO, ritiri modelli 150 convenientie. Via Sebastino 50, tel. 50-771.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Rivolgi. V. Servigliano 168, telefono 293-679. 8851

ANNUNZI VARI
L. 100 per parola

A macchina cerino e applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Cantarello, lic limoforo 11. Telefonare 48-877. 71065

ACCESSORI, scaldapiedi, bagni, occasioni (traversa via Ottavio Pellico 8, telefonare 62-688. 433

ACQUISTA bottiglie, ferri, libri, dischi 33 giri, oggetti vari. Tel. 792-845.

ACQUISTO libreria ciascun matrimoniale cristalli, occasione mobili chiari, Telefonare 30-978. 105470

AFFARONE, vendo solo pochi mesi usato 180.000, solotto 40.000. Tel. 882-306 ai Mobilificio Stella, Castelnuovo 10 A, barriera Casale 200 ambienti esposti, 20 tipi, occasione sala 60.000, matrimoniale 100.000, soggiorno 60.000, camera 100.000, salotto 60.000.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 38 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica e arredi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14148

ANTICHITA', trumeau, cassettini, cervant bonbe, mobili cucina, tavoli massimo, Massini 35. 01782

APPROFITTATE! Enorme quantità tessili ogni specie (anche fine) liquidasi Rete Aste, Cigna 17. 276

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo angolo Rubini, camere massicce 75.000, tinelli 23.000, grandi armadi 26.000. Rateazioni. 3774

BANCHI bar modelli nuovi pronti, pezzi vari, arredamenti completi, «Arte», Colleviano 3. 8376

BAROCCO Poltroncine salone, sole e sedie, lavorazione di alta qualità a prezzi di liquidazione, via Belfiore 43, Torino.

CAMERA matrimoniale vendo privato. Telefonare 585-345. M8402

CAMINETTO antico 400 marmo rosa venduto. Telefonare 520-982. L1090

CAMPAGNA? Troverete ogni mese ottimo stabile arredato, economico, via Cigna 17, Ente Aste 275

CARROZZELLA per bambino vendo. Telefonare 370-719. L1038

CASA confezioni vendo mantelli, tailleurs, abiti, prezzi convenientissimi. Telefonare 592-006 ore 10-13, 18-19.

CAUSA trasloco vendo camera matrimoniale noce lucidata. Telefonare 756-516, 69-817. 61.284

CERCASI hermosmalm, semimuovo. Telefonare 61-501. 8778

COMPERO contanti pianoforte verticale oppure coda, Campo, via Giovenone 2. Telefono 761-629. M6568

CONTINUA l'esposizione di maglieria artigianale. Via C. Alberto 5, telef. 578-290.

CUCCIOLI, pomeranidi, pastori, bolgiafili, cucciolone, veterinario dalli, vende, Bruni, via Nemolino 70. F4890

CUCCIOLI razza pariniana vendo bassino, fino Quintino 3. Telefon. 311-344.

DURIED 14/80 179.000; 13/100 208 mila; 14/100 225.000; Ariana Dux 12/90 185.000, sostituzione vecchiai semiuova attività. Telefonare 41-850.

FOTOGRAFICA Exakta obiettivo Zeiss 2.8 cedesi nuovissima. Telef. 332-780 ore pasti. 87376

GRANDE liquidazione causa improvviso spostamento locali. Rimomata pellicceria via C. Alberto 6, telef. 41-208. Assortimento pellicce, colli, stole. 12024

LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, specchi. Salone Tecnica, facilitazioni, pagamenti, cambi, società, Brione, corso Vittorio 86 (monumento). 3700

MACLIAIE Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, esercizi, negozi. Cesari, San Quintino 4 bis.

MACLIERATE! Via Cristoforo, casa della macchina per maglieria a cucire; troverete migliori marche, prezzi, condizioni veramente convenienti, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11649

META' prezzo sala cinquecentocento stiro, camera bianco. Ventilatore Maria Vittoria 42. 67462

MOBILI «Economia», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 681-107.

MOBILI «Convenienza», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Valsalice. Tel. 21-106.

MOBILI per tutti, corso Regio Parco 161 Ogni compera un affare. Rateazione. Telefonare 276-838. F3854

MOBILIFICIO Diotavelli, Troverete tutto per casa, ufficio. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, visitate magazzini speciali, accettiamo mobili usati valutandoli giusto. Cagliero 9. 14462

MOBILIFICIO «Mirafiori», via Mondovì 4, Torino. Recentissima via Sedelerie 13 (Borgo S. Pietro, Mercatini). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 68.000. Facilitazioni. 6639

OCCASIONE, camera noci stile, liquidasi per sposalizio locali. Via Di Nanni 54. 13281

OCCASIONISSIMA privati vende macchina maglieria Weber 12/100 ultimo modello semiuovo. Telefonare 774-526.

PELLICCIE assortimento, pezzi convenientissimi, facilitazioni. Corte, Mentoni 28, telefonare 81-692. 13881

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 28 offre a prezzi d'origine una partita di pacchi e confezioni di pregiatissime Baltazar, di persiano Breitschwanz e persiano South West da L. 150.000 a L. 240.000

PIANOFORTI antichi, cembali, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 61-642, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI Cucciolo, via Lagrange 2 telef. 585-211, nuovi, occasioni noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI Schiedmayer, Bellar, Feurich, Rönisch, Aeolli Via Ribori, Capitani, telefonare 82-344 14858

SVENDO camera letto noce, impero, 170.000; tinello 48.000. Telef. 883-364.

TAPPEZZERIA carta acquistereste a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgetevi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

VENDO letti ottone, giacca pelle, violino. Telefonare ore pasti RTO-715. L0038

VERA occasione vendesi salotto Biedermeier con buffet cristalliera 8 sedie tavola. Telefonare 330-487. L0143

La bella Angelica

La lettera nel fuoco

VI. — *La bella Angelica Cartier, che ha dato due figli al suo sposo, il consigliere al Parlamento Claudio Tiquet, si distacca a poco a poco da suo marito che, pieno di debiti, le ha mangiato metà della dote. Ella chiede e ottiene la separazione dei beni. Malgrado le restrizioni poste alla sua libertà, Angelica diventa l'amante di un affascinante ufficiale, il capitano conte di Montgeorges. Quando apprende di questa relazione, Tiquet fa sorvegliare continuamente sua moglie da una nuova cameriera, una certa Jeannelon. Aiutata da altri domestici, fra cui due lacchè maltrattati da Tiquet, Angelica riesce a sfuggire all'attenzione della domestica-spia e a incontrarsi ugualmente con il suo Montgeorges. Il signor consigliere al Parlamento mette sotto il naso di sua moglie una lettera firmata dal re con la quale egli è autorizzato di farla chiudere in convento quando lo ritiene opportuno. Angelica finge di essere pentita.*

Emozionato per tante suppliche, sospiri e lagrime e, senza dubbio, molto turbato dalla bellezza di Angelica, Claudio Tiquet, per quanto arcigno sia, vuole dimostrare a sua moglie che è un vincitore magnanimo. Posando il cassetto regio sul caminetto nel quale arde un fuoco vivo, egli prende Angelica nelle sue braccia per darle dei baci di pace. Mentre abbraccia sua moglie, il signor Tiquet, che non ha affatto perduto la sua

presenza di spirito, allunga il braccio verso il caminetto sul quale si trova la lettera, l'afferra e con un gesto deciso getta il documento regio nel fuoco. Poi, svincolandosi dalla stretta di Tiquet, gli grida trionfante: «Ecco che cosa ne faccio del vostro famoso rescritto

regio! Ceneri! Ed ora è inutile che cerchiate di ottenerne un altro. So io come devo fare perché voi non lo otteniate...». Tiquet è costretto ad allontanarsi tutto mogio per essersi lasciato giocare. Come per il passato, Angelica riesce, malgrado le raddoppiate severità e le vessazioni da parte di suo marito, a rivedere il caro Montgeorges. E i due amanti se la ridono molto del signor consigliere così ben giocato malgrado la sua sottigliezza. Il signor Tiquet non riesce a capacitarsi di essere caduto, malgrado la sua espe-

rienza e la sua innata diffidenza, in un inganno, proprio egli che ne sa così bene tendere. Poiché alla sola vista del rescritto regio Angelica aveva trasmato, egli pensa che è assolutamente necessario procurarsene un altro. Il signor consigliere torna negli uffici ove aveva ottenuto l'ordine firmato dal re e fa nuovi passi perché gliene venga rilasciato un secondo, ma è costretto a confessare come ha perduto il primo. Allora gli ridono in faccia. Se lo merita. E deve rinunciare alla speranza di far chiudere sua moglie in convento «per ordine del re». Egli presenta allora una denuncia contro il signor di Montgeorges. Ma il capitano, gentile, cordiale e ben visto a corte, è al sicuro per le sue amicizie e la denuncia dal consigliere beffato non fa molti progressi...

SEGUE: L'incorruttibile Moura.